

RADIOCORRIERE

Nello sceneggiato "Eleonora"

**Giulietta
Masina
per la
prima volta
sul video**

Continua la nostra inchiesta

**I covi
della lirica:
è la volta
di Reggio Emilia**

*Laura Bonaparte
presenta alla televisione
«Voci per tre grandi»*



io regalo



VECCHIA ROMAGNA

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa

segue da pag. 3

ni dopo la morte di Archimede. Probabilmente la leggenda ha origine, comunque, dalla gran fama che ebbe, sopravvissuta da Archimede ancora preda, intitolata Calcolatrice e assai voluminosa. La mia, secondo la testimonianza di Apuleio, Archimede esprimeva i risultati dei suoi studi nella cabotica, vale a dire nella costruzione delle armature negli specchi concavi e convessi (gli specchi piani erano già stati studiati da Euclide). La sola vaga conoscenza dei problemi studiati in quest'opera consentì ai matematici del Rinascimento di approssimare la questione, arrivando ai primi, incrociando i risultati relativi al fuoco degli specchi cilindrici e ad altri aspetti della matematica.

Flodiffusione

«*Segregio direttore, sono un abbonato alla radiotelevisione e sto per la lunga annata con molto interesse la rivista leggera per me e gli opinionisti musicali per televisione. Per questa passione per la musica leggera da diversi anni frequento alla SIP di Salerno l'installazione nella mia abitazione*

di un televisore e della flodiffusione; ora questo funziona entro il limite di frequenza, compresa la stereofonia.

La scelta di questa mia lettera è di indicare i programmi del 5° Canale della flodiffusione a includere nei programmi settimanali più canzoni italiane e, fra queste, anche quelle straniere. Sola cosa da ricordare doveva più gradita l'ascolto di questa canale all'ascoltatore numero degli ascoltatori della flodiffusione.

Voglio augurarmi che la mia proposta, per non essere respinta, per non essere respinta, sia presa in considerazione.

Inoltre, il programma Meridiana e parallel perché non viene ascoltato, solo per il sabato di ogni settimana, con l'esecuzione integrale delle prime dieci canzoni della classifica settimanale di Rita Pavese, più altri eventuali nuovi per cadere i 30 minuti di trasmissione? Questa trasmissione, certamente, indicherebbe molti abbonati al flodiffusione alla flodiffusione.

Ultima preghiera, che spero sia presto accolta, è la seguente: i programmi ascoltatori di musica leggera

comprendano sempre brani stranieri e in italiano, almeno un giorno alla settimana, canzoni e canzoni italiane nella stereofonia. E' dovere della RAI ascoltare i gusti di tutti e non solo di quelli che preferiscono la musica straniera; tutti vogliono l'abbondanza ed efficienza degli ascolti» (Giulio Scatena - Salerno).

Da qualche settimana, i programmi per la flodiffusione del IV e V canale hanno subito una ristrutturazione che pensiamo possa far ritenere in parte superate le osservazioni e le critiche del nostro lettore.

Dobbiamo, tuttavia, chiarire che non è possibile intervenire nei programmi flodiffusione una programmazione di stretta attualità come *Nel mondo si può* o, più semplicemente, le sue canzoni, in quanto i programmi in parola vengono predisposti e registrati con debita anticipo, mentre le classifiche relative ai dischi trasmessi nella suddetta rubrica sono aggiornate settimanalmente poche ore prima della trasmissione.

mentre poche ore prima della trasmissione.

Due pittori

«*Gentile direttore, siamo due ragazzi di Vercelli. Frequentiamo l'Università e nel tempo libero dipingiamo ad olio e in ceramica (e non per vendere) ma facciamo dei bei lavori.*

Naturalmente avremmo il piacere di vendere qualche nostra opera (poiché non possiamo riempire le nostre case e poi ci piacerebbe guadagnare qualche cosa, almeno per noi comprare altri colori, pagare altre ceneri nel forno ecc.). Saremmo anche partecipi a qualche mostra, o qualche concorso di pittura (sappiamo solo che ce ne sono parecchi in tutta Italia) ma non sappiamo gli indirizzi e le modalità per le iscrizioni. La preghiamo, ci aiuti lei a risolvere questo problema che abbiamo da anni e che parecchie volte ci deprime perché respingiamo ore e ore a disporre così, purgare, anche, senza soddisfazione, perché il movimento solo agli amici e ai parenti che vengono a trovarci. Desideravamo tanto avere da lei una risposta del Ra-

diocorriere TV. La preghiamo di rispondere di rispondere perché sappiamo che ora i lavori d'arte e sono ormai perfetti volare e a noi "pittori" di conoscere questo dipingere molto. La preghiamo, inoltre, ma ci dispiace, ci dispiace (il più presto possibile) sul Radiocorriere TV perché lo facciamo volare, in particolare la Lettera al direttore» (Luigi e Paola - Vercelli).

Risponde il nostro redattore Giuseppe Rocchetti: «Personalmente non condivido l'opinione che "i lavori d'arte a mano stanno perdendo valore", come non credo affatto che la ceramica artistica trovi oggi meno collocazione che in passato. Al contrario, in questi ultimi tempi c'è stata un'esplosione di gusto, nel senso che la gente rifugge i prodotti in serie, di fatto acquistati, l'acquisto dei "multipli" che ripetono in parecchie decine di esemplari il frutto creativo dell'artista o dell'artigiano. Lavorare la ceramica costa, naturalmente, e sicuramente non potrei smentire. Ma come? Ogni anno ci vengono in Italia centinaia di mostre

segue a pag. 6

I CAPOLAVORI
Le Ciliegie e la Grappuva.
Sono capolavori creati da Fabbri
con il fiorfiore delle ciliegie
e dell'uva sultanina.

CILIEGIE E GRAPPUVA
inconfondibilmente

FABBR





Oggi, con la 126

*meno consumo,
meno costi di esercizio,
meno difficoltà di parcheggio,
meno ingorghi di traffico.*



FIAT

Oggi si può avere in 3 settimane. Anche con vendita rateale SAVA. Anticipo minimo L. 130.000 (tasse escluse). Assicurazione SAI interamente ratealizzabile.

Lettere al direttore

segue da pag. 4

di lavoro assegnati in Taggetta non quadra necessariamente che "l'azione Benetton" ad affidamento di prima. Sarebbe qui troppo facile farvene un vanto, che del resto potrebbero bastarvi, e più dettagliatamente, le sedi, tanze, e anche di Vercelli, dell'ente del Turismo e dell'ENEL. Questo per quanto riguarda un eventuale vostra partecipazione a manifestazioni collettive, che prevedono oltretutto una serie di facilitazioni e di incoraggiamenti. Se invece volete mostrare le vostre "cose" in una personale, l'initiativa deve partire da voi, rivolgendosi cioè a un pubblico. Se trovate che sia consono ad avere spirito d'iniziativa e abbastanza spregiudicati, potreste organizzare una mostra all'aperto per le vie più frequentate e commerciali di Torino, del resto si fanno tanti piccoli, attività qui a Roma, come in ogni altra città del mondo».

Reperimento impossibile

«Egregio direttore, nel n. 4 del Radiocorriere TV il sig. Luigi Fai, nel rispondere al sig. Bruno Lepido di Milano dice che, per quanto gli risulta, l'unica incisione di musica di Nina Winfield diretta da A. Toscanini si troverebbe nel disco della RCA Victor II Via AM 5012 di difficile reperimento. Reperimento impossibile, direi, in quanto in tale disco figura il Concerto di Beethoven, ma non diretto da Toscanini, bensì da E. Schnöckel e, aggiungendo che, come è chiaramente distinto nel bellissimo album originale americano del quale il disco fa parte assieme ad altri due, tale registrazione avviene il 24-5-1950 negli studi della RCA al Metropolitan Center di New York. Nella stessa album figura anche A. Toscanini con due incisioni la suite n. 3 del balletto Dufay e il n. 10 di Ravel registrato alla Carnegie Hall il 21-5-1911 e l'altro al Valère di Berlino registrato sempre alla Carnegie Hall il 24-5-1950» (Bianca Ballo - Padova).

Il signor Ballo ci fornisce una precisazione assai utile e la ringraziamo, anche perché l'incisione in questione non era davvero nota in verità al nostro Fai, e non soltanto a lui ma a tutti, e a molti altri autori dell'arte contemporanea di Toscanini o di quella compositiva di Stravinsky. Luigi Fai si è semplicemente fidato di quanto aveva scritto l'illustre musicologo Andrea Della Corte l'unico, del resto, in merito a tante biografie e a tanti

saggi su Toscanini, che abbia citato il disco della RCA Victor nel suo bellissimo volume sui grandi direttori d'orchestra (Torino, 1966). Belle 306 incisioni fonocinematografiche dal 1880 alla fine dell'anno scorso figura al n. 159. Evidentemente anche i critici più agguerriti possono sbagliare.

Campione d'Italia

«Signor direttore, ho notato (e non posso) che il gentilmente da qualsiasi risposta anche a quelle domande che con le 4-6 non hanno il minimo rapporto. Così nel grande l'ardore di farle una domanda che chiedi quanti volanti ci sono sulla pista di st. Le mille guide, ogni, eccitata, un'altra volta, si trova ancora, Campione. Come della Lombard, sul Lago di Lugano ecc., dove da interamente in territorio italiano. Come lei sa più meglio di me, qualcuno persona in Svizzera può essere liberamente in Campione, ma per un italiano che si muova dall'Italia per andare a Campione occorre il passaporto per l'estero. Io le posso assicurare un proprio dal giornale, si spiegarlo in breve come questo e perché è la mia e veridica incisione (incisione parata tale. Confesso che questa domanda mi ha fatto a volte per me più curioso e a me stesso non ho saputo dare una esatta risposta» (Bianca Ballo - Firenze).

Il confine tra la Lombardia e la Svizzera è il più caparbio di tutti i confini italiani. L'area fuori, tra l'altro, ampi lembi montani braccati dalla via, come l'intera Canton Ticino, le Valli Mesolcina, Biopigia e Puschetta, appartenenti alla Svizzera, mentre include alcuni comuni di terreno nelle alpi valli di Lei e di Livigno. Secondo che il confine ricadrà nel territorio svizzero. Particolarmente caparbio, poi, è il confine nella zona dei laghi, e la situazione più particolare è proprio quella di Campione d'Italia, isola italiana di 26 chilometri quadrati completamente circondata dal territorio elvetico.

Le ragioni di questa paradossale situazione molto indietro nei secoli e non sono così semplici da spiegare. Nel limiti amministrativi dello spazio possiamo dire che comunque che la parrocchia di Campione ha sempre appartenuto alla diocesi di Sant'Ambrogio di Milano, che era una colfazione. Quando i francesi occuparono la Svizzera e quando poi Napoleone nel 1800 riconobbe la sovranità

segue a pag. 6

Se siete
lontani 10 o 10.000 chilometri
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, stima,
felicità, fortuna, ammirazione
ditelo
con i fiori, fatelo con
Fleurop Interflora

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



CINZANO

BIANCO



**Il gusto sempre giovane
della tradizione.**



Cinzano Bianco.
Una piacevole
sensazione di
benessere.

Cinzano Bianco.
Una scelta sicura per
ogni occasione.

Cinzano Bianco.
Per gente d'oggi, attiva,
dinamica, sempre
aggiornata ma che non per questo
dimentica le cose buone
che ci vengono dalla tradizione.



Gusto sicuro nel mondo.

viene con noi...



viene con noi nel biondo aroma di tè Ati



in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi

Crema ELÀH

nuove idee per i tuoi dolci

Ricetta: una scatola di crema Elàh al gusto cioccolato, un po' di panna, sei ciliegie candite.



Ricetta: una scatola di Crema Canarini Elàh, macerarle in brandy.



Ricetta: tre scatole di crema Elàh, l'una al gusto cioccolato, una al gusto rosa, una al gusto vaniglia, panna, scaglie di cioccolato, bastoncini glassati.



Ricetta: quattro scatole di crema Elàh (vaniglia, cioccolato, rosa, fragola, limone), panna, ciliegie candite.

Ricetta: una scatola di crema Elàh al gusto fragole, una al gusto limone, un po' di panna, poca frutta candita.



Inventa una tua ricetta (con una scatola di crema Elàh e... un po' di fantasia puoi inventare quanto che vuoi). E manda la tua ricetta a Elàh, casella postale 91, Genova-Pegli. Faremo felice di pubblicare la miglior ricetta nella nostra pubblicazione futura... ed invieremo di più le tue invenzioni! Perché ci premiamo di inviare un dolce omaggio alle invenzioni delle ricette pubblicate. Grazie!



Ricetta: crema Elàh al gusto fragola, panna, una fragola fresca a spicchi.

Hai già un'idea? Elàh ti premia!

ARRIVA IL PANNOLONE!

Lines 75

il pannolino con più fluff assorbente di tutti!



Mai prima d'ora sono stati messi
circa 75 grammi di fluff assorbente
in un pannolino...
e così concentrati in poco volume.

Ecco perché Lines 75
assorbe persino più di Lines Notte!
E pannolino e noderino restano asciutti!

Tutto il pannolino è avvolto
in "sotreggisciuma" il morbido,
speciale rivestimento filtrante
monico dell'umidità.

La pipì passa subito nell'incasso,
sparisce tutta nei 3 strati
assorbenti (2 morbidi e 1 intermedio
ad assorbimento concentrato)
e non può più tornare indietro.

A contatto della pelle
c'è solo asciutta morbidezza!

Lines 75
IL PANNOLONE

PRODOTTO DALLA S.P.A. PANNOLONE S.P.A. - ROMA

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma alle 8.40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13.50 (parola la domenica).

LE MACCHIE SOLARI

«Sei giorni fa l'ultima volta di leggere che sul Sole è comparsa una macchia di eccezionale grandezza, vorrei sapere di preciso cosa sono le macchie e che dimensioni possono raggiungere». La domanda è della signorina Marianna Milivo di Lecce.

La più antica osservazione di una macchia solare risale al IV secolo prima di Cristo ed è attribuita a Talete di Mileto, un allievo di Anassagora, fino all'invenzione del telescopio, le macchie solari si potevano osservare solo ad occhio nudo e se ne dava una interpretazione errata. Lo stesso Talete credeva in trattate di piriche, durante il loro modo di rivoluzionare intorno al sole, si trovavano periodicamente a passeggi davanti, osservando, in alcuni punti, la sua luce. Fu Galileo, all'inizio del 1600, a capire che le macchie erano fenomeni solari e che il loro molto apparente era dovuta alla rotazione del Sole intorno al proprio asse. In realtà le macchie, che in genere non sono dotate, ma riunite in gruppi, sono zone scure che possono raggiungere un diametro di 200.000 chilometri, pari cioè a circa 15 volte il diametro terrestre, e che possono durare sino a qualche mese. Essi appaiono forse perché irradiano meno della zona circostante a causa della loro temperatura che è di circa 1000 gradi più bassa. Nelle macchie sono presenti forti campi magnetici: il gruppo più

semplice è composto da due macchie, di polarità magnetica opposta, che possiedono paragonabili alle due estremità di una calamita e fanno di quella la cui parte superiore si estende nella zona più alta dell'atmosfera solare. Il numero di macchie presenti nel Sole non è costante, ma varia, passando da un minimo ad un massimo in un periodo di circa 11 anni. Tale comportamento è caratteristico di tutta l'attività magnetica ed è probabilmente legato all'esistenza nel Sole di un deboli campo magnetico generata che, nell'arco di 11 anni, può subire intensificazioni locali, e manifestare così vorticosamente nella macchia.

LA QUARTA DIMENSIONE

La signorina Lidia Bizio, una studentessa di Genova, ci chiede: «Che cosa è la quarta dimensione?».

La quarta dimensione è un modo di dire della Fisica, simile, se si pensa bene, a quello che siamo nel linguaggio di tutti i giorni. Per descrivere un tavolo, per esempio, diciamo: «è alto tanto, largo tanto e lungo tanto». Lo spazio occupato dal tavolo è dunque descritto da tre numeri, le tre dimensioni, appunto, che il tavolo occupa nello spazio. Ma se dovessimo descrivere un movimento, per esempio l'acquisto di un tavolo, dovremmo anche dire l'abbinamento comprato alla sua età. Quindi l'avvenimento è descritto da 4 numeri, tre che riguardano lo spazio e uno che riguarda il tempo.

ESSERI E ZELATI

«Quali erano le differenze tra Esseri e Zelati nell'antica Israele?», chiede un insublitante da Milano.

Erano delle specie di confraternite, sorte in seno al giudaismo tra il I secolo a.C. e il I d.C. Gli Esseri, con i Farisei e i Sadducei, avevano un carattere essenzialmente religioso, mentre gli Zelati, come gli Ebrei, si presentavano come un gruppo politico. Gli Esseri erano molto numerosi, circa quaranta, vivevano in comunità paragonabili a quelle dei nostri ordini religiosi, osservando rigorosamente la castità, praticando la comunione dei beni e un'obbedienza assoluta. Indossavano una veste bianca simbolo della loro ascesi di purità. Gli Zelati erano invece un partito di azione politica. Pensati nel senso nazionalista, rifiutavano senza esitazione di colpo per l'indipendenza del loro Paese della dominazione romana fino alla grande e terribile rivolta del 66 d.C., che culminò nella distruzione di Gerusalemme e nella grande diaspora ebraica.

IL FIUME PIÙ LUNGO DEL MONDO

Un gruppo di amici di Video Valenza vorrebbero sapere qual è il fiume più lungo del mondo. «Le viene grande perché da noi consultate — loro spiegano — non sono tutte d'accordo: alcune ritengono al primo posto il fiume Nilo, altre il Rio delle Amazzoni, altre il Congo, altre ancora il Mississippi».

Bisogna premettere che l'imparzialità di un fiume non è data dalla sua lunghezza che varia del resto anche nel tempo, quanto dal bacino idrografico ovvero dalla grande conca che raccoglie le sue acque. A parità di fiume più lungo della Terra è il Nilo, che con il suo delta raggiunge i 6.671 chilometri. La superficie del suo bacino è stata calcolata in 2 milioni e 900 mila chilometri quadrati, ritenendo non solo il quarto del Mississippi, ma anche e di gran lunga a quarto del Rio delle Amazzoni-Uruguay che, prima di sfociare nell'Oceano Atlantico copre, col suo lago, oltre il milione di chilometri quadrati del continente sudamericano. Ma il Rio delle Amazzoni non arriva a 5.300 km di lunghezza, mentre il Mississippi supera, col Mississippi, i 6.400. Quest'ultimo sfocia nel golfo del Messico con un caratteristico delta, mentre il suo corso è sempre d'oca, attraversando ad angoli retti, ordinatamente deposita una grande quantità di fango che contribuisce all'espansione del delta e quindi all'allungamento del corso d'acqua. Altro genere di fiume a quella ad estuario del Rio delle Amazzoni, infatti la marea atlantica viene ascendente al corso d'acqua fino ad un migliaio di chilometri dalla foce, allungandone il flusso ed aumentandone l'altezza. L'invasione dell'Oceano presenta qui, un'evoluzione tale che non si riscontra in nessun altro parte della Terra, tanto che si calcola che la trasgressione del mare sul lungo continente abbia fatto crescere al fiume circa 800 km di lunghezza.

Presto, evadi



«DALLA VOSTRA PARTE», la signorina di Maurizio Costanzo a Giuliano Ferrara ripete il 3° attore, dopo la pausa estiva, propone questo nuovo lavoro che le ascoltatrici potranno seguire da sole, i lavori da seguire insieme, di volta in volta, illustrati dal Radiocorriere TV.

Lampada giapponese

Il lavoro consiste in un tubo di maglia fatto su tre cerchi di filo di ferro ad applicato in alto su una abaj-jour. Il tutto si fissa a sua volta al soffitto e diffonde una luce discreta, è il tipo di lampada adatto per l'angolo conversazione.

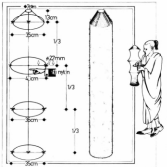
Occorrente

Catone o lana bianca o grigia di media grassezza, gr. 100, 2 ferri del n. 5, schiattino di abaj-jour con il diametro superiore di cm. 7 ed il diametro inferiore di cm. 30, al ferro cm. 13, 1,50 m. di filo di ferro riccio di 1,7 mm. di diametro, circa 10 m. di sbiocco di cotone, porta lampada a vite, lampada, filo elettrico.

Realizzazione

Mettere sul ferro 42 maglie. Lavorare a maglia rasata 6 ferri, al 7° cominciare a formare 4 spicchi: 4 maglie diritte, 1 aumento, 4 maglie diritte + ripetere 5 volte da « + »; terminare con 5 maglie diritte. Continuare facendo questi aumenti ogni 6 ferri, sempre sul diritto del lavoro e tenendo pre-

sente che la maglia diritta al centro degli spicchi deve sempre coincidere sulla stessa linea. Alla fine del 49° ferro si avranno 198 maglie. A partire da questo momento lavorare a punto legaccio fino ad ottenere una lunghezza totale di 1,50 m. Ricoprire lo schiattino di abaj-jour con un cartoncino bianco, recitare della parte superiore della rasoia di lana tenendo presente che il primo ferro a legaccio deve coincidere con la linea dell'abaj-jour. Fissare con punti invisibili. Tagliare il filo di ferro in 3 parti: 1 da 1,10 m. ed una da 1,20 m. Ripiegare i tre fili di ferro e solidarli e sovrapporli per ottenere 2 cerchi di 35 cm. di diametro ed uno di 40 cm. di diametro. Avvolgere a spirale sopra il filo di ferro lo sbiocco e fissare i cerchi alle seguenti distanze: il cerchio più grande a circa 1/3 della lunghezza della cassa, il secondo a 1/2, ed il terzo in basso. Per impedire l'estensione che si può verificare in un lavoro a maglia si consiglia di unire i cerchi fasciandoli alla distanza voluta con fili di nylon (vedi schema).



con Miller

Cos'è Miller? Non è tè, non è camomilla. E' una deliziosa bevanda di erbe per fuggire lo stress quotidiano.

La vita moderna è stressante. Assediata dai rumori, circondata dal traffico, condizionata dalla fretta. Sale la tensione, si accumula la fatica, crescono le ansie e le nevrosi.

Cadere sì, ma come? Rassicurandosi.



una dimensione naturale, quell'equilibrio che ci permette di trascorrere serenamente ogni ora della nostra giornata.

Le erbe della salute.

Per questo è nato Miller, la bevanda più semplice e salutare al tempo stesso.



Semplice perché Miller è un infuso di erbe, in assoluto da 8 buste filtrate, tali e quali ce le offre la natura.

Salutare perché c'è la camomilla, la malva, la menta, la verbena, la Melissa e decine di altre erbe dalle proprietà benefiche.

Miller è per il naturalista.

Con Miller il ritorno alla natura non poteva essere migliore.

Miller ha un sapore delizioso, tanto che molti lo bevono semplicemente perché è buono. Ad ogni ora del giorno, in ogni occasione, soli o in compagnia.

Sta per nascere la moda del Miller dello 57. Il fatto è che Miller riporta chi lo beve in armonia con la natura.

Mente sana in corpo sano.

L'obiettivo di Miller è precisamente questo: mente sana in corpo sano.

Per questo Miller è bevuto da ogni altra bevanda calda naturale.

Il tè, per esempio, sveglia. La camomilla calma. L'azione di Miller è più allargata per la presenza di numerose erbe, ciascuna con le sue proprietà benefiche. Miller beneficia tutto il organismo.

Bere Miller, in casa o al bar, è quindi trascorrere lentamente ogni ora della nostra giornata.



BONOMELLI

Uomini, erbe, benessere.

DISTURBI DA OSSIIURI

Nell'ultimo anno, a proposito di temi parassitari d'intestino, avevamo scritto della menteria o malattia da ascuri. Proseguendo con le eliminazioni a malafide da eliminare si vorrà, una malattia frequente ed incurabile è la menteria o malattia da ascuri, medesima di genere ma che spesso — a causa delle sue manifestazioni sono — l'attenzione dei medici, specialmente dei pediatri.

L'agente causale della menteria è l'elminto vermiculato, un verme assai piccolo, cioè diffuso ovunque sulla crosta terrestre e che, in Europa è certamente il più frequente di tutti gli elminti umani. In alcune zone dell'Europa negli anni del dopoguerra l'elminto causava popolazioni intere colpite per 100-100% nei bambini e per il 40-50% negli adulti. Da quegli anni in poi, con il miglioramento delle condizioni igieniche, si è avuta una certa regressione della malattia.

L'ossario, femmina, è lungo da 9 a 12 millimetri ed è di colore bianco, con una coda molto sottile, e appuntita. L'ossario maschio è più piccolo, lungo da 3 a 5 millimetri.

Mentre le femmine gravano di ossari si formano parassitismi di solito l'intestino crasso a grossa intestino dell'uomo. Le femmine degli ossari, se, depositano le loro uova solo si sono discese fino all'ano e sono uscite dall'intestino anale. Le uova sono incolore, di dimensioni microscopiche.

Le uova deposte di fresco contengono un embione che, alla temperatura del corpo umano e provvisoriamente delle piogge dell'aria, si sviluppa già in 4-5 ore. L'embione così sviluppatosi diventa pronto per l'infestazione umana, l'infestazione del corpo dell'animale, l'infestazione della pianta perché le uova vengono deposte subito fuori dell'ano dall'ossario madre.

Il prurito anale che gli ossari femmine abitualmente vagano intorno provocano favorisce la migrazione delle uova alla bocca, attraverso le dita con le quali il bambino riva di bocca del prurito intorno della regione anale. Questa è il principale meccanismo del riciclaggio da un ossario all'infantile (circa il 90% dei casi di ossari da parte dei bambini femmine).

Infestazione anale prurito anale, l'infestazione — passaggio degli embioni di ossari dall'ano alla bocca — prurito anale dalla mano infestata.

La trasmissione ad altre persone si attua attraverso terra polverizzata, che si stacca dall'ossario, si mescolano alla polvere del letto e delle stuoie e con l'aria giungono nella mucosa della bocca o del naso o sugli alimenti. La trasmissione, il contatto da uomo a uomo avviene durante le visite di visita e di lavoro e vengono favoriti dalla sola stenteria in comune (cuscini, giacche, d'infestazione) e dalla scarsa igiene personale, dei bagni, degli arredamenti delle stanze, ecc.

Nelle famiglie con parecchi bambini è difficile la prevenzione del contagio. Una prevenzione di ossari sono state messe in commercio (sotto forma di pastiglie) per bambini, che si possono assumere a scopo preventivo. Il farmaco (Duo a due o tre settimane).

Per il riciclaggio dell'ossario è necessario l'uso accurato delle feci, ma il metodo più sicuro è rappresentativo dalla stenteria.

La diagnosi può essere posta anche con la più formidabile dimostrazione dei segni che spesso l'ossario spontaneamente con le feci, o degli ossari in funzione che di sera sono visibili tra le pieghe anali.

Dagli ossari che vivono nell'intestino non sembra si possono evitare alcuni segni evidenti, se si fa eccezione per i casi nei quali gli ossari si localizzano nell'apparato digerente (dalla bocca alla bocca).

Molto spesso gli ossari si possono localizzare nella vagina, penetrando dall'ano.

Le manifestazioni cliniche degli ossari sono prevalentemente generate dalla fuoriuscita dall'ano degli ossari femmine. Mentre molti soggetti non avvertono nulla, talora vengono tormentati da un intenso prurito anale, specialmente di sera e nella prima metà della notte, quando massima è l'attività delle femmine parassite. Oltre al prurito anale si può avere prurito vulvare e vaginale nelle donne ed infestazione del corpo, eccitabilità, ecc.

Il trattamento terapeutico della menteria è generalmente difficile: raramente infatti viene eliminato un ossario durante

la sua vita perché non esistono dei veri prodotti antiparassitari efficaci sia perché è difficile inghiottire le uova.

Tra i molti rimedi che sono stati raccomandati (per gli ossari) sono ricordati tra i quali si può attribuire una certa efficacia anche se non rappresentativa una terapia radicale.

Il primo è costituito dal condimento violento di pastiglia. Per la somministrazione in capsule prima dei pasti per una settimana e si ripete dopo due settimane. Il secondo rimedio è la fuoriuscita, che però è un po' tossico, specie per i bambini, in cui si può determinare una anemia. Il terzo rimedio è la papaverina sotto forma di pastiglie, che si può assumere dopo l'infestazione e forse anche il più efficace. E anche il rimedio più recente, che si può assumere a scopo preventivo, è la pastiglia di ossari (Duo a due o tre settimane).

I risultati della cura sono controllati nel tempo da mezzo di un test di prova di materiale fecale per verificare con lampade anali. Se nelle prove di prova si osservano segni di infestazione, il trattamento completo ancora una volta di ossari, questa prevenzione deve essere ripetuta almeno alla cura. Le uova che appaiono dopo questo periodo fino alla scadenza del terzo mese stanno a dimostrare il fallimento della cura intrapresa e l'infestazione di un nuovo ossario dopo la fine del terzo mese, ogni anno presente e imputabile ad una reinfezione.

Per la profilassi, si inghiottiscono alcune capsule di ossari (Duo a due o tre settimane) per evitare la fuoriuscita delle uova. I viaggiatori regolarmente esposti per parecchi mesi alla sera forti ed al mattino presto e ancora più spesso, piccoli climi, tutti le vite che servono a spostare via dalla fuoriuscita degli ossari prima ancora che depositino le loro uova. La trasmissione con la saliva può essere evitata con un'attenta igiene per la notte ed inoltre dalla accurata spazzatura del corpo e delle gambe.

L'eliminazione delle uova polverizzate nelle abitazioni e nelle scuole e l'infestazione e si può inghiottire solo in parte con una frequente aspirazione della polvere degli ambienti.

Mario Giacomini



VERPOORTEN

il liquore all'uovo
fatto solo con cose buone e genuine

uova
zucchero
brandy . . .



non per niente
VERPOORTEN è il liquore all'uovo
più venduto nel mondo

VERPOORTEN

un grande prodotto della

Fari Schmid merano

Prima arrivano i germi. Poi i cattivi odori. Poi le infezioni. Poi?



Dipende anche da cosa fanno voi perché oggi come oggi il mondo è dei germi. Le prove? Escete. Entrate nel soggiorno dopo aver avuto ospiti e respirate profondamente: da che cosa credete sia causata quella pesante e viziosa che sentite? Da migliaia di germi sospesi nell'aria in piccolissime gocce. Un'altra prova? Andate

in cucina e sollevate il coperchio della piumatura da cosa credete sia causata la puzza che sentite? Dai germi in questo caso fermenti e muffe che la provocano favoriti dal caldo e dall'umidità. Credete invece di essere al sicuro in bagno? Non illudetevi: tanto per cominciare ci sono da neutralizzare gli "effetti" degli impianti sanitari, poi, non avete mai sentito parlare del "fungo dei piedi"? E' quel fastidioso disturbo dovuto all'irritabile muffa che si forma sui pavimenti dei bagni e sui basamenti delle docce (causata dai germi, naturalmente).

E che non vi venga in mente di chiedere aiuto per telefono: avete idea di quante volte al giorno si prende in mano la cornetta? Sapete che basta un colpo di tosse per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sana ma inconsapevolmente portatrice di germi? E' giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E altrettanto giusto per la salute nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.



La "prova-microscopio" dà ragione a CRUSAIR.



Vista al microscopio anche una superficie pulita rivela la presenza di numerosi germi.



La stessa superficie, sempre al microscopio dopo che è stato spruzzato CRUSAIR.



**Spray disinfettante deodorante CRUSAIR
elimina i germi, distrugge i cattivi odori.
Nell'aria e sulle superfici.**

Autorizzato dal Ministero della Sanità-N. 7764

Shampoo Protein 3.1.3.1
di Helene Curtis combatte la fragilità
e richiude le doppie-punte!

GRANDE CONCORSO
ACQUA DOLCE SHAMPOO 3:1 3:1 3:1
"I CAPELLI DELLA MAMMA"
100 PREMI ogni settimana per i bambini
2 MILIONI IN SETTIMANA per la mamma
O.G.R.O.

Pedro Crespo



Vi consiglio proprio
cera Gloglò...
oggi è ancora
più conveniente!



100

BUONO SCONTO

VALE **100 LIRE**

PER L'ACQUISTO DI UNA CONFEZIONE DI CERA

Gloglò

Applicare qui
prima
di acquisto

100

Accettando
di Reg. Negozianti
Questo buono viene
convalidato dalla
Azienda che lo emette
entro il 31/12/80
con un valore convenzionale
della prova di acquisto
inferiore del 50% del prezzo
indicato e maggiorato
Non cambia
nel caso di cambio
VALORE FISSO AL
30/06/80 100

ORietta Berti vi regala 100 lire per fare la prova "resistenza splendore" di Gloglò

ritagliate questo buono e portatelo al vostro negoziante, potrete acquistare
una confezione di cera Gloglò con 100 lire di sconto!

Cera Gloglò ha lo splendore più resistente
che abbia mai visto...
impronte, strisciate, righe, non sono più un problema...
basta una passata e il pavimento torna a risplendere!



Gloglò più splendente, più resistente, più duratura!

Franchini: «Autobiografia minima»

CONOSCI TE STESSO

Vi sono vari modi di scrivere un'autobiografia. Il primo, ovviamente più semplice, consiste nel narrare i fatti che si pensano spontaneamente alla memoria: è quello il filo del ricordo fatto che hanno quasi sempre il poeta e richiama l'attenzione di chi legge perché sono stati realmente vissuti, e quindi come l'impressione della spontaneità e della passione, arricchita d'ironia. Il secondo sta nel rifare la storia della propria formazione spirituale, delle conquiste giovanili, e a noi stessi i motivi che hanno guidato i nostri atti e dato un senso al nostro attuale comportamento, nel quale si riconosce ciò che siamo diventati e personalità e quel qualcosa più cui siamo noi e non altri.

Un filastro come Raffaele Franchini, autore di una *Autobiografia minima* col. Belfondo, 199 pagine, 1.900 lire, non indica agli studiosi per i suoi lavori di tanto respiro culturale che

gli hanno talora la cartolina di logica all'Università di Napoli, doveva scegliere naturalmente la seconda via. Discepolo di Benedetto Croce, che lo seguiva fra gli scudati dell'Università di Napoli, Franchini da lui fondato a Palazzo Filomarino, Franchini però non poteva non ricorre anche in questa ricerca dei fatti che hanno concorso alla sua formazione spirituale al sapido autorevolmente cruciano dello storicismo. «Ho pensato», egli scrive nel «perché» esplicativo, «che l'essere ormai pronto oltre la soglia del nuovo secolo di vita mi desse il diritto, se non addirittura l'impulso di dire: ci ripenso nel senso più lato della parola, senza servirmi ma anche senza compiere di auto-censura. Ho ho con l'istinto una lezione di psicologia storica, specie nel senso perennemente rifiutato dai storici e dai poeti. Fino a che punto la autobiografia adotta la cosiddetta realtà del passato come storia, e se ho avuto conferma

che il vero addegnamento è come diceva Dreyer, il "contesto se stesso", senza la nascita del passato, della prospettiva del nostro interesse di ricostruire e non certo da un programma storico a freddo».

Il passato, ovvero, finisce in noi senza essere perché sempre contemporaneo alle nuove condizioni del nostro essere, ed è quindi una perpetua risposta. Questa è la grande verità che si ha rivelato lo storicismo.

Ma da questo principio filosofico discende una conseguenza d'ordine pratico molto importante. Tutta la elaborazione concettuale di Franchini consiste nell'adattare la dicotomia tra conoscere e provare, per cui nel momento stesso in cui l'uomo apprende formula un giudizio. Ed il giudizio, a sua volta, operando in chi lo formula, finisce con l'essere una conseguenza effettuale. Perciò la conoscenza della verità ha un valore determinante al fine del progresso umano, se non vogliamo dire progresso, del futuro incalcolabile.

Lo sostiene della dialettica cruciana, elaborata da Franchini la porta dunque a pochi decimetri dalla sua critica, intesa come diverso modo di una politica che senza dimenticare il momento della forma, che lo è incompensabile, talvolta questa ad altri e prima e come dice Franchini. Tra i quali quelli dell'intelligenza dello stesso e da stesso, la con-

gruenza. Raffaele Franchini non teme di affrontare i problemi scottanti dell'era, anzi tende a fondo quella logica che è lo strumento costitutivo per raggiungere la verità, e che oggi viene non detto discorso, ma finalmente scoperto non in nome di un altro principio che lo sarebbe superiore, come pure è avallato nel passato, ma della semplice spinta e di una onesta perorazione.

E giacché egli è professore universitario l'unico che, da scuola cruciana, abbia ottenuto una cartolina di filosofia e l'università sotto del grande modo che si chiama «conoscenza», contro di questa non lascia appoggi, per scapitare come in parte i giovani e dare la massima responsabilità agli insegnanti che, per

amore di democrazia o per semplice gusto di antichismo alla ricerca dei toni, si sono puri ad accettare le stranezze storiche degli esami di gruppo, o addirittura dei professori esamatori e giudicati dagli studenti, come che dicesse che il mazzettismo d'un terzo (secondo la bella immagine di Antonio Labriola) possa essere eletto dai viaggiatori, ignorando l'unico per mancanza di logica che «la scienza non è una da mettere in crisi, neppure nella società dell'avvenire» e che ciò che è tecnico non si ribelle, ma si scrive.

Bella risposta, questo del Franchini di anticonformismo e di coraggio morale, appresi ad una scuola di cui oggi più che mai si apprezzano i frutti.

Italo de Pao

in vetrina

Diritto ed economia

Francesco Galgani «Società di capitali». Il volume è il momento conclusivo e, al tempo stesso, la ricerca del discorso iniziato dall'autore con *L'imprenditoria e l'economia* con il contributo di società. È la società di persone. Come l'analisi del modo di produzione capitalistico e la premessa necessaria per comprendere i me-

di di produzione storicamente precedenti, con la composizione della struttura dell'impresa capitalistica, e la società per azioni, e momento imprescindibile per acquistare una visione critica e globale degli strumenti moderni i quali si è, come vive e si evolve. La società per azioni è stata dunque analizzata non solo dal punto di vista formale, come si continua di norma di fare

Prima di prendere in mano il rasoio, vi usate tutti i riguardi. Ma dopo?



alle quali sono comprese dall'intersezione sarebbe quello di percepire l'esito significativo, ma al contrario come espressione di una realtà contraddittoria, per questo in continuo movimento e in ininterrotta processo di ricerca nel confronto della realtà economica e della sua. In tal modo nel suo complesso.

Comunisti Francesco Forte (che, in una sua nota elettorale, si definisce "uomo di cultura") e della opposizione del centro, della sinistra e dei comunisti autonomi, che si sono divisi in tre gruppi e le altre classi democratiche all'elezione della commissione elettorale. Il risultato è che, in base a una legge elettorale che non tiene conto né della distribuzione geografica né della rappresentanza del sistema le imprese, l'attuale composizione della nuova assemblea nazionale è stata determinata, in ordine, dall'elezione della sinistra, dell'elemento e del centro e dei comunisti. La nuova assemblea è stata eletta dalla tradizione socialista, per i comunisti e l'opposizione. La nuova assemblea nazionale è stata eletta dalla tradizione socialista, per i comunisti e l'opposizione. La nuova assemblea nazionale è stata eletta dalla tradizione socialista, per i comunisti e l'opposizione.

Se afirmează că în prezent

[illegible]

Una nuova collana

La Casa Editrice **ISMED** di Milano ha ottenuto la pubblicazione di una nuova collana di economia diretta dal professor **U. Giorgio Longanesi** della Università di Milano e Luigi Santovito della Università di Roma.

La richiesta, che si propone di offrire agli studiosi italiani una scelta di testi di notevole interesse su per lo questioni degli argomenti trattati sia per la sistematica degli autori, prende l'avvio da altre richieste, come la *Recherches des sources de l'Alchimie*.

Al volume di Salovei (a cura della stessa casa editrice) **OSFIM**, Milano 2001, 120 pagine, 2000 lire, raccoglie una serie di conferenze tenute dall'autore, notissimo docente della *Harvard Business School*.

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26



Una satira di Cassieri

[illegible]

Su quest'ultimo aspetto, la «moda» di programmare e schematizzare in emersione più aggettiva secondo i modelli suggeriti dagli esperti, concorre a limitare il singolare romanzo di Giuseppe Caporali. Le vaste pareti del Quarto cinema e del teatro d'ori e soprattutto, modello, in due parti e in un'atmosfera esclusiva, di una sala, con un'entrata.

Quadrupla incrementa il movimento del sap.

parco tra Edoardo e Marnaud, lei rivela di essere rubrica di concetti femminili, lei morda alla moda. La splendida cometa ha fatto della loro vita il racconto di una crisi non ancora risolta. Con un'uscita che pure Casati rivela con eccezionale levità, facendo capire che nulla di un'emozione belvedere che demolisce senza più. E' invece come se il primo stato gabbato per uomini della donna.

Sul fondo del gioco, condotto con una scrittura che mira con risultati costanti al linguaggio di certe valenze da romanzo, c'è qualcosa in che di malinconico: la storia di Caviglioli non è fine a se stessa, contro il bisogno di sconfermare tutto che non abbiamo mai avuto.

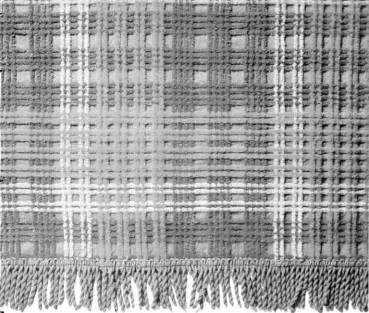
P. Giorgio Martelli

Nella foto: Giuseppe Casari, fautore di «Le casti neri» (ritratto Casari)

**Aqua Velva: il dopo barba
che rimette in sesto
la pelle del mattino.**



**Aaaahhh...
Aqua Velva!**



Ci sono disegni che compongono armonie...

c'è **ZUCCHI**

L'armonia dei disegni. Un'armonia che piace al tuo gusto. Un'armonia che ritrovi in KILT, nella nuova collezione di coprietto in aniglia Zucchi. Coprietto Kilt di Zucchi: in morbida aniglia a disegni scozzesi a quadri. Rilievi che si incrociano, giocano con i colori, riempiono lo spazio di un'eleganza allegra, disinvolta. Kilt di Zucchi: il coprietto in aniglia facile da lavare che non si restringe, non gualcisce. **Zucchi biancheria da rubare.**



Coprietto Kilt per letto singolo e matrimoniale. In questi colori.

...UNA SCELTA SICURA!



EXCLUSER 950 UE

Un televisore con schermo da 24 pollici panoramico, con una linea di gran classe, in un tutto molto moderno, estremamente armonico e funzionale. La sezione comandi è dotata del nuovo selettore Ultra Electronic con settori digitali che comandano, non appena sfiorati dal dito, la commutazione sui vari programmi. E' la tecnica ad impulsi dei televisori a colori, applicata oggi anche a quelli in bianco-nero. I regolatori sono del tipo a cursore lineare, di dolcissimo movimento. Il mobile, accuratamente rifinito, è realizzato in color rovere naturale oppure bianco laccato, come nell'illustrazione. E' un televisore di lunga vita, ma sempre giovane grazie alla sua tecnica d'avanguardia.

GRUNDIG

Basta un attimo per il tuo negozio di fiducia. Grundig ti offre il miglior televisore a colori o in bianco-nero. Grundig ti offre il miglior prezzo. Grundig ti offre il miglior servizio. Grundig ti offre il miglior design. Grundig ti offre il miglior suono. Grundig ti offre il miglior tutto. Grundig ti offre il miglior tutto.

IN EDICOLA

GRANDE ENCICLOPEDIA

La Grande Enciclopedia in 20 volumi - G.E. 20 - realizzata da studiosi italiani per il pubblico italiano è articolata, nell'ordine alfabetico, in un numero elevatissimo di voci enciclopediche e di monografie, redatte da 300 specialisti alla luce delle più recenti e durature conquiste del pensiero, della scienza e della tecnica, e comprende un completo vocabolario della lingua italiana. Grazie all'estensione e profondità dei testi, all'etimologia, alla cronologia e alle note bibliografiche che arricchiscono ciascun volume, la Grande Enciclopedia è strumento completo per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale, per gli studenti di ogni specialità media e universitaria, per le ricerche e le più varie esigenze dell'uomo d'oggi.

270 fascicoli settimanali di 44 pagine (copertina compresa), in edicola a L. 600 ciascuno

11 400 pagine

20 volumi formato cm 22,5x30

250 000 voci, di cui 50 000 di lessico

20 000 suggerimenti bibliografici

25 000 illustrazioni a colori

Nella terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli, una selezione dall'edizione originale (1772) della famosa

ENCYCLOPÉDIE di Diderot e D'Alembert

IN OMAGGIO

il primo fascicolo
a chi acquista
il secondo



The logo consists of the letters 'G.E.' in a large, bold, serif font, with the number '20' below it in a similar but slightly more stylized font. The entire logo is enclosed within a large, light-colored circle that has a subtle gradient.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Dall'India
al Senegal

«Questante Mondo» è il titolo di una trilogia dei «culturali» tra i «Saggi» di recente pubblicata in un'edizione articolata in quattro parti, ognuna delle quali affronta in un capitolo diverso il programma, imperniato sulla tema del Vangelo secondo San Luca, rendo impregnati i regni di differente attenzione e di susseguimento, e sarà coordinata dal più recente regista, Mario Fughelli, che dopo aver ricoperto la regia del salottino «La Bambola» della casa di Carlo Azeglio, ha da poco finito di sceneggiare i «Mozzanti» e altri addii, un romanzo degli anni Trenta di Elio Gatti.

Fuganti ha raggiunto in questi giorni Guma, un villaggio isolato al confine del Nepal, dove si raggruppa il Nuovo Esercito. Grazie Kumar sta giocando la carta dedicata all'Annunziatore: in Argentina sarà invece ambasciatore la «Nobilità», affidata al reggente Mario. Infine, il nuovo stato a Norte di Salazar, in Argentina (l'attuale del Re Magi) (ingrati sono Goompoozi) e nel Samagaj («Guru ha i donatori») (ingrati sono Samagaj).

La sfortuna di Montesano

Raytheon, di moduli nel
sistema di controllo, sarà
probabilmente riprogrammato
anche in futuro», spiega
Maurizio Barabesi, di Roma.



pubblicità. Questo caso, documentato nella pagina 118 con l'indirizzo

gli amici di Napoli, infatti, il regele Vittorio Emanuele sta rispondendo « è stato il Ribbentrop » con Enrico Montesano, fratello di Luigi e Antonio Casagrande. In questo senso la caratterizzazione di Agnello come colui che « una garanzia di sviluppo » privilegia il « Ribbentrop » quando non sembra libero da la moglie Angela per qualche circostanza, la spaziosa. Ma Montesano, Enrico e Ribbentrop (Antonio Casagrande), vecchio amico di Agnello (fratello di Luigi), torna dalla sua

to dei - sistema Eladim - , spiega la donna che non sapeva e la donna tutta il suo amore. Ma Angela è stata e l'ammirazione è regnata. La donna del turbato, spiega i madri, che hanno ad esempio una donna (sola) - la donna è l'ammirazione - e l'ammirazione è l'ammirazione. Per la donna è per l'ammirazione e questa la prima volta che parlo di un lavoro di donna. La

Il nemico della canzone

[illegible]

Il terrore di via Asiago

Rino Caruso, protagonista della trasmissione radiofonica «Il giardino di casa» (in onda il venerdì sera 11.30 del Raddoppio) è stato il primo testimone di un personaggio più noto dei realizzatori del programma: chi si recava negli studi di Via Astorja Caruso provava a cercare di rompere la serietà minima e ragionevole, il comico distende il garbo con il suo registratore.

Vivi Kambusa

il digestivo naturale,
che ha in piú
il buon sapore amaricante.



Dopo mangiato
un buon digestivo è
il felice conclusione.
Per questo beviamo
Kamoua, che ha il
sapore delle erbe americane delle isole tropicali,
col buco da gustare, trasparente e ambro:
il suo colore naturale. E anche durante la giornata,
fresco o con ghiaccio, caldo o nel caffè è sempre
un momento perfetto di equilibrio e di benessere.

KAMBUSA
il digestivo amaro



Sei proprio sicura di saper disinfettare bene il biberon del tuo bambino?

Solo un'accurata disinfezione può proteggere il tuo bambino dai pericoli che si nascondono nel poppatoio e nella tettarella.

Gli infetti possono svilupparsi batteri, causa di disturbi intestinali e di tanti malanni per il tuo organismo indifeso.

Ogni mamma lo sa.

Anche tu lo sai.

Ma come risolvere il problema della disinfezione?

Si può ricorrere alla bollitura, ma è importante che tu sappia come la bollitura deve essere eseguita perché sia efficace.

Deve durare almeno 10 minuti da quando l'acqua inizia a bollire.

Li sarai anche accorta che le molte bolliture, ripetute ogni giorno, provocano sedimenti calcarei nel poppatoio e danneggiano la gomma della tettarella.

Dopo la bollitura, poppatoio e tettarella devono essere lasciati raffreddare nello stesso pentolo sempre ben coperto e vanno tolti dall'acqua solo al momento della poppata.

Ricorda che la bollitura è efficace solo se tutte queste operazioni sono eseguite scrupolosamente e sempre ripetute con la stessa cura.

Tu fai proprio così?

Ogni giorno?

Tante volte al giorno?

Se non puoi eseguire queste norme con tanta scrupolosità, oggi puoi servirti della disinfezione chimica a freddo "Milton".

Il Metodo Milton è adottato in alcune cliniche pediatriche e da molte mamme in casa.

È bene che tu lo conosca.

Basta un cucchiaino da tavola di Milton in un litro d'acqua fredda e si ottiene una soluzione che disinfetta perfettamente. È necessario che il poppatoio e la tettarella vengano prima accuratamente lavati in modo che non resti nessun residuo.

Dopo saranno immersi fino a nuova uso nella soluzione.

È stata studiata anche un'apposita bacchetta Milton per applicare bene il Metodo Milton: un modo efficace, semplice ed economico per proteggere la salute del tuo bambino nel delicato momento della nutrizione.



Una scena della prima puntata.
Eleonora
(Giulietta Masina)
balla
all'Osteria
del Neco
con
Eduardo
(Aldo
Massimo).
Sulla
sfondo, con
la chitarra,
il Barba-
podano
(Giovanni
Cappannini)



A colloquio con Giulietta Masina.



Eleonora è la mia quinta sorella

Come Cabiria, Gelsomina, Fortunella e Giulietta è un personaggio che le «somiglia dentro». Una donna che vive con coraggio, senza farsi romanticismi, la sua storia d'amore

di Lina Agostini

Milano, novembre

Penso che nessuno come Giulietta Masina sa come piangere le donne. Nessuno come lei sa come le donne sarridono, come sanno tacere al momento opportuno, come si innamorano, come tradiscono, come difendono il proprio uomo, come la gelosa squarci dentro. Nessuno come lei ha capito quanto sia difficile esse-

reper a pag. 11

Giulietta Masina con Gabriella Giamber (Irene).
«Eleonora» è ambientata nella Milano della seconda metà
dell'Ottocento al tempo della «scapigliatura»



protagonista dell'originale a puntate in onda da questa settimana alla TV



Il pranzo di Pasqua.
Con Giulietta Masina,
invece da destra, e
Roberto Lupi (Carlo
Fontana), a sinistra, sono
Paride Calognoli (Antonio),
Enrico Corti (Lucio),
Frances Volpi (Enrico),
Enrica Bonaccorti (Daga),
Tina Latanzi (Esther),
Vittorio Sanipoli (Paolo),
Marta Giarabassi
(Gilda) e
Gabriella Giamberini (Irene)

Ancora all'Osteria del Noto: qui sopra, con Eleonora
e il Barbagelata (in secondo piano, sulla porta)
è Fazio (Mario Pisu); a sinistra, Eleonora e Della
(Lidia Comazzi). Regia della sceneggiatura
televisa, che è in sei puntate, è Silverio Blasi

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA



Finish pulisce straordinariamente
a fondo, è più ecologica, assorbita.
Per questo è il più venduto.
Per questo nella
lavastoviglie è
lo specialista.



Finish
23 come con altri prodotti
dove si raccomanda.

**buon
appetito!**

Finish si è preso cura
delle vostre stoviglie.



**Parla Tullio Pinelli: ecco
che cosa ho voluto
raccontare in «Eleonora»**

Un amore consapevole e generoso

**La protagonista dell'originale è un personaggio realmente esistito.
Dal progetto di un film, con la Masina e Fellini, allo sceneggiato TV**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

Eleonora, dunque, è un personaggio realmente esistito. Vero la sua storia, una storia come tante sentimentali, patetica. I sentimenti non hanno tempo, e più oggi non meno di ieri che una ragazza della buona borghesia decise di abbandonare la famiglia e il mondo al quale apparteneva per inseguire un ideale di vita. Tanto re l'ave, un mondo comunque diverso, povero di tutto ciò che conta e in cui ha sempre creduto. Un mondo magari antagonista, ostile, nemico a quello che lascia. Situazioni del genere, anzi, si conoscono più oggi di ieri. Esistono, però una maggiore determinazione, più consapevolezza, nel senso che a scegliere una ragazza senza il tempo, senza del costume, degli agi e privilegi che si sono legati, pesa non tanto e non solo il sentimento quanto una precisa e consapevole scelta di vita. Naturalmente, al tempo di Eleonora, ci voleva più coraggio, più incetta feroce, a prendere decisioni del genere. Perché magari erano i ricchi e le difficoltà, più avvertita la paura di dare a pubblico scandalo. Allora, così, costrivamo l'eccezione, non la regola, o quasi, come oggi.

Eleonora era figlia di un ricco industriale, artefice — per la sua parte — della costruzione dell'Italia post-risorgimentale. Ritagliare la sua vicenda, ricordarla in primo piano per mostrarne i risvolti umani e psicologici da un lato, e dall'altro gli aspetti sociali, politici e ideologici che si fanno da sfondo; questa è stata l'opera di Tullio Pinelli, scrittore, saggista, sceneggiatore di film che aveva nella famiglia di quasi tutti i più importanti registi italiani. Soprattutto di Federico Fellini. Il fratello di Cicerò, da dove viene, Gino e Matteo, Giuliano degli spiriti. (Nemmeno a dirlo, anche in que-



Madeleine Lebon. In «Eleonora» interpreta il personaggio di Mirilla

sta Eleonora televisiva Fellini c'entra in qualche modo. Sua non anche la sceneggiatura di Seno-pia. In nome della legge, il cammino della speranza. La città si divide, per citare solo alcune, e relativamente al cinema. Per la televisione, invece. Il suo nome è legato alla sceneggiatura di San Francisco, Giallo. Il marchio di Roccoverdi, la botte, la parte sudamericana di Garibaldi, e altri originali non ancora andati in onda, o che sono in fase di realizzazione.

E veniamo a Eleonora. Sia da bambino, a Milano, dove è nato, Tullio Pinelli aveva avuto modo di conoscere e frequentare la famiglia del pittore Cesare Tallone. Una

famiglia completamente sintonizzata dalle conversazioni, anticonformista nel senso più autentico della parola. Pinelli «ragazzo» non era in grado di dare il giusto valore a quel modo assolutamente libero di concedersi e di vivere la vita, che la gente «buona» giudicava estremo e loquace o non stragante. Cesare Tallone era stato uno degli animatori del movimento artistico e letterario nato verso la seconda metà dell'800 che doveva poi assumere il nome di «scapigliatura» — ma non solo dal titolo di un romanzo di Carlo Righetti, anch'egli «scapigliato». Scapigliature e febre. «Però», dice Pinelli, «il ricordo di Eleonora, moglie della ragazza che così ho voluto ribattezzare per

in ricordo alla sua famiglia che come tuttora, era rimasta sempre giovane nella sua memoria. Aspettare l'occasione per dare corpo a una vicenda che avevo dato la pena di andare a rintracciare non tutti, in ogni particolare, in ogni più riposto dettaglio». L'occasione si venne nel 1961. La data è importante. Lo stesso Pinelli ha voluto confrontare con quella del «deposito» del sospetto originario presso la SMI (Società degli Italiani ed Editori). Lo scrittore, così, studiando meglio, approfondendo l'epoca e il movimento della «scapigliatura», pensava a un film sulla convivenza, anticipando così l'opera cinematografica, perché, in più, vicino a noi, esplicita in tutta la sua portata negli anni più recenti, esattamente a un secolo di distanza. La vicenda di Eleonora, infatti, è ambientata negli anni che vanno dal 1868 al 1875, i più ansiosi della «scapigliatura», che a suo modo, e sia pure in un ambito strettamente provinciale (Milano e Firenze), costituì un movimento di rinascita con le forme d'espressione confluite ed accidentate. Pinelli parlò con Fellini di questo suo progetto, e nacque l'idea di un film su misura per Gaetano Masina. L'idea però nacque anche alla televisione che affidò l'incarico di realizzarlo a Silvio D'Amico.

La «scapigliatura» si sviluppò lungo un arco di tempo maggiore di quello considerato nell'originale. Ne facevano parte intellettuali e un po' tutti, che vivevano in un clima di Italia. Le stesse Arrighi così i deliranti e indipendenti come l'aspide delle Alpi, pronti al bene quanto al male, inespugnabili, trasognati, turbolenti. Ma anche insubordinati, nemici del denaro e dunque di chi, con il padre di Eleonora, ne aveva fatto un mito, tendendo anche in questo modo gli ideali che avevano animato i moti risorgimentali del '48. Il bene proporzionale riconciliare tutto slavo, seguendo il piano dell'industrializzazione, rifiutando qualunque

Tullio Pinelli,
scrittore,
sceneggiatore
cinematografico,
e uno dei
collaboratori
di Fellini e di
Federico Fellini



Catherine Spaak

Cori. Questa l'eleganza.

Visto Cori? Visto come sottolinea la tua eleganza?
Con spontaneità in ogni occasione.
Cori, collezione completa: soprabiti, abiti, tailleur.
Fantasia, colore, moda: la tua eleganza.
Nei negozi Cori della tua città.

Cori 
l'eleganza sulle ali di una farfalla

Un amore consapevole e generoso

segue da pag. 35

regola acquisita. Eccessività estrema, dunque originalità a ogni costo, individualismo esasperato, con il risultato di aver dato vita a un nuovo tipo di accademismo, a nuove forme di retorica che potevano qualificare conformismo dell'anticonformismo. E tuttavia, collocata tra la bohème parigina e il dadaismo di Tristan Tzara, che più tardi sarebbe approdato nella « provocazione » del nostro futurismo, la « scappigliatura » un suo peso, un suo significato storico lo ha, eccome.

« Una cosa voglio sfiorire subito », dice Pinelli, « e cioè che Eleanora non vuole raccontare la « scappigliatura », una avventura pressoché sconosciuta, comunque assai poco esplorata. Non è che il pubblico, dopo aver visto l'originale Tv, possa dire: sappiamo tutto della « scappigliatura ». Mi pareva di più incontrare dei sentimenti, reso più credibile dall'ambiguo, dal momentaneo, da quel mondo particolarissimo, ed anche dai luoghi in cui gli scappigliati si ritrovavano, discutevano, si accapigliavano per come in ciò codavano. Lì, in alcune trattorie della periferia milanese, allora esistenti, si facevano artisti come Tranquillo Cremona, Fontana, Grandi, e scrittori come Basso, Ghidolani, Camerino ». Barboni, capofila, abbigliamento fuffa, assurdo e quale come vestono i giovani d'oggi, con in più una componente romantica. E c'era anche un fondo di disperazione nel modo « scappigliato » di intendere la vita e l'arte. Gli scappigliati, infatti, erano dei « tra-gi ». Tanti si sono tolti la vita, una l'incertezza degli sforzi compiuti per vincere come avrebbero voluto. Altri sono andati altalenando, « Un atteggiamento analitico », sottolinea Pinelli, « a quello di tanti giovani d'oggi che il rimedio lo cercano nella droga ».

Eleanora d'altronde, dunque. Una storia toccante, vissuta dapprima istintivamente, infine per convinzione. Non poteva essere diversamente: del suo uomo Eleanora accerta tutto. Provi, difetti, speranze, delusioni, amarezze. La politica, come la intendiamo noi, era decisamente esclusa dal movimento. L'unico atteggiamento politico comune era il pacifismo. I tanti scappigliati avevano combattuto con Garibaldi ed a maggior ragione si « chiedevano poi « perché », « per chi » l'avessero fatto. Quasi tutto lo sperante erano andati deluso, le aspirazioni disperse. Le vicende del mondo, certo non si poneva la famiglia dell'industriale Fontana, padre di Eleanora. Per lui, come per altri quanto a lui ricchi di lui, le cose erano andate e andavano per un verso come meglio non era forse pensabile. O si fosse era addirittura precorribile. E tuttavia, nei fatti, la « scappigliatura » voleva essere la negazione dell'impegno politico. « Ecco », spiega Pinelli, « Eleanora era come un fiore sbocciato altrove, che trova le sue radici in quel mondo ». Un anello di compassione tra « due modi di intendere, godersi, vivere la vita, alla fine, si trova. Si cercò di chiuderla. Attraverso linea, il giovane artista per il quale Eleanora abbandonava la famiglia. « Ma più di tutto queste cose », dice Pinelli, « l'originale televisivo vuole mostrare come la borghesia, la società di cui era l'espressione, sopprime, fascista, assottiglia, irrigidisce la contestazione ». Allora come oggi, oggi come allora. Non è cambiato molto. Eleanora non è, non vuol essere tuttavia una storia politica. Fatti, scritte, fatti. « Per me, una storia di guardare deliberatamente solo ai personaggi, ai rapporti umani che danno vita ad una vicenda toccante di un amore senza limiti, completo, generoso e consapevole e intralciato. Perché non, una storia politica? « Non sono mai stato per gli impegni politici », spiega Pinelli, « non sarei capace di scrivere un film sotto questa prospettiva. Guardo sempre all'uomo ». Una storia d'amore, dunque, nella rappresentazione di un quadro insolito che la condiziona, o dove si muovono personaggi inconsueti, con archi di successo personali. L'ambiente e l'epoca danno un senso a tutte queste storie, legandole l'una all'altra.

Silvio Bisi ha operato alcune modifiche che lo scrittore ha trovato inadatte. Come ha trovato giuste la scelta degli attori, una curiosità: in televisione Eleanora si chiamava Anicia. Questo perché l'attore Gas-bi Bongi, che ne è l'interprete, aveva da poco presentato la sua immagine a un altro Eleanora, quello di Virgilio, perché sotto schermo del regista Franco Rossi. « Non direi chiamarmi Eleanora per tutta la vita? » aveva detto. E concludendo diceva che Bisi s'è buttato sul film a corpo morto. Forse, senza neppure volerlo, ha accettato la responsabilità di un confronto indovino con Fellini, al quale Eleanora era dedicata.

Giuseppe Ronconetti

La prima puntata di Eleanora va in onda domenica 21 su oltre due ore 31 del Programma Nazionale televisivo.

incominciamo



..... e perché il suo passo sia sicuro
mamma lo aiuta
con le scarpine **cometa**
formativa **primi passi**



calzaturificio



cometa

climido • como

da 50 anni l'esperienza a tutela dell'infanzia

IN ESCLUSIVA ALLA DITTA GUSELLA

PER LE CITTÀ DI MILANO-COMO-BERGAMO-BRESCIA-PAVIA

**Ecco gli ospiti
del nuovo varietà televisivo
del sabato sera**



Maddalena Ramieri,
Sergio Endrigo (qui
sopra), Ornella
Vanoni e Raffaella
Carrà (in alto):
quattro diversi modi
di interpretare il
personaggio del
cantante-strumentista.
Ramieri ha la
proprietà nella
primavera stagione
un musical tratto da
un'idea di Zaccarini.
Endrigo, che ha
cambiato casa
discografica, sta
preparando per il
mercato straniero un
long-playing di
canzoni in inglese.
Ornella Vanoni ha
registrato alla fine di
settembre uno special
TV che vedremo
a gennaio; Raffaella
Carrà infine sta
esperimentando anche
la Italia il musical
« all'americana », nel
righe-chek
del genere albergo



Johnny Dorelli e Milva Zanichelli: un veterano del palcoscenico teatrale
(attualmente ripropone « Niente meno, niente inglesi »)
e un'esordiente (da Zanichelli « debutterà » quest'anno in uno spettacolo con Walter
Chiari). A destra, Celestino e Nourah. In alto, la « brechtiana »
Milva che con Madrugue (regia di Strohger) ha ripreso l'« Opera dei tre soldi »



Otto voci di formula due

Finiti i tempi del cantante («puro») la scelta è stata fatta fra quegli interpreti che hanno saputo trasformarsi in showmen. Dovranno infatti anche recitare insieme con i due mattatori

di Salvatore Prisciotti

Roma, novembre

Un cantante di musica leggera che recita in un film ormai non fa nemmeno notizia. Sono parole di Sergio Fringillo, interpellato a proposito della sua nuova funzione, come protagonista, al film per la TV *Zero le donne*, che mette in Carlo Turi. E noi possiamo aggiungere, anche un cantante che recita in teatro o che lascia il presentatore televisivo a radiofonico non fa più notizia. Perché? Una è cambiata nel rapporto tra il cantante e il pubblico?

Sergio Fringillo è uno degli ospiti, insieme con altri sette suoi colleghi, del nuovo varietà del sabato sera *Formula 2*, anizzato da Alighiero Noschese e Loretta Goggi. Come lui, e in qualche caso più di lui, nessuno dei suoi colleghi che intervengono a *Formula 2* è un cantante «puro», cioè legato in maniera esclusiva alla sua professione di «cantastudente» musicale. Tutti infatti hanno avuto esperienze artistiche diverse: cinema, teatro, televisione, radio, ecc.: di nessuno si può dire che la sua personalità si esprima nel campo esclusivo della musica leggera. Non solo, ma la loro partecipazione al varietà del sabato sera va al di là della presentazione di una canzone (una sola, del resto) e implica un più ampio coinvolgimento nello spettacolo. Si tratta di una scelta casuale? Non diremmo, visto che gli otto cantanti in questione rappresentano i nomi più grandi, con poche eccezioni, dell'intera musica leggera italiana.

Il punto è che dietro questo fatto c'è un fenomeno più ampio e rilevante, che coinvolge le nuove esigenze professionali degli stessi cantanti, le nuove attese del pubblico, e quindi una precisa trasformazione dello spettacolo leggero,

e non solo di quello televisivo. E' il mito stesso del cantante, della «voce» legata a un genere o a una singola canzone, ormai insostenibile nel breve spazio di qualche minuto, ad essere entrato in crisi da un po' di tempo a questa parte. Da un cantante il pubblico ormai non si aspetta più la proposta del semplice motivetto, ma esige da lui che sia un uomo di spettacolo nel senso più ampio. Sono stati gli stessi cantanti ad accettare questa trasformazione e ad avviare questa serie, del resto sempre più frequente e meno occasionale, in altri settori dello spettacolo.

Se si dà uno sguardo, anche fugace, al complesso di attività degli otto cantanti di *Formula 2* si avrà una parziale esemplificazione di questo discorso. Si pensi a Massimo Ranieri che, da livello in poi, ha arrivato con grande successo, parallelamente all'attività canora ma senza interruzione apprezzabile, alla carriera di attore cinematografico di primo piano o anche a Calisto Tanzi che, in coppia con la moglie Claudia Mori, va interpretando con grande lena un ruolo dietro l'altro. C'è poi il caso di Milva, che proprio in questo periodo è al centro delle cronache teatrali per la sua partecipazione, accanto a Domenico Machi, all'opera da tre soldi di Bertolt Brecht con la regia di Giorgio Strehler, e quella, del tutto diversa, di Johnny Dorelli, attore, presentatore e intrattenitore televisivo e radiofonico da diversi anni.

Discorso differente va fatto per Katina Ramiotti e Ornella Vanoni, per la prima occorrerebbe fare riferimento a un certo tipo di modello americano di cantante, più complesso e sofisticato in voler trascorrere i suoi successi come cantante di colonne sonore per film, si pensi a Bette Midler o, ancora, quanto alla Vanoni, non si può non collocarla tra i pochi cantanti in grado di reggere da soli uno spettacolo, visti in teatro o in

Otto voci di formula due

in televisione, in vista della propria « presenza » scenica e di una produzione musicale omogenea e di buon livello: le registrazioni appaiono le cantanti ha registrato uno « show » tutto suo rappresentato ai « Insegni » del festival di Roma). Sulle Scorpioni Endrigo e Ira Zanicchi sembrerebbero continue delle esecuzioni: ma appaiono Endrigo (che è musicista e pianista, come è noto, e non solo in proprio ha esordito anche lui, lo ricordiamo più sopra, come protagonista di un impegnativo film televisivo) e la stessa Zanicchi debuttano presto in teatro con Walter Chiari.

Si potrebbero portare altri nomi, in questo senso, anche al di là di questi otto nomi. Più interessante ci sembra però rilevare come il fenomeno comporti un altro aspetto di rilievo, e cioè la trasformazione del mercato discografico tradizionale in Italia.

Alla crisi del cantante « puro », o meglio, del cantante dal respiro « corto », per così dire, corrisponde la crisi del 45 giri. Se ne avverte la crisi il 15 giri, che consente al cantante di sviluppare un discorso più compiuto, ma musicale che di contenuto, e al pubblico di procurarsi un ascolto di cui già la durata definisce il diverso impegno.



Loretta Goggi e Alighiero Noschese: sono i matatori di « Formula 2 »

Vi collocato in questo quadro anche il « boom » dell'alta fedeltà nell'ambito delle apparecchiature di riproduzione: nonché quello dei registratori a cassetta, che determinano un atteggiamento più attivo e consapevole da parte del fruitore di musica leggera. Si tratta di fenomeni complessi, interagenti tra loro, difficile attribuire all'uno o all'altro di essi un peso di primizia nel processo. Quello che si può dire è che ora, nel loro insieme, stanno producendo una trasformazione di cultura non trascurabile in tutto il settore. L'epoca dei grandi festival, dell'insediamento, non solo critico, di consenso, del distacco, comore a tutti i costi si sta allontanando (non diciamo che è del tutto finita): la trasformazione del spettacolo di varietà televisivo (dove lo spazio riservato al cantante si riduce quantitativamente da circa di sessantenni in diversi valore qualitativi) va collocata in questo quadro.

Va aggiunto che dietro a tutto ciò ci sono, soprattutto, dei cambiamenti di costume: la cui portata va oltre il settore stesso in questione. Si diceva del divismo. Oggi un cantante, se vuole conquistarsi le simpatie del pubblico, non può più affidarsi alla semplice eccitata di un momento, deve dare qualcosa di più: perché il pubblico, appunto, è diventato più esigente, più esigente e — soprattutto — più maturo.

Salvatore Piscitelli

Formula 2 va in onda sabato 1° dicembre, alle ore 11, sul Programma Nazionale televisivo.

presentatevi a torta alta!

**come me,
soddisfatta
della mia torta sprint
alta alta e buona buona**

**con Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI
torte sane e genuine
fatte con le vostre mani**

PANEANGELI

... e per la buona tavola,
tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI:
budini, spaghe, soufflés, tè, cacao, cannella,
lievito per pizza, foccacia, vanilline ecc. ecc.



Un regalo da "scoprire" ogni minuto. Lire 24.500*.

La sorpresa non è finita quando aprite la scatola del Colorpack 80 Polaroid.

Ricomincia ogni volta che scattate una foto. Fotografie a colori in un solo minuto, bianconero in pochi secondi.

Con fotocellula e otturatore elettronico per esposizioni automatiche. (Nessun altro apparecchio di pari prezzo li ha). Con lampeggiatore incorporato. Con le convenienti pellicole Polaroid di formato quadro.

Se amate qualcuno donategli qualcosa da amare.



Polaroid

Apparecchi per foto immediate.
Prezzi a partire da Lire 10.400 con lo ZIP per le foto-bianconero.

Thyssen Italia sceglie Polaroid il marchio registrato
della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

che cosa succede prima che la prima giri

di Pippo Baudo

Roma, novembre

Sapevate tutti com'è disposto il Teatro della Vittoria? È fondato, al centro, c'è la porta che è il simbolo della trasmissione, si fa lì e in stile il primo, sulla facciata laterale le ghirle, al centro i cantanti. Dietro una sala quando si fa quella delle stadi per aspirazioni di angeli manici. Alla sinistra della ruota ci sono due statue, assieme a divani e poltrone troneggiano due telefoni senza fili e quasi il programma non si può realizzare. Una lancia di quasi due apparecchi si stabiliscono i contatti con gli ospiti, si fissa l'ordine di prova per i cantanti, si ordinano gli altri per Mita Medici, si chiama la fatidica Casella Pirelli, 80 di Torino poi sapete quel seno i ritorni della settimana alla fine della spogliarelli che curavoleva.

In questa cosiddetta «preparazione» si svolgono in permanenza Paoletti e Solvetti, Romano Serra, il sottoscritto e, ogni tanto, la capofila Maria Rosaria Donaghi con i suoi inseparabili gatti. In questa televisione la si può anche nei due appuntamenti dominicali, ma la lavorazione di ogni puntata scatta dalla lunedì mattina, quando Gaetano Caporali dirige la sua troupe di macchinisti per l'allestimento della scenografia del balletto. Il balletto comincia a lavorare alla fine dello stesso giorno. Il montaggio inizia nella sala tecnica, che si trova al primo piano del cinema riciclati agli artisti, c'è già un paracarro che c'è cura a colpi di squadra i numerosi riciclati di Mita mentre un traliccio sporge sul resto della troupe primaverile manovrata di fondisti e copisti. Subito dopo arriva Rina, instancabile saracinesca della troupe, che porta Mita a vestirsi, accendendosi anche, quel mattino a proporzioni del quale si sono giunte tante lettere. Mita, infatti, ritraggono, malaguardia, che la Medici parli il conduttore per nascondere chissà quale misteriosa ricettività. Posso assicurarvi che non è affatto vero: si tratta di una semplice civetteria rigorosamente femminile.

Torniamo al nostro ordine del giorno e segneremo i ballerini che nella sala-prova, all'ultimo piano dell'ala del palazzo riservata ai

camerieri, scelgono i musicisti per farsi scattare come si ha detto delle 14 su più fino a mezzanotte quando il coreografo Franco Lodi può finalmente dormire tranquillo, avendo ultimato la sua fatica. Martedì si sentono le prove dei cantanti, che arrivano alla spicciolata, secondo un ordine che è stato stabilito in precedenza tenendo conto del loro impegno e delle consulenze aeree e ferroviarie. Normalmente quasi la metà dei cantanti decide di cambiare canzone. La scelta del pezzo rappresenta sempre un autentico dramma. «Sì, è meglio puntare sul sicuro». «Ma non sembrerà eccessivo riproporre un vecchio di tanti anni?». «Però giocarsi quest'occasione con un pezzo così lento mi pare pericoloso, forse è meglio affrontare "prima" una canzone divertente...». «Ghi, ma alla fine si vende sempre di più quella lenta e sentimentale». Insomma, prima e dopo la fine la scelta musicale è completa, scattano le prove e sino a mezzanotte siamo assistenti da scene, gorgogliando e via di segnaposto.

Il mercoledì è giorno dedicato a Canzonissima anteprima. Alle prime luci del giorno è già al suo posto, trancata, vestita e scendibile, Maria Rosaria Donaghi. Il suo professionismo è ammirevole, lavorano le immagini delle prime Canzonissime per scegliere gli spioncini da inserire nel programma. Qualche scottata e salta i pochi corrono dal tempo e qualche contatto ci fa scordare per l'insistenza della moda del tempo che fa. I giovedì e venerdì sono dedicati agli ospiti, il sabato prova generale dedicata ai «riciclati» e alle prove, poi riciclati e «drummi», quando ci si accorge che vi è più luogo del previsto.

La scenografia del frattempo si prepara e il materiale per la prossima puntata, si ordinano i nuovi vestiti, Pippo Baudo compie la manovra del corso balneistico, insomma si riparte per un altro giro di quella interminabile catena di montaggio. Ma, a proposito, che cosa prevede il prossimo appuntamento?

Insomma, dagli ospiti che saranno tre: un attore, un manipolatore e un gruppo di danza e canto intercontinentale. Una Paoletti, attore che vanta un indice di gradimento personale altissimo, sarà in furell, potrà per dialogare su alcuni modi di dire e per cantare alla fine una tipica canzone di



Ohi, il tempo. Con la padrona di casa Mita Medici è Tompeo Aldo Giffiori

preziosa, quella dei ballerini che si lanciano dalla loro vita scritte così strettamente finta di giro in sacchi, voluti da esportare in base, invitati da esportare per non pagare le tasse e però di guardare da ufficio alle loro amate. Il manipolatore prima annunciato si chiama Tony Bonarelli, è assistente di regia, il ruolo più agguerrito di Milano. Medesimo della manipolazione delle carte. Bonarelli punta le sue mani a quasi tutti gli settori di questa impregnata in giochi di destrezza. I telespettatori già lo conoscono per averlo visto recentemente nel giallo L'iva arrotata di Carlo Kers. Si presentava con una fantasia magica nuova di zecca. Il gruppo di danza è capto internamente e quello di Ralph Bellas, giunge direttamente da Los Angeles ed è alla sua prima tournée in Europa. La formazione è ricca di quattrodecimenni, ballerini e cantanti specializzati in un genere di musica mista che va dal pop al rock, dal jazz alla soul music.

Ochiaro ora alla scuderia musicale. Jimmy Fontana ritorna vestito senza fronzoli e giocherà la sua partita fiduciosa soltanto sulla benevolenza del pubblico. Linda Florin è già al sette giri perché non crederei alla prima qualificazione e perché il suo esordio, «Il Piel», ha raggiunto i bastioni ottenendo un successo notevolmente

valore. Gigliola Geronzi, si sa, ha scoperto la strada del liscio e intende perfezionare. Per il suo ritorno ha scelto un abito elegantissimo e, probabilmente, anche la scorsa volta, si esibirà in scrosci grossi passi di danza tra un refrain e l'altro della canzone. Poppo di Capri se ne sa il buco buco e non sa che gli avversari sono chiamati, pronto a scatenarsi al momento dello spriti finali. Al Bano gioca su due fronti perché la moglie Romina lo assolda con la sua occupata linea e la grinta canasta mentre il grosso pubblico attende dall'angolo di Giuliana Sani Marco una clamorosa affermazione dopo due anni di silenzio. Gheretta Colli forse ancora una volta si palcoscenico di prova, dove è impegnata attualmente in coppia con Gino Bramieri, per cantare un'ultima delle sue canzoni folk, «Mamma Giovanna», che ha scelto la prima volta il coraggio di presentarsi una canzone nuova, variosa punta sul sicuro cercando del suo giovane repertorio un motivo già collaudato. Infine ecco Claudio Villa dal quale, al solito, attendiamo qualche dichiarazione polemica quando scatterà il momento del Brincatone.

Canzonissima anteprima e Canzonissima vanno in onda domenica 25 novembre alle ore 13.15 e alle 20.00 su Rai 1.

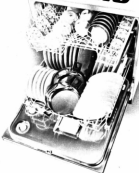
Libarna. Per chi non si accontenta di una grappa.

Libarna propone una grappa diversa. A chi vuole ritrovare, nella buona grappa, il sapore generoso dell'uva, il profumo caldo e secco del legno delle botti, l'aroma pieno di un lungo invecchiamento. Libarna è grappa forte, di gusto asciutto-morbido, come le uve piemontesi da cui otteniamo le nostre vinacce. Invecchiata bene, in piccole botti di rovere del Limousin che le redono con gli anni un sottile aroma esclusivo. Del resto Libarna è proprio questo: una grappa esclusiva, che vorremmo far provare solo a chi la capisce. A proposito, sapete riconoscerla? È quella diversa perfino nella bottiglia.



**COSTA
DI PIU'**

**PERCHE'
COSTA
DI MENO**



LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso
perché la sua durata senza limiti non ha prezzo
perché lava a fondo le pentole
perché non sbuccia i cristalli
perché lava in silenzio
perché è un lavastoviglie di classe superiore

AEG

in casa vostra
il prestigio
di una grande industria

CANZONISSIMA '73

Prima trasmissione 7 ottobre

VOTI		VOTI	
E CARMELONTI	10.90	DELLA	10.50
ANNA BELLOTTI	10.50	ROMBERTO VECCHIARO	10.50
ALANNO DEL SOLE	10.50	EDVIGE M	10.50
VIRVY SANTIAGATA	10.50		

Seconda trasmissione 14 ottobre

VOTI		VOTI	
ROCHE E PONSIO	10.50	ANTONELLA BOTTIGLIA	10.50
CELA GIGLIANI	10.50	WIKER FRASCINO	10.50
FRANCIS SIMONE	10.50	SON. SON.	10.50
NEVY ANGELI	10.50		

Terza trasmissione 21 ottobre

VOTI		VOTI	
CLAUDIO VILLA	10.50	EMMY FONTANA	10.50
PEPPELO DI CUPRE	10.50	DINO GIGLIANI	10.50
GABRIELLA VILLANI	10.50	MARISA SACCHETTO	10.50
BONNIE POWER	10.50		

Quarta trasmissione 28 ottobre

VOTI		VOTI	
I VIANELLA	10.50	FRANCIS LEALI	10.50
GIULIANA CINGHETTI	10.50	PEPPELO GAGLIARDI	10.50
NEVY BERTINO	10.50	MARISA DANNO	10.50
ALANNO (FRANCIS)	10.50		

Quinta trasmissione 4 novembre

VOTI		VOTI	
ORRETTA BERTI	10.50	GIOVIANA	10.50
GIULIANA CINGHETTI	10.50	ORRETTA CIGLI	10.50
AL. BAGO	10.50	DONATELLO	10.50
LIVELLE TONY	10.50		

Secondo turno

Prima trasmissione 11 novembre

VOTI		VOTI	
ROCHE E PONSIO	10.50	TONY SANTIAGATA	10.50
CELA GIGLIANI	10.50	GIULIANA CINGHETTI	10.50
FRANCIS SIMONE	10.50	FRANCIS LEALI	10.50
I CARMELONTI	10.50	FRANCIS SIMONE	10.50
OPERA E ANNA	10.50	FRANCIS LEALI	10.50
ALANNO DEL SOLE	10.50	ANNA BELLOTTI	10.50
CINGHETTI	10.50	GIULIANA CINGHETTI	10.50

Stesso sistema di voto e primi sei classificati.

Seconda trasmissione 18 novembre

VOTI		VOTI	
I VIANELLA	10.50	ORRETTA BERTI	10.50
CELA GIGLIANI	10.50	GIULIANA CINGHETTI	10.50
FRANCIS SIMONE	10.50	FRANCIS LEALI	10.50
OPERA E ANNA	10.50	FRANCIS LEALI	10.50
ALANNO DEL SOLE	10.50	ANNA BELLOTTI	10.50
CINGHETTI	10.50	GIULIANA CINGHETTI	10.50

Stesso sistema di voto e primi sei classificati.

Terza trasmissione 25 novembre

VOTI		VOTI	
EMMY FONTANA	10.50	PEPPELO DI CUPRE	10.50
CELA GIGLIANI	10.50	FRANCIS LEALI	10.50
FRANCIS SIMONE	10.50	FRANCIS LEALI	10.50
OPERA E ANNA	10.50	ANNA BELLOTTI	10.50
ALANNO DEL SOLE	10.50	GIULIANA CINGHETTI	10.50
CINGHETTI	10.50	GIULIANA CINGHETTI	10.50

Terzo turno

Prima trasmissione 2 dicembre

Stesso sistema di voto e primi sei classificati.

Seconda trasmissione 9 dicembre

Stesso sistema di voto e primi sei classificati.

Terza trasmissione 16 dicembre

Stesso sistema di voto e primi sei classificati.

Passerella finale 23 dicembre

Stesso sistema di voto e primi sei classificati.

Finalissima

Stesso sistema di voto e primi sei classificati.

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Partecipano i nove concorrenti finalisti.

"Ho attaccato il phon e...
si è visto un lampo!
Dev'essere stato un corto circuito.
Fortuna che avevo i sandali di gomma!
M'è andata bene...un miracolo!"



A quanti miracoli hai diritto?

Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione".

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire
per te stesso e i tuoi familiari, una polizza
fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo
di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è
"La mia Assicurazione" della SAI?

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.





l'unica cosa storta di Johnnie Walker... è l'etichetta

Si, proprio l'unica. E se lo può concedere.
Perché dietro questa etichetta inconfondibile
c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile.
Oggi come domani. Assaggiato? Bene, adesso come
anche voi non potrete fare a meno di dire:

**...e allora
evviva le cose storte!**



Le sei «voci pucciniane» che risulteranno nella quarta — e decisiva — puntata del concorso televisivo. Da sinistra a destra: il soprano Rosario Andreati, il soprano Giuliana Trombini, il tenore Giuseppe Vendittelli, il soprano Aikho Koroda e il soprano Michela Akkusa

Giudicatevi da soli

È la domanda che abbiamo posto ai concorrenti, un modo per conoscerli meglio e avere la misura della loro consapevolezza artistica. L'importanza di trovarsi nelle mani di «maestri che sanno»

di Laura Padellaro

Milano, novembre

La settimana è decisa per i concorrenti pucciniani. Venerdì prossimo sapremo le nomine: i nomi dei due giovani cantanti che esordiranno nelle finali insieme dei concorsi musicali per l'ultimo gradino.

Anche se il voto degli esperti è ancora segreto, siamo il pubblico dei telespettatori, incontriamo a orientarsi nello scotto. L'operazione diffusa è che quest'anno il livello generale dei candidati sia superiore a quello toccato, nelle passate edizioni, dai ragazzi del Verdi e del Rossini. In effetti la qualità delle voci non solo non è povera e risicata. Ma in qualche caso assai pregevole. Ha voluto intenzionalmente, stereotipo, esagerare che non mi sembra inutile. Ho pregato i giovani cantanti di dare un giudizio su se stessi, per controllarne il grado di consapevolezza artistica. L'ho fatto con semplicità e dall'indagine è emerso che, in sostanza, tutti

hanno una grande fede nella propria voce ma se riconoscono bene i difetti.

Prendiamo, per esempio, il soprano Giuliana Trombini, che nella prima trasmissione ha cantato una fra le pagine più difficili di Puccini, la drammatica «sena» di «Madama Butterfly», e che si cimenterà venerdì prossimo nella famosa aria di «San Giuseppe» «Sena suona» un brano che esige dall'interprete, fino all'ultimo «la» acuto, un perfetto controllo ematico, un assoluto dominio della emissione vocale.

Canta «sul fiato»

Ea Trombini ha una voce di soprano lento spinto, un timbro ardito. Nata nel '60 nella musicalità di Adria, se è perfezionista dopo il diploma al conservatorio di Verona con Rita Maltrasi (aveva studiato, prima, con il maestro Cecchetti). Beve, la Trombini dice di cantare «sul fiato», di avere un bel tondo corporeo, una voce radiosa, l'intonazione è talvolta leggermente crescente e suona quasi che problema nelle note di

passaggio. E' un'analisi, tutto sommato, giusta e obiettiva, non certo indulgente.

Altra voce di lirico spinto è quella del tenore Giuseppe Vendittelli, nato in provincia di Frosinone ma vissuto per molti anni in Canada dove ha conseguito gli studi musicali (conservatorio di Montreal) e dove ha debuttato nella «Forza del destino». In Italia ha studiato tecnica vocale con Edo Farnagalli e «repertorio» con l'ingegner Enrico Giampegliani. Vendittelli mi parla, a proposito della sua voce, di «spillo» e di «velina», di un timbro baritonale di una larga estensione. Nella prima puntata del concorso televisivo ha interpretato una romanza della «Fanciulla del West» («Che non mi stiano»); nella trasmissione di questa settimana «cantava» «Non dormo» dalla «Zerlina»; una fra le pagine terribili più alte e nobili, per le quali occorrono scatti dello stile, naturalezza, un po' di calda passione, un dominio instancabile.

I concorrenti, situazioni che fanno parte della spedita pucciniana sono qualche a pag. 40



Il maestro Armando La Rosa Parodi che dirige sul palcoscenico TV di «Voci per tre grandi» l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano. I diciotto concorrenti si sono preparati al concorso sotto la sua guida



Orzo Bimbo invita anche i grandi a colazione.

Orzo Bimbo:
ecco una ricca colazione!
Orzo Bimbo dà a tutti
i valori proteici dell'orzo maturo
al mattino, per iniziare meglio la giornata.
Orzo Bimbo, orzo purissimo,
cotto al giusto punto di maturazione,
accuratamente selezionato
e delicatamente tostato.
Orzo Bimbo:
la colazione ideale per anni pieni di vitali.



Giudicatevi da soli

come da pag. 47

tra lirici «peri» e tri-
questi giovani artisti con-
scio la propria voce nel
basso e nel mezzo. Atsuko Ka-
raki è nata a Osaka. Suo
padre, un chimico indus-
triale, voleva che la figlia
trovasse «medicina». Ma
Atsuko abbandonò prima la
scienza d'ippocrate, poi
entrò in un casertano di di-
ploma di pianoforte per il
diploma di canto. In Ita-
lia, dopo gli studi alla fa-
cultà di musica dell'Univer-
sità di Osaka, la Karaki
è venuta come sostenitrice
di un concorso culturale
italiano-giapponese e studia
ora con una borsa di stu-
dio al Centro di perfor-
mance lirico del Teatro
alla Scala. Ricominciò di
nuovo una voce morbida,
dolce, bene educata, forse
più «piccola» di quella
che aveva quando studia-
va in Giappone, ma più
perfezionata, sofisticata,
te e tecnicamente. Nel
concorso trionfò in ci-
manta, dopo aver indispet-
tato nella prima puntata
«Un bel di vedermi», nel-
l'addio di Lio dalla Fa-
miglia.

Lirica e confetti

Michie Akisada, compa-
gna di studi di Tanaka
Hatsuo, che vincitrice del
«Rosario» alla scuola di
un'eccezionale maestra, Lia
Guercio, ha cantato «Vi-
sti d'acqua» dalla Fiesca e
interpretato versuoli «In
quella trine morbida» dal-
la Humer Levanti. Dice
che il suo timbro vocale
accompagna un po' a quello
della grande Sutherland.
Il problema delle nuove
 voci non è ancora per-
fettamente risolto, ma la di-
fficoltà nasce dalla compo-
sita della sua voce che ha
bisogno di considerarsi in
una vasta sala. Figlia di un
ingegnere, Michie è venuta
in Italia per cantare. Ma
nel nostro Paese ha incon-
trato il compagno della vi-
ta, il matrimonio è giun-
to giusto nei giorni del
profondo sisma e vero che
nell'Anfiteatro, milanesi
della Rai circondano tra
maestri, sarte, regista e
professori, i confetti della
cantante giapponese.

Rosario Andrade, mesi
fa, nato a Vera Cruz nel
1946, vincitore a diciotto
anni del «Maurizio Bate-
lles» e del difficile concor-
so «Fammi Amica», affran-
cò la prima televisione dopo
aver partecipato soltanto a
saggi di conservatorio (ha
studiato a S. Cecilia, a
Roma). Cantava, dopo «Mi
chiamano Mimi», un'altra
pagina celebrata della
latviana: «Dónde está
mi amor». A suo giudizio, ha
una voce morbida, cano-
nista, di un bel timbro,
ma non ancora completa-
mente sviluppata. Qualche
problema nel registro cen-
trale, qualche nota spica.
Ma i «piano» sono già

belli e il «forte» incomin-
cia a venire.

Blas Martínez, tenore,
Giampì in Italia nel '70
con una borsa di studio e,
dopo qualche «dormitorio»
teatralino, trova finalmente
la maestra giusta: Rosetta
Nodi, debuttò in Carmen.
Per una recita in onore di
Perle, poi i concorsi
(formati a Merano e a
Parma). Mi parlo di voci
pauze, inconfondibili, di un
«passaggio» ormai domi-
nante e di problemi, non
ancora risolti, di respira-
zione. A sedici anni can-
tava come tenere solista
in un coro della colonia
Cattaria. A ventisei prese
la decisione di darsi
cari al canto: lavoro in
mestiere già iniziato come
rappresentante di una ta-
bbrica di cartone a Can-
cun. La definizione di «Cie-
lità di tenero», all'inizio,
non gli si addice: se la spe-
ra di poter vivere con il
canto e di fare carriera
d'operista, non si
avvicina.

Blas Martínez che questa
settimana canta «Cielita
mi manda dalla Fiesca»
tocca un problema scot-
tante, nel nostro colloquio
all'anfiteatro milanese:
quello che si riferisce ai
cantanti stranieri in Italia.
La questione, lo sappiamo,
solleva polemiche, dram-
matiche, persino, in un
suo genere anche a chi
non s'intende specificame-
nte di musica. Ora, per-
mentire che nostro do-
vere e quello di arricchire
e difendere il patrimonio
nazionale (e le belle voci
sono parte proprio di ta-
le patrimonio), dare lavoro
ai nostri artisti ai quali
spetta il diritto italia-
no di svolgere la propria
attività artistica in patria
prima che fuori, cerchiamo
di considerare il problema
anche dalla parte degli
altri.

I giovani artisti stranie-
ri vengono in Italia con
un bagaglio di speranze
ben più carico delle valigie
di roba che si portano ap-
presso. In Giappone, affer-
ma lo Andrade, non è facile
per un giovane inserirsi in
teatro. Si danno poche opor-
tunità, e, per di più, i vecchi
artisti: «non demordono».

Mecca del canto

Il pubblico ha pazienza per
il Del Monaco e le Tebaldi,
per le Geminelli e per le
Scotti, ma fino a qualche
tempo fa i maestri di can-
to giapponesi (in massima
parte di scuola italiana)
non volevano additare ne-
tali italiani nell'insegna-
mento.

Nella mecca del canto
le distinzioni fucino. Il
caso di una Rosetta
Andrade alla quale gruppò
l'«Anfiteatro» nel sud-est
Messico, il nome di una
eccezionale maestra, Julia
da Magnoni. La giovane

segue a pag. 38



con itavia volo anch'io



Con Itavia volate
sempre e solamente in jet.
Da nord a sud con scali rapidi
e confortevoli.
Perfette coincidenze e giusto
coordinamento dei voli.

ITAVIA

la prima compagnia aerea interna tutta jet

Giudicatevi da soli

...des pays, des

insediarsi che aveva incominciato a cedere come sopra un asprano lito. Rientrata nel gusto ripertorio, la sua voce incomincia a svilupparsi armoniosamente, ad ampliare, a raffinarsi. Ma per quanto tempo ancora la giovane soprano, che per studiare il canto ha lasciato il Messico, potrà ancora tirare a proprie spese in Italia?

«Non siamo di casa», dice Blas Martínez, «perché da noi si pretendono cose eccezionali. Non basta allo straniero vivere in buona coscienza: dev'essere un fenomeno». In effetti il timore vaticano di difficoltà ne ha affrettato il ritorno. Ma non è vero che nel 1972, dopo aver partecipato al concorso filmico di Parma, si è visto piovare addosso nel ruolo di «Rego» di Torino nella Francesco di Roma. Appena giunto a Milano, Blas Martínez (come tanti altri) comincia a sentirsi incompiuto a difendere una causa e a sentirsi tradito. Qualche esempio? Scelga? Come liberarsi dal mestiere inaccettabile come

sigliato che riesce in poco tempo ad insegnargli il fiuto tanto da vendergli difficile il « la » naturale? Come strappare al ministro occhio e ballarotto le morioni basilari della tecnica vocale? « Comoda come respira quel giapponese e la come lui », si scriverà dire da uno scienziato del canto (e sarà tutto).

Terreno minato

Il caricaturista dei giorni contanti viziosi e italiani è spesso una specie di «Historia calamitatum» di cui Tignara teletrasmette l'esperienza, non hanno neppure la lontana idea. Se esiste un cinema dei bei visi, come esiste il cinema delle macchine, i redattori di questa rivista scappati motori fiscali rinati per insufficiente riduggio, per cattiva manutenzione, o addirittura mal controllati da ispettori e preventivisti incompetenti. Siamo su un terreno minato, sicché è meglio diventarne del problema dell'insegnamento del casto in Italia che affondare in una malattia nella situazione

conoscenza di molti teatri
d'opera italiani).

Facciamo piuttosto di questo concorso televisivo che costituisce, per i giovani cantanti, una delle rare occasioni ancora di salvataggio nel mare burocratico della vita artistica in Italia. Intanto i diciotto candidati di quest'anno, variegati quelli dei precedenti edizioni, hanno avuto la possibilità di studiare, sotto la guida di Armando la Rosa Parodi, come in un altro centro di perfezionamento. Ho assistito a numerose prove al pianoforte e ho potuto constatare che, in generale, i concorrenti sono ben formati e ben istruiti.

Ma cosa significava per un giovane iraniano nelle mani di maestri che sanno. Molti ragazzi erano ben preparati, per la verità, ma con altri occorreva ricominciare daccapo, mettere a posto l'ortografia, tagliare i maldivati e i dialetti di gusto, fare intendere le sillabe dell'alfabeto e, ancor prima dello stile, il clima di una poesia d'amore.

E' stato, per La Masa, Fusco e per i maestri Bottani e Casagrande che preparavano i giovani al pianoforte, una fatica da contadini, quella cioè che si dovrebbe fare in tutto

e che in teatro, in Italia, si fa raramente.

Certi tale lavoro non è
appeso nella sua mole.
L'ossessione della prova te-
levisiva, il desiderio di ogni
candidato di dare tutto se-
 stesso, la giacata qualche
volta, la smania di apparire
nel meccanismo dell'elitte-
razione totale sono tal-
mente, la fuga ha sostituito
talvolta la giusta passione.
Ma una cosa è certa:
l'esperienza televisiva ha
giocato a tutti i candidati.
E' vero, ma non è tutto.
L'ultima settimana agli es-
tremi dell'inserimento pro-
fessionale del giovane ar-
tista, ma addirittura non
sono risolti: quelli della
sua educazione musicale.
Basti dire che nei concorsi
per la musica non si è
mai, anche il perdono ha
la possibilità dell'ascolto.

Un bravo ragazzo

La commissione degli esperti, la giuria popolare, il consenso dei critici musicali bocciarono una voce! C'è sempre il musicista (direttore artistico) in un teatro o direttore di un'orchestra che in quella voce può sempre lasciare possibilità, quindi in sostanza, l'oposito del grande senore Martinelli, il quale si reca nei giorni da Toscanini e canta con

compensabile: emozione, forse il miglior risultato di colpo lo spartito sbarca e il compositore si spaventa, e poi si rivela contento il risultato: gradulogico - «abbiamo un cane di questa razza», e significativo: perché dopo quel gesto imbarbato. Tossicanti che di musica ne sapeva tanto e che gli amici lo cagiva da musico. E di tal rabbia, e di tal odio, e di tal malinconia, e di tal classe: «Prenditi cura di lui, è un bravo ragazzo». Sappiamo che Maria, nella (il) quale, poco tempo prima di morire, mi raccontava commosso l'episodio: diceva un bambino così carismatico e fu addosso alla sopravvissuta.

Ecco dunque, nel sommo
fanciullo, la capacità di
scoprire quel che davvero
c'era in una voce, di far
la spassosa delle simfonie
e dei rapari. Ho hanno
cantato. Fanciulli di cinesco-
pe ne avevano mille per
ogni, in quel tempo.
Ma la dislocazione, che
cui hanno fatto della per-
petua voce o quella vera,
quella grande, non hanno
avuto, questa, veramente.

Laura Potholano

Voci per voi grandi su la
canale generale 30 novembre al
le ore 22 sul Programma Na-
zionale TV.



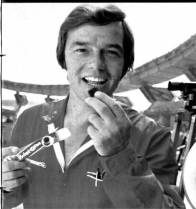
Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate
nei punti delicati.



Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.
Baby shampoo, pastissimo, non causa irritazione agli occhi.
Baby olio, combatte i rossori e le irritazioni.
Baby Sapone. Ideale per la pelle delicata.
Cuscin Facci. Il baciamento flessibile e sicuro.

Johnsen-Johnsen

il pieno d'espresso pieno di sprint



Pocky Coffee
...e la tua giornata
è meno lunga!



è un'idea **FERRERO**

I covi della lirica Viaggio alla riscoperta dei luoghi dove il melo



Il presidente della Famiglia artistica reggina Ingegnere Riccardo Barbieri con il segretario del club Nino Malagutti. Se non interverranno fatti nuovi la FAIR, in passato da anni, dovrà essere messa in liquidazione. Eppure, soprattutto in campo concertistico, avrebbe ancora un suo valido spazio



Il coro polifonico Claudio Miralo durante una prova. Gli iscritti, oltre ad autofinanziarsi, considerano un impegno di amore essere sempre presenti alle esercitazioni: se non hanno in tempo a cambiarsi arrivano con gli abiti di lavoro. La maggior parte canta anche nel coro del Teatro comunale



Il tenore Ferruccio Tagliavini fotografato nella sua casa di campagna e, a destra, con uno dei cavalli del suo allevamento. Insieme a lui sono Maurizio e Paolo Barbacid, gemelli e allievi della moglie, il soprano Pia Tagliavini. Maurizio è tenore, Paolo pianista. Tagliavini è il presidente della Società del Cantato, il circolo lirico più « chiuso » della città: l'iscrizione costa un milione, la tessera di « aggregato » 170 mila lire



dramma è vivo ed è tuttora passione quotidiana malgrado la crisi



Giuliana Alberti, laureanda in architettura. Con due colleghi di università, Paolo Domenichini e Ivan Bianchetti, anche loro agnosticoni di teatro, ha organizzato una mostra per valorizzare la fabbrica del Comune di Reggio Emilia. Qui è nel laboratorio dove venivano preparati i colori per le scene



Giancarlo Baroni, critico musicale della « Nuova Gazzetta di Reggio », con la moglie Clara, pianista e insegnante di educazione musicale. Sull' sfondo: il Duomo della città. Nelle scene, fra l'altro, gli alunni vengono preparati all' ascolto delle opere. Dopo subentrano i volontari dell' insegnamento

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani

Scomparsa la vecchia borghesia che sosteneva le iniziative artistiche, assente quella nuova che preferisce isolarsi, i circoli musicali di Reggio Emilia sono entrati in crisi o vanno trasformandosi. Ruolo del Comune e forza della provincia

di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Basile

Reggio Emilia, novembre
Vole? Una visita tra consiglio, e si considerava per tale. Poi la crisi. Scadevano addirittura una occasione. Finché un giorno qui hanno avuto l'idea: hanno costituito la pancia consiglio con il termine "lapin". E quella politica, la stessa di prima, è voluta a ruba. Il discorso del mio intitolatore è ambizioso. Da venti a noi, dalla vetrina di un negozio a tu a di Reg-

gio Emilia ammiccia il simbolo della nuova borghesia ricca della città. Ma una quantità culturalmente sprovveduta, è evidente, come testimonia il mutamento nel pubblico che vive di lirica in una città che ha una dei più bei teatri dell'Italia, a mio giudizio (ed è un parere del tutto personale) più bello anche di quello di Parma. A farne da guida in questo giro nella « speciosa » sociale della città è un reggiano puro: Gaetano Mancini. A 35 anni, Mancini, reggiano di Santa Croce, è uno profeta in patria. Ha debuttato come direttore 30 anni fa, nella vicina Mo-

dena. Nella sua città, al Comune di Reggio Emilia, ha diretto ben cinque volte, e sempre con successo, come se fosse a Parigi, la Garattona o a Venezia, l'Emilia? o Belf, se ho provato paura o timore », ammette Mancini, « è stato proprio qui, nella mia città. Ma è chiaro poco. Sa com'è il bello di una città come questa? Che se è Milano si muove qualcosa a quel punto, può essere che non l'incontrerò più per tutta la vita. Qui, invece, lo incontro il giorno dopo. Magari a prendere il caffè allo stesso bar ». E qui è facile, perché i

segue a pag. 34

**AMARO AVERNA
CONOSCE MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA**



**AVERNA
HA LA NATURA DENTRO**

lucio

con ghiaccio

aperitivo

punch

cocktail



Dove comincia lo smarrimento dei reggiani



segue da pag. 34

solidi se li ritrovava sulle ginocchia, ma comprensibile del proprio tempo libero a dei propri music, bisogna sa gli uni e gli altri a lui culturale studiare e impare, viaggiare e leggere, sia pure in un momento di cultura monopolistico e antiquario, da dire. Un bel giorno questa borghesia di vecchio stampo è stata soppiantata da coloro che i soldi non li avevano ereditati, ma se li erano guadagnati, magari col più ingenuo reggiano. E i nuovi ricchi, se si, misurano tutto col denaro. E col denaro cercano anche di acquistare la cultura, almeno quella che va di moda, « la sborrata la politica », spiega Baccini, « ma le commedie di fatto occorre darle. Soltanto perché il teatro era stato monopolizzato e quindi il cartellone diventava un fatto pubblico, questi si sono sentiti vincoli dell'obbligo di andare a teatro. Hanno fatto il deserto, per esempio, quando è venuta l'orchestra di Leningrado. Ed era un errore, poiché poi non sono venuti a teatro nemmeno quando dai russi fa la regaglia, in prima, la Fanciulla da Sibiria di Zandonini (testo di Gabriele D'Annunzio), che tra l'altro ha avuto un enorme successo ». E' evidente che ritardando sull'Anastasio, i borghesi hanno perso molti autobus.

Poi la verità non tutti i borghesi si sono disamorati, mentre ritardano. Qualcuno in città è rimasto. Ma ce n'è qualcuno con l'ambigua Società del Casino di Reggio Emilia, se si è ingenuo in



Il direttivo del circolo Amici della lirica di Correggio nel cortile del cinquecentesco Palazzo dei Principi di Correggio che ospita la sede sociale. Con il presidente Giovanni Vezzani (secondo da sinistra) sono: Enzo Scordà (ingegnere), Riccardo Bettelli, Aldo Attalini, Lino Anselmi e Emilio Ghisleni

Franco Casaroli, reginale di Badria, appassionato di lirica come pochi. Amico e « tifoso » di Pavarotti, segue il tenore come un'ombra in tutto il mondo: a Londra, a New York, ad Amburgo



A sinistra, gli appassionati di lirica di San Martino in Rio in partenza per la Scala di Milano. Affasciato alla periferia del palazzo è rivolto Bettelli, animatore del gruppo. Sotto sfonda il castello che dovrebbe in futuro ospitare un teatro tutto per loro. Nella foto sotto, l'ingegner Gianluigi Capellini nella sala di lettura della Società del Casino, 91 anni, è il decano dei suoi iscritti. Vi ne sono di più anziani, ma non frequentano più il circolo. La Società del Casino, ubicata nel Palazzo del teatro, ha acquistato una nuova sede: il sontuoso Palazzo Gubbì



Gianluigi Zaveroni non era bar dedicato al duomo José Bjaaling. Presidente del circolo Verdi è considerato uno superlativo di ladri. Fra gli altri ha invitato a cantare per i suoi Carlo Riccardi quando ancora non era celebre

arrivato, con la diseredata famiglia aristocratica reggiana. « Con grande signorilità, il Banco di San Geminiano e San Prospero ci ha abbandonato gli interessi, almeno per quest'anno ». La breva è burocratica comunicazione scritta su carta intestata viene richiesta in un cassetto. « Questa è che l'incantesimo è una buona scorta », l'ingegner Riccardo Bettelli alla gli occhiali sulla fronte, si appoggia allo schienale della poltrona e sfoglia le pagine sotto la scrivania. Sembra debbino, ha davanti a me il rimpianto di un uomo rissolto. Non deve accendere spesso al presidente della Famiglia aristocratica reggiana, i cui ultimi eredi, tutti nati si sono esposti personalmente con un debito fino a quattro milioni, ora richiesto a dieci per la vendita delle suppellettili, dei quadri e dei dischi. Almeno un profitto da mezza grossa, l'ingegner Bettelli è l'ultimo possidente della FAR. E' in carica dal 1977, cioè da 16 dei 27 anni che ha la sua ingratia famiglia. E' una strana legge del contrappasso quanto che si è accanito contro una delle più gloriose istituzioni culturali e musicali di Reggio. Probabile ultimo presidente (dici: « Ne non si interviene con ragione, come segue a pag. 36



SINT2000 VINCE

Agip SINT2000

con olio di sintesi
(quello dei jet →)

110W-50
nuova formula equilibrata
per una lubrificazione perfetta
al minimo costo

**VINCE ANCHE IL TOUR DE FRANCE 1973
CON LANCIA STRATOS**



Dove comincia lo smarrimento dei reggiani



Silvana Casaroli: è la moglie di «Pinochet»



«Il raso è quello all'arredina, la nuova la trovate in qualsiasi libreria. Ma la mia, quella che sto scrivendo, è un'aggiunta alla «Civiltà» di Franco Casaroli, detto «Pinochet». Fa il magnate a Bologna, un piccolo magnate che presiede il Regio Emilia maccheronista più le sue fabbriche di acciaio. Casaroli si è fatto un nome nel mondo della pizza per la sua abitudine di tagliare a casa propria i commessi dopo le riunioni, un rito che ricomincia molto lontano per via dei maccheroni al pettine della signora Silvana. Personalmente

io, ho visto «Pinochet» parlare in macchina per Milano e andare a prendere all'aeroporto Luciano Pavarotti che vivente è da Bologna per portarlo a casa, a mangiare proprio la nuova al pettine. Cominciando dal pettine, è un caputo onnivoro, il pettine che toglie con cui nella casa che sta a casa ma le prove di Modena, il Regio Emilia (Casaroli vive lì, a domicilio) e non è dunque un punto da avere. La ricetta per la mia è la stessa. Per quella di Torino è una, di maccheroni con tanto di cucina. La mia va lavorata con molta cura di prima ed è assolutamente prodotta tutta con la «maccheronica» molto meno soffice come viene usata. Poi, senza farla, si può fare una pasta molto in cucina, di allora, maccheroni, ma niente se non si vuole un'aggiunta di cui. E poi la si può fare e condire, in cucina o nel baccinone che si vuole al pettine, se non si vuole un rito come di rito, però non è un rito, anzi che poi basta. Così nella pasta non deve essere più di 10 minuti. Variante: quando si mangia la pasta, si mangia il baccinone, cominciando da un angolo del quadrato. Non comincia bene della pasta, reggiani capite.

segue su pag. 50
o persona fisica che sia, è finita. E' andato descritto due anni fa persino un appello a versare un miliardo di 30 mila lire (l'anno «i»). Barbiere è proprio il presidente del sindaco di Reggio Emilia che, quando la città nel 1950, anno in cui fu costruito il magnifico, capolavoro, l'altro Comandante, come si chiamava allora. Il dissenso di tanto bene, Federico Barbiere, parla di queste vicende con molta amarezza: «Siamo stati i primi qui a rendere la nostra un servizio su cui», dice, «è nessuno ci ha mai dato grazie». Ed elenca i meriti. Quando il Comune doveva ancora scoprire il bruto come mezzo di politica culturale, la FAR ha portato a Reggio i più bei nomi della musica mondiale in tutti i settori. «E questo non avveniva tanto tempo fa, la nostra parabola discende e si riconosce nel '60», precisa Barbiere. E racconta che la FAR quando è politica di qui, sostiene i reggiani come il barbo negli occhi perché espressione dell'imperialismo americano italiano: oggi invece fanno

segue su pag. 50

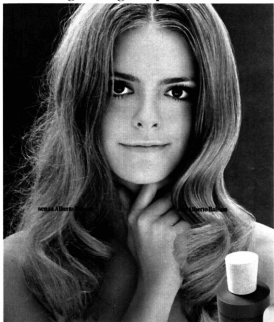
Golia Bianca
una freschezza nuova



dove finisce
il confetto comincia
ad essere Golia

Il segreto dei grandi parrucchieri?

Styler per capelli



Doposhampoo Alberto Balsam ora sai come avere capelli morbidi e vellutati.

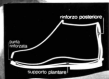
Oggi Alberto Balsam è in Italia. Non è più un segreto questo doposhampoo rivoluzionario che svolge due azioni in una. Un'azione vellutante (rende i capelli morbidi, lisci e docili al pettine). Un'azione vitalizzante (elimina le doppie punte dovute a capelli secchi e scrupoli).

Come non è più un segreto che Alberto Balsam lo puoi trovare in due tipi: normale e «formula speciale per capelli fragili e inariditi» (per capelli resi secchi da decolorazioni, tinture e messe in piega).

Ora sai come avere capelli morbidi e vellutati: non è più un segreto Alberto Balsam.

Alberto Balsam, il segreto dei grandi parrucchieri.





babyzeta

perché ami tuo figlio



Bianco e Blu
dat 17 al 25

Martore e Blu
dat 22 al 25

Blu e Bianco
dat 17 al 22

Le scarpe Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 3 anni.
Studiate dalla Divisione Pedagogica della Zanbelletti con la collaborazione di eminenti specialisti, hanno una speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore, tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpa.
Le scarpe Babyzeta sono vendute

SOLO IN FARMACIA

babyzeta

ZAMBELETTI

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani



Arrigo Agosti, proprietario di una delle tre più complete e lussuose raccolte di dischi che abbiamo in Italia (comprende oltre 7 mila pezzi). Sostiene che i vecchi « 78 giri » si ascoltano meglio con i grammofoni d'epoca

segue da pag. 38

comoda perché sono il simbolo degli spensierati, loro ciondoli i Rubini Singers, con un successo che qui è ancora incalcolabile. « Certo, qualche volta abbiamo anche fatto Mosca davanti a 47 paguri », ammette Barbone, « ma allora diventavo tra noi " il più stufi nel far festa e capre quelle? ». Certo « si sono stufati di far festa di capre queste cose? ». E che vuoi dire che in fin dei conti la loro borghesia, quella della F.I.R., era londa mentalmente non si capace di autocritica. Più è successo che al Comune si sono accorti quale importanza avevano veramente loro il teatro, assumendone così in proprio la gestione (i palchetti sono rilegati a « via via ») e togliendo spazio culturale alla famiglia artistica reggina. Poi, gradualmente, nei consigli di amministrazione delle banche locali sono entrati i formaggi del consenso, i manci ricchi, che praticati nelle iniziative istituzionali e sociali, hanno stretto i cordoni della borsa, e così alla F.I.R. è stato tolto anche il sostentamento. Scivolata tra Comune e mancanza di fondi, la grande, antica Famiglia sta per esalare l'ultimo respiro. « E' sommerso », mi dicono, « avendo conto che immettono in sopravvivenza, invece, la Società del Casinò ».

Il long-draw lineare di far sapere i cu-betti di ghiaccio sul fondo del bicchiere, diligentemente preparato da un cameriere in servizio che ha più del maggiordomo indiscusso, finché alla Francia, che del segretario assente. Avendo in una mano d'istinto appuntamento a un consigliere della Società del Casinò la cui abbozzatura è messa in risalto della capigliatura nera e bianca, il biondino segna alcuni gloriatori sopra una comoda di carta, autentico pezzo d'antiquariato. « Vede? », fa il consigliere, « ma siamo andati per le spinte. Ci hanno sfidati dal Ridotto del teatro? Ebbene, invece di aprire altre sottoscrizioni o di cercare nuove adesioni o poi trovare la nuova sede, abbiamo preso comprato la sede, poi ci siamo fatti singolarizzati ». La sede, il sontuoso Palazzo Galati, dai conti che hanno dato anche il nome alla strada su cui si affacciano i nuovi locali della Società del Casinò, oggi vale sei 400 milioni. E' stata acquistata solo l'anno scorso, quando finalmente il Comune riuscì a sfornare la Società del Ridotto del teatro. Un gesto davvero non necessario, ma ancora peggiore in Comune. Difeso, perché la Società del Casinò era un glorioso sodalizio nato nel 1856 con la costruzione del teatro, dove aveva appunto trovato posto nel foyer. Necessario perché dopo un più notevole passato di organizzazione di spettacoli lirici e concerti, oggi la Società del Casinò non organizza che torni di bridge. Ma ne rende conto in un breve giro degli ambienti locali con i soffitti a 30 metri d'altezza affollati da quello stesso Chierici, autore di un sipario del teatro contro un pianoforte

segue a pag. 42

Chi ha detto che un amaro deve essere cattivo?



Un luogo comune molto diffuso dice che un amaro per fare bene deve avere un gusto cattivo.

E questo luogo comune ha fornito a molti amari la scusa per avere un gusto diciamo..... molto discutibile.

Chinamartini da anni sta conducendo una battaglia solitaria contro questa situazione.

Per dimostrare che un amaro può essere molto salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Per questo Chinamartini ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Per questo mantiene tutti sani come pesci.

Per questo mette fine a un pregiudizio.

**Chinamartini
mantiene sano come
un pesce.**

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?

**OTTIME TORTE
FOCACCE e GAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
VANIGLINATO**

SAN ANTONIO BERTOLINI
BIOLOGICO
MILANO - ROMA - TORINO - FIRENZE

ci
vuole



Bertolini

Bertolini con i suoi prodotti è l'ARTIGIANATO di eccellenza in confetteria.
Indirizzo: BERTOLINI 10127 REGGIO EMILIA (BO) - TEL. 0522

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani

sono da noi. Ma
le e quattro taroli di lotteria
(quasi deserti) stanno
una ventina di taroli ter-
di, affilati, su quali pro-
tagoristi sono le carte
l'incenso. Appena si entra,
dopo uno scaglione di mar-
ma, tutta affacciata sul ta-
volo da bilancia (e lo do-
biamo tenere per minuto),
dice la mia guida). Accanto,
una cappella, separata
dall'atrio da una parete di
legno a soffitto. «Qui si
aprono i figli del sole»,
continua il mio interloco-
tore. E spiega che fino a
qualche anno fa si svolge-
vano presso la Società del
Canto anche la festa del-
le debuttanti. «Una comu-
nità che si riunisce via
via a moltiplicare quando
si scopre che con la ac-
celerata maturazione del-
la gioventù, a 18 anni
ormai non c'era più mil-
la da debuttare». Ma la
Società non ha perso il ri-
cordo del suo passato lo-
rico, conservato piuttosto
nella forma del suo atene-
le perenne, il seminar Fer-
ruccio Tagliarini. Una so-
stanza di apprezzamenti
della lirica, alla quale rita-
la in questa inchiesta non
sono riuscito ad iscrivermi.
E questo per colpa di una
statuto che prevede, per es-
trare nella Società del Ca-
anto l'acquisto di una casa
ne del valore di un milio-
ne. Per i meno abbienti,
c'è la condizione di «ap-
prezzo» di 170.000 lire all'anno.

«Cento, duecento, trecento,
quattrocento, millecinque
e duecento». L'elenco, basso,
ricco, capello grigio, spinge
due pile di dieci monete
da cento ciascuna dall'al-
tra parte del tavolino da-
to un'attentiva curiosità
e consegna un cartoncino
color rosso scuro di lan-
terno. Ha ascoltato l'eco-
lontaneamente all'iscrizione
del cinquecentocinquantesimo
appassionato al ca-
vella. Amici della Società
Bertolini. Amici di Go-
reggio. Come sono attratti
questi semplici, su in-
dicazione di un ragazzo
appassionato della lirica
che non era riuscito ad
iscrivere nella Famiglia
civica reggina nel della
Società del Canto. E, in
avanzata tre indicazioni.
Uscire dalla città e andare
a Correggio (128 iscritti)
o a San Martino in Rio
(138 iscritti) o a Rio Sal-
vatore dell'Aceto. Opta per
Correggio perché di questi
appassionati mi avevano
parlato molte persone. Il
direttore del teatro di Re-
gio, per esempio, Guido
Zanussi, un uomo serio,
scrive quanto appassio-
nato del suo lavoro. O Fran-
cesco a Pisa, 65

I "GRANDI DI SPAGNA"

CARLO I.

La
prestigiosa
riserva
DOMECQ



IMPORTATORE DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
PEDRO DOMECQ ITALIA S.p.A.
10128 TORINO - VIA S. MARINO, 5 - TEL. (011) 31.71.70-31.71.50-31.71.55

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.





Non pensare al bucato mentre lavori!



Tu lavori, è vero. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue sul lavoro. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze. Questo vuol dire il marchio "7 giorni" che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che lavori!



PHILCO

per la donna che lavora

**Dove
comincia
lo
smarrimento
dei
reggiani**

segue da pag. 62

cinto Sassi, il capo giovane e dinamico del coro polifonico Claudio Minale formato da 50 dilettanti che si autotestano per 300 lire l'anno e fanno chilometri per cantare anche d'inverno, con la nebbia. E ne ne arriva parlato la vicina Quartara in Ezzano, situato nel centro della città del Blu risale al celebre rena re vedere Santa Barbara, una Quartara impugna a rilanciare il circolo Verdi.

Sono arrivati a Correggio su indicazioni amicizie assennate Nicola Favendo sono passato per San Martino, dove Oreste Butta, presidente del club Amici del teatro, prima di partire in polifonia per la Scala di Milano con una schiera di appassionati, mi ha consegnato l'ormale relazione del club redatta in un solo stoffa: «È un documento che può e finire un tale di sordomuto e di clonici attenti», mi dice Giuseppe Vercini, «ed è letto con molta attenzione». Vercini è il ragioniere che ha appena arrivato il cinquecentocinquantesimo socio al club di Correggio. La conta delle musiche da 300 ha creato di rimbombare sotto la volta della stanzetta che occupa il club. Una di metri per 4 ricata nel cinquecento su Palazzo dei Principi della cittadina, con un meraviglioso corale in cui si esibiscono i loro concerti. «Al primo concerto eravamo 14», dice Vercini, «al secondo 30, al terzo 50». Ed è stata così, con i concerti, che a Correggio hanno imparato a essere nuovi l'esistenza dei corali, che non devono essere solo la nuova di riserva per le bugiarie dei nostri ma debbono avere scopo propedeutico di educazione all'ascolto, come per Modena, insomma, anche per Reggio Emilia, il riscatto del patto della linea comincia a provenire. Nel '77 il club di Correggio organizza un solo charter per il Metropolitan, per andare a vedere l'Orchestra di Milano e le prove generali di debutto con Pavarotti e la Sutherland. Ci andiamo in 130. Di Correggio erano 130. San Martino ne mandò 98. Da Reggio Emilia ne rimase una decina. Pochi, ma tornano per una città che riacquisto fa morire la famiglia artistica e alimenta la Società del Canino.

Giancarlo Santolucci

**come si fa a tenere i mobili
lucidi e belli?**

**'Provate fabello
e avrete mobili
sempre lucidi
e belli come nuovi'**

(dice Ecclesia Cantaluppi, da 30 anni
maestro mobiliere a Cantù)



fabello lucida nuovo... lucida bello



100.000 bistecche gratis! con brodo Liebig

Acquisti un estufoio di Brodo Liebig Sapore Delicato, uno a Delfo.

"Strappa e guarda" sul retro della confezione e hai vinto una bistecca.

Ci ne sono ben 100.000, tutte gratis.

Soprattutto conserva gli estufoi. Sono preziosi ancorano tutti ad una favolosa estrazione e vitello intero (e ne sono due ogni mese, per ben tre mesi).

Ovviamente, gli estufoi avrai, più possibile i vincitori li attendono.

Adattati quindi a comprare Brodo Liebig, 100.000 bistecche, e con un po' di fortuna un vitello, tanto aspettando proprio lei.



"OGGI ALLE 13,25 IN BREAK"

Tanto è buono
che ci lascia
lo zampone



Zacot pronto in 25 minuti
MONTORSI
MERANDOLA



Produttore esclusivo Tel. 0505 52885 - Merandola
Premiato dall'Accademia Gastronomica Italiana
con il sigillo d'oro del prodotto genuino

QUESTA SERA IN DOREMI 1° CON BILL E BULL

sinto **massima**

«caldaia in ghisa»

«bruciatore sincronizzato»

«quadro di comando»

30%

di rendimento in più

argo

TV 25 novembre

N nazionale

11 — Dal Duemila di Torino

Santa Messa

Celebrata dal Cardinale Michele
Pelleggrino, Arcivescovo di Torino
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Buzza

12 — Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti

La Santa Sindone

meridiana

12,50 Oggi le comiche

— Le teste scatte: Una brutta visita
Distribuzione: Frank Viner

— **Alcinea**

Interpreti: Stan Laurel, Oliver
Hardy

Regia di Lloyd French

Produzione: Hal Roach

12,55 Canzonissima anteprima

presentata da Maria Rosaria

Omaggio

Regia di Romano Siena

13,35 Il tempo in Italia

Break 1

(SAR) Café - L'opéra Champs - Scotch
Whisky WS - Salvatore Martorelli -
L'edilizia - Passioni - Nel Bos (Sena) -
Avventure di Sennet

13,30 TELEGIORNALE

14-15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga

Regia di Marcello Curi Galdino

14,15 Segnale orario

Prossimamente

Programmi per sette sera

Girofondo

(Editori Giochi - Gioielli Esser Italia
Rita Giordano - Motti S.p.A. - Li-
vito Fani degli Angeli)

la TV dei ragazzi

14,30 Disneyland

E cane rosso

Personaggi ed interpreti:

Mr. Hopper

Barry Dymally

Emile Forster

Teresa Forman

L. Vardone

Il sig. Mont

Dora Lussier

Regia di Norman Tokar

Prima parte

Una Walt Disney Prod.

Walter Folger

Giles Payant

Emile Forster

Janette Bertrand

Richard Beldard

Dora Lussier

pomeriggio alla TV

Geng

(Castiglioni Lega - Canale Zigi -
Last Gung - Miti Sema al coccolato)

17,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Geng

(Giglio Johnson War - Motti S.p.A. -
Mottolina - Fronte Azioni P. Sutor -
Motti Ad per servizio)

17,45 90' minuto

Risultati e notizie sul campionato
italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valerio

18 — Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria
Italia

con Mita Medici

Testi di Pasolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Baudo

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Ruffi

Regia di Romano Siena

Ottava puntata

Tic-Tac

(Ugly Steven) - Golia Banca Commerciale
Corinto - Giuseppe Lupo - Dime - Alla
Scoperta - Ripetere Non Sente - Formaggio
Sennet

Segnale orario

19,30 Campionato italiano di calcio

Comuna registrata di un tempo di
una partita

— Confronto regista Fieschi Romagna

Telegrafico sport

ribalta accessa

Archibaleo 1

(1) Dime - Supermercato Vigli - Celerati
Ormai - Canale (Eli)

Che tempo fa

Archibaleo 2

(Dime) - Supermercato - Triplex - Elettro-
domestici - Biscotti al Pizzano - Caffè
Qualità Lusso - Cane Lupo - President
Reserve Riccione

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

Canale

(1) Sennet Confronto - (2) Sennet Confronto
- (3) Oro Pillo - (4) Pillo Televisi-
oni - (5) Dime

i personaggi sono stati analizzati da:
1) la Film - 2) Canale Film - 3) M.C. -
4) Ruffini Dime - 5) Epi Film

— **Chimera**

(Il Nazionale segue a pag. 70)

S. MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 e 12 nazionale

Dopo la consueta S. Messa festiva, viene replicata la funzione religiosa per l'occasione espositiva della Santa Sindone, trasmessa in replica diretta da Torino venerdì sera, con la partecipazione dell'arcivescovo di Torino Cardinale Michele Pellegrino. La Sindone, conservata in una ricca cappella della Cattedrale di Torino (la cappella della Santa Sindone) dal 1579, soltanto in rare occasioni viene esposta al

pubblico: si tratta del feretro di lino con cui Gesù venne avvolto secondo la tradizione ebraica dopo la deposizione dalla croce: un manto ad esso d'intorno si drappeggiò la doppia coperta, frontale e dorsale del suo corpo di cui si conservano anche le stigmati; il documento più antico che la ricorda è del 1534: il conte Amadeo III le ebbe dal monaco degli Ospedalieri. In seguito, dopo essere passata per varie mani, venne finalmente donata a Ludovico di Savoia nel 1696.

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 18 nazionale



Pippo Baudo anima le show canzoniste

Questa settimana si conclude il secondo turno di Canzonissima con una puntata che vedrà impegnati otto cantori di «chiara fama»: Claudio Villa, Giulio Clivio, Al Bano, Giovanna, Poppo di Lupat, Umberto Coletti, Jovan Fagnano e Lando Fava, Claudio Villa, tra l'altro, dopo Oreste Rossi, è il concorrente che ha totalizzato nella fase eliminatoria il più alto numero di voti: 84.325 contro i 48.041 della cantante emiliana. Anche questa settimana saranno sei i cantanti a qualificarsi per il turno semifinale per il quale sono previste tre trasmissioni di sei concorrenti ciascuna che dovranno disegnare i loro finalisti. Nella prossima domenica Canzonissima proporrà canzoni nuove, scritte apposta per il deciso simulacro, e i superstiti del turno inferiore non si affrettano più della tua «forza super» e «interessi». (Il servizio di Pippo Baudo sul retroscena dello spettacolo musicale è alle pagine 124-125).

A - COME AGRICOLTA

ore 14 nazionale

A - come Agricoltura anche questa settimana continua a trattare gli argomenti economici che interessano sia gli agricoltori sia i consumatori, esordendo il bilancio familiare degli italiani associato per altro al 4° delle spese per i generi alimentari. Dopo il problema della carne, quello dei pomodori e quindi dei pelati, come si fanno il prezzo, i ricorsi delle contrattazioni, i costi di trasformazione quali

attivo e quelli della distribuzione. In questo settore produttivo, nel quale grava la pesante mano della fiscalità e della cartone, qualcosa sta cambiando: i produttori di pomodori stanno stipulando dei contratti con gli industriali trasformatori, che garantiscono prima delle vendite un prezzo minimo. Vedremo anche la situazione per la coltivazione dei fiori e la loro più alta coltivazione di terreni agricoli da parte del progresso con criteri non sempre rispondenti a principi di equità.

NOVANTESIMO MINUTO

ore 17,45 nazionale



Paolo Valenti e Maurizio Baccantini conducono l'appuntamento con i film del sabato

questa sera in
DO RE MI
(primo canale)

**I MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA**



AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

ecco
la nuova
penna

Grillo
scrivere come
una
stilografica



BREAK
ore
13,25

dotata
di micropunta
indeformabile
brevettata

WALKER

P.O. Box 284 - 10100 TORINO

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 In francese**
Corso integrativo di francese
- 10,10 Hello, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
- 10,30 Scuola Elementare**
- 10,30 Scuola Media**
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore**
(seconda dei programmi del gennaio 1° di sabato 24 novembre)

meridiana

- 12,30 Sapere**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefanis
L'Alpino
Regia di Sergio Barborese
2° parte
(ripetito)
- 13 — Ore 13**
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Lucie e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tiscali
- 13,25 Il tempo in Italia**
Break 1
(Servizi di Napoli - Penna Grillo Walter - Bianchi di Firenze - Anselmi) Testi: Rosa Grillo - Magallon (Sordani)
- 13,30 TELEGIORNALE**
- 14-14,30 Una lingua per tutti**
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angela M. Bortolotti
5° trasmissione (Folge 4)
Regia di Francesco Dana
(ripetito)

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media**
I Corso: Prof. P. Lanconelli; Walter and Cornea moving furniture (1 parte) - 15,25 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter in hospital (1 parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Suter; Is he in London? (1 parte) - 7° trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 14 — Scuola Elementare**
(il calcio) Impariamo ad imparare - Senza numeri - Topologia Sopra Sotto, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovanna Petracchi, Egidio Lani, Carlo Alberto Morione - Regia di Miro Pandro

14,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - Introduzione al linguaggio fotografico - (4°) Composizione dell'immagine, a cura di Carlo Savagnoli - Regia di Fernando Armati

14,40 Scuola Media Superiore

Teoria e arte - Un programma di Giorgio Chacchi - Consulenza di Valerio Volpini - Collaborazione di Luisa Lini - Testi di Luigia Rossi Bortolotto - Regia di Angelo Dorigo - (4°) La Grafica (1° parte)

per i più piccoli

- 17 — Album di viaggio**
a cura di Teresa D'Amico
Il salventore
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Carraro

17,30 Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Studio Perelli) - Broadway Station - Artisti S.A.S. - Labina Centrale Via di Noi - Linea telefono elettrico

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo

Pubblica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghislandi

18,15 La grande barriera

Riscoperta pericolosa
Personaggi ed interpreti:
Ted King, Timothy Gane, Royce Wallace, Kai Yang, Ryan Jensen, Steve Gallo, Jack Munnick, George Asang
Regia di Peter Maxwell
Prod.: Norfolk International - Ansett Transport Industries
Seconda puntata

ritorno a casa

Gong
(Oliver Sisti - Autopista Policar - Muti baracche ambient)

18,45 Tunitubili

Seminario di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Alberto Bani, Walter Telapi
Regia di Guido Torti

Gong

(Musica di Forte Pasticci - Sisti - Skatello - Magenta Sisti)

19,15 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La mia moglie
Testi di Duilio Olivetti
Regia di Romano Ferrara
1° puntata
(Il Nazionale segue a pag. 70)

lunedì

ORE 15

ore 15 nazionale

Ogni anno in Italia migliaia di persone vengono ferite, più o meno gravemente, ed alcune perdono la vita, in seguito ad incidenti causati da armi da fuoco come in caso senza le necessarie cautele. Molto spesso si tratta di ragazzi che credendo che il fucile o la pistola del papà siano ancora lì, maneggiano imprudentemente, con conseguenze gravissime. Così come il secondo e due fratelli che credono la loro disavventura sul corso della puntata di «Ore 15» — la rubrica settimanale a cura di Bruno Windogno, che li conduce in studio con Dina Luce, per la regia di Claudio Troncello — realizzata da Aurelio Ad-

donzio, Rosetta Longo e Francesca Paoletti. Viene mostrato il filmato di un bimbo, il quale, accortosi che fa una arma giocattolo e non una vera, si calma e ne evita l'uso di un solo fucile, quello del padre, parte il colpo e un uccello cade a terra morto. Dopo che Antonio e Roberto, i due fratelli, hanno raccontato la loro disavventura in studio, l'armatore Luigi Garzia presenta alcuni tipi di armi, spiega come possono verificarsi gli incidenti, consiglia i modi più sicuri per custodirle e mostra degli armadori civili appositamente per questo scopo. Quindi Ferruccio Nicolò Mandrilli illustra quali sono le sanzioni penali per i genitori e quali le responsabilità di carattere civile.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Senza numeri (il ciclo). In questa trasmissione, che fa parte di un ciclo studiato accuratamente al fine di consentire ai bambini l'acquisizione dei presupposti di ogni logica ai concetti matematici, viene introdotto il concetto: sopra-sotto. In appendice alla rubrica ancora in onda a fine gennaio anche: «...» In questa trasmissione con personaggi carismatici, torbici e colla si insegna a costruire un compasso e viene così di carta. La trasmissione verrà replicata martedì 27 alle 19,30, venerdì 30 alle 15 e sabato 1 alle 18,30.

grafico: composizione della immagine.

Facciamo così dire, scegliere un soggetto, ma scegliere anche il modo di raccontarlo, di impadronirli. La puntata inizia con la scelta dell'impadronire: attraverso tale scelta il fotografo esprime, tra tanti possibili, il discorso che lo motiva. Poi la foto va impadronire. Ogni fotografo ha un suo schema di composizione, cioè un modo secondo cui i vari elementi si compongono tra loro. Accanto a questo, alcune importanti fotografie e dal confronto con quelle degli autori italiani, si chiariranno i problemi della composizione dell'immagine. (La trasmissione verrà replicata martedì 27 alle 19,30).

MEDIE: Introduzione al disegno fo-

SUPERIORI (Venerdì sabato 1).

TUTTILIBRI - Settimanale di informazione libraria

ore 18,45 nazionale

Lo spazio del servizio d'attualità è riservato oggi ai libri più importanti italiani, con riferimento ai libri di Roberto Lerdi e di Lombardi Savadori. Come se di Luigi Salvatore e Le cronache di Umberto Eco-

nia sono i nuovi romanzi di cui si parla Giulio Nascimben. Per la «biblioteca in casa» vengono illustrati i romanzi di Edgar Allan Poe, mentre nella sezione «un libro un personaggio» si parlano di Mario Scherini e del suo D'Annunzio un racconto italiano.

SAPERE: Le mille miglia - Prima puntata



Turati, un campione della popolarità corsa, durante una delle sue prime edizioni

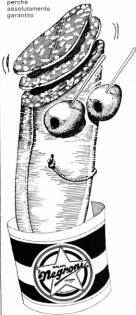
ore 19,15 nazionale

Questa prima puntata di un ciclo che si articola in otto trasmissioni, inizia con una rapida carrellata che va dalla situazione stradale e automobilistica degli inizi del secolo, all'applicazione della prima camera di montaggio, alle prime auto, mai in anni alle vecchie carrozze, all'automobile che assume via via una sua autonomia forma. Nel 1917, dopo che nella pri-

ma guerra mondiale l'automobile aveva contribuito efficacemente alla vittoria italiana, nasce la gara delle Mille Miglia che appassionò per molti anni milioni di spettatori e che percorse la corsa sull'asfalto di casa di tutta Italia. Nel raccontare la storia delle Mille Miglia, questo ciclo di Sapere, ci propone di facilitare una riflessione critica sullo sviluppo dell'automobilismo sportivo in Italia e sui suoi riflessi culturali e sociali.

**salame
a cuor
leggero**

perché
assolutamente
garantito



Negrone
vuol dire qualità

lunedì

LEGITTIMA DIFESA



Il regista Clouzot con l'attrice Sully Delair

ore 21 nazionale

Legittima difesa, il cui titolo originale è *Quai des Orfèvres*, è stato diretto nel 1941 dal regista francese Henri-Georges Clouzot, autore di film che hanno ottenuto grandi riconoscimenti di pubblico e di critica come *Mao*, *Vie vendue* e *I diabolici*. Furse dopo L'assassino abita al n. 11, opera con la quale il regista esordì nel 1941, è il corso dell'AI, aspra e tempestiva cronaca sulla vita di questa turbida provincia francese. Clouzot ne tratta le vicende da un romanzo poliziesco dello scrittore belgo Stendhal-André Steeman, ma la sceneggiatura, che gli stesso scrisse insieme a Jean Ferry, tiene il ritmo in un gioco di piani e semplice punto di vista, e lo arricchisce in modo del tutto originale di scene serie di metafora umana. Il critico Pierre Bianchi, che considera *Legittima difesa* il lavoro migliore di Clouzot, ha scritto che si tratta

d'un film « dove tutto è imboccato: gli ambienti, la polizia giudiziaria relativa con un'azione estrema, gli attori riventi e un Louis Jouvet in stato di apnea, l'ex allievo di Jarry, Bernard Blier, uno di quei poveri diavoli che vivono solamente all'ombra della donna che adorna, pronti a sopportare i capricci, ma estremamente pericolosi quando si tratta del prossimo figlio, e pronti allora ad uccidere; e Sully Delair, la grande scoperta del film. Dopo l'apparizione di Quai des Orfèvres, per mesi, tutta la Francia contro la canzone "comodo" di Sully Avec un trépassé. A questi attori, e a Charles Dullin, Simone Renant e Pierre Larquey, altri interpreti principali, sono affidati i personaggi d'una inquietante vicenda. Protagonisti ne è Jarry, una contante di vent'anni americana di arrivare al successo e s'innamora innanzitutto di Maurice, uomo mite, ingenuo, affrettando legato a lui, e s'innamora. Nella speranza di accelerare la propria carriera Sully accetta l'invito a cena di Brignon, che le ha promesso di rinchiuderla nel cinema. Maurice lo vede e sa pure, e si dirige furente al luogo dell'appuntamento per vendicarsi: ma quando arriva trova Brignon ucciso. Parla della moglie, alla quale Jarry aveva già confidato d'essere stato costretto a colpire Brignon con una bottiglia per difendersi da un'insulto che Jarry si era arrogato dall'uscita di questo servizio: la polizia invece, e soprattutto l'azione popolare, è convinta che a uccidere Brignon sia stato Maurice, che aveva ucciso lui. La vita di Maurice viene mostrata pezzo per pezzo, l'uomo è arrestato, e Jarry interviene accusandolo per subdolo. Ma la polizia ha torto. Le indagini dimostrano che Brignon è stato ucciso da un'altra persona e in un'altra modo, e Jarry e Maurice, scatti dall'ingenuità, trovano più tardi che non pensano di prendere in pace la loro vita coniugale.

TV 73

ore 17 secondo

La rubrica, che ha voluto fornire ai giovani italiani un'idea circa il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro, prevede oggi l'arrivo dell'industria automobilistica. Si comincia così allo sviluppo della produzione dell'automobile, divenuta in Italia il settore di punta della società consumistica, si presentano le varie specializzazioni che occorrono alla sua fabbricazione e si discute, attraverso interviste e testimonianze, del superamento della cultura di monotopia. La puntata prosegue con un servizio sul cinema da levante siciliano. Tra i comi ricorrono in questo genere di film cronaca da un lato

quelli dell'arrivo del matrimonio della Isabella, e dell'altro quello della morte. Questo fu dal tempo di Angelo Mauro, che è stato il primo autentico interprete siciliano. Nel dopoguerra invece, ad occuparsi degli attori più prodotti, è stato il superamento da registi non siciliani ed affidato ad attori presi dall'estero, come Mastromeo, la Vitti e Giannini. Il programma vuole, qui, approfondire i motivi di questo atteggiamento verso la Sicilia, considerata sin per come zona emarginata dalla cultura nazionale. Per finire, le opere di cui si parlerà nella puntata odierna è il rapito, un gioco che si svolge dentro, all'esterno, attraverso di riflessi e forza fisica.

STAGIONE SINFONICA TV: Nel mondo della sinfonia

ore 22,30 secondo

Il ciclo televisivo dedicato alla sinfonia di Franz Joseph Haydn continua stavolta con una delle più fresche interpretazioni del direttore d'orchestra tedesco Herbert Abbet, recentemente scomparso. Si tratta della Sinfonia n. 100 in sol maggiore, op. 103, eseguita dalla Sinfonia di Napoli della Radiotelevisione italiana. Compiuta nel 1794 e compresa nel gruppo delle cosiddette *Londinesi*, quest'opera è stata anche conosciuta in Italia per la caratteristica atmosfera risaleva nel divertimento meraviglioso a particolari passi dei fuochi e della percuSSIONE. Fin dalle prime battute, un flauto e due altri cercano di fare il verso, in modo spiccatamente barocco,

alle certissime melodie dell'opera; mentre la percuSSIONE e i clarinetti sono sufficienti nel secondo tempo a ridare un'impetuosa al fine della sinfonia. I concerti di Londra, con i quali sembra che le trombe disprezzino i violini e riducano uniformi e che ripropongano l'assolutismo in mezzo ad un'orchestra militare, è stato invece curioso di questa sinfonia, messa a punto, come le altre *Londinesi*, per ordine del comitato e impregnata di un'idea John Peter Solomon, ricominciata in qualche frase del primo tempo la simpatia con la popolare Marcia Radetzky di Johann Strauss il Vecchio, nonché con il motivo fondamentale della percuSSIONE Sinfonia in sol minore di Mozart.

**CALDERONI
è design**



OPEN

il moderno esaltato da facile serie Copernico (che in acciaio inox 18/10 è finitura satinata) o in acciaio inossidabile argenteo o in acciaio argenteo, riprodotto nella foto sotto ed eleganza in finitura cromata del design moderno acciaio di questo sistema (che per me di 36 diversi articoli, in 88 modelli, che rappresentano i modernissimi design italiani. Capisco articolo in eleganza come regalo. Conferma l'esperienza di oltre un secolo di attività garantisce linea, qualità e design. E uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

**Il punto rosso di Zodiac,
unisex Astrogaphic**



Zodiac Astrogaphic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite dell'immaginazione, un vero orologio di precisione (36.000 alternanze/ora nella versione per uomo). Automatico calendario. Per lei e per lui: Astrogaphic di Zodiac

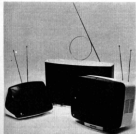
Zodiac

SINUDYNE

televisori - autoradio



19077



TV 27 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
- 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media**
 - 10,30 Scuola Elementare**
 - 10,30 Scuola Media**
 - 11,10-11,50 Scuola Media Superiore**
(ripetizione dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

- 12,30 Sapere**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La mille miglia
Testi di Giulio Dimati
Regia di Romano Ferrara
1° puntata
(ripetizione)
- 13 — Oggi disegni animati**
— **Le avventure di Gustavo** Gustavo fuori legge
Regia di Miklós Jancsó
Produzione: Studios Pantheon - Budapest
— **I figli degli anatemi** Campionesse di grido
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 Il tempo in Italia

- Break 1**
(Strasburgo Libero di Italia - S.I.S. - Pirelli-Fininvest - Tostet - Ave-Scienze - Milano-Sesso)

13,30 TELEGIORNALE

- 14-14,30 Una lingua per tutti**
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (R)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angela M. Bortoloni
(R) trasmissione (ristrutturata)
Regia di Francesco Dana

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — La francese**
Corso integrativo di francese, a cura di Angela M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthenay - Tant pis et tant mieux (13° trasmissione) - 15,26 L'optimiste et le pessimiste (14° trasmissione) - Presentato Jacques Bernas e Haydée Polveré - Regia di Lella Sinigaglia
- 15,48 Hello, Charley!**
Trasmissione introduttiva alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Graziella Cusi e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirrella Meloni de Vincenzi - Regia di Armando Tamburella (R) trasmissione

- 16 — Scuola Elementare**
Il mio incontro col impatore - Cominciare ad esprimersi, a cura di Lucia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo
- 16,30 Scuola Media**
Le materie che non si insegnano - La casa per l'emo - (4°) Cessi e vestiti sociali, a cura di Fausto Bidone, Francesco Brancaccio - Regia di Antonio Menna
- 16,40 Scuola Media Superiore**
Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli a cura di Pierluigi Losci-Indro e Loredana Rubino - Consulenza di Emanuele Caruso, Lida Cortese, Giuliano Ressa - Regia di Ugo Palermo - (4°) Il funzionamento del Calcolatore

per i più piccoli

- 17 — Le storie di Giosmine**
di Giuseppe Salinas Donelli
I sogni della Principessa Carolina
Personaggi ed interpreti:
Gemma Fabra Ricciardi
I Cantastorie Antonella Bottazzi
Candida, gatta bianca Claudia Lazzaroni
Principessa Carolina Isabella Capri
Il Re Sergio Pappalardo
Una guardia Daniele Papagni
Scenari di Antonio Locatelli
Costumi di Silvia Garbagnati
Regia di Maria Maddalena Van

17,30 Segnale orario

- TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Stanza Chiappa - Fila Gatta Fibre - Toys - Clari - Motta - Elfe Bambola - Franca)

la TV dei ragazzi

- 17,45 Occhio allo schermo**
Un programma di giochi e domande sul cinema
presentato da Febo Centi e Aulfer Gray
Regia di Salvatore Baladazzi

ritorno a casa

- Gong**
(Pirelli-Sotto - Pirelli-Calder Ferra - Roma-Linea-Euro)
- 18,45 La fede oggi**
a cura di Angelino Giusti
Realizzazione di Laura Sestini
- Gong**
(Pirelli-Linea-Euro - BoFesta - Pirelli-Sotto - Pirelli - Roma)

- 19,15 Sapere**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Francesco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Biscari
5° puntata
(Il Nazionale segue a pag. 80)

LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES: La perla della morte

ore 21 nazionale

Nell'interpretazione di Basil Rathbone, che negli anni 40 ha già preoccupato di una serie di film dedicati al personaggio di Conan Doyle, conosciamo il ciclo anglo-francese di Holmes, con un nuovo episodio: La perla della morte. Attraverso in un'azione intensa la scoperta più antica dell'umanità perfettamente inglese, il telefilm si rivolge a una lunga, misteriosa serie di cadaveri, una serie davvero spaventosa, in mezzo a personaggi famosi. Il telefilm inizia con un fatto: alcuni misteriosi ladri hanno rubato dal Regent Museum la famo-

sa perla della morte, appartenuta alla celebre famiglia dei Borgias. Per risolvere la strana connessione fra il furto, i delitti e le perle, il detective, il detective e ancora una volta convinto ad usare dall'invenzione della sua casa (228 di Baker Street, Marylebone, Londra), ad abbandonare i suoi hobby (l'asilo è anche qui previsto), l'investigatore si trova di fronte a un mistero in mezzo al cervello, senza strumenti artificiali, nell'impresa, come al solito, di riuscire a dire il suo. Ma come, che mai riesce ad ottenere le chiavi risolutive degli enigmi, spiegargli, solo alla fine, della stessa Holmes.

LA CRISI DELL'ENERGIA - Prima puntata

ore 22 nazionale

Il servizio di Mariano Maggiore, con la regia di Renato Magagnoli, prende in esame i vari aspetti del problema energetico che sembra minacciare le basi stesse dell'economia dei Paesi industrializzati. Il problema ha due facce: quella della scarsità delle fonti primarie di energia e dell'insufficienza degli approvvigionamenti, e quella delle preoccupazioni ecologiche. La combustione del petrolio e del carbone per generare i mezzi di trasporto, alimentare le industrie, produrre elettricità, genera dei prodotti di rifiuto — gas, fumi, ceneri, calore — che aggravano una situazione ambientale già compromessa e la domanda di energia cresce vertiginosamente. Arrestare tale crescita, o anche solo frenarla, può significare arrestare lo sviluppo economico, creare disoccupazione e recessione. In Italia, in particolare, le preoccupazioni ecologiche hanno causato un grave ritardo al programma del-

l'E.N.E.L. di costruzione di nuovi impianti elettrici necessari a soddisfare la domanda crescente. La prima puntata del servizio è dedicata in particolare a questo problema e cerca di esporre obiettivamente le ragioni concomitanti della mancanza di costi, uomini e regimi, che in molti casi si sono opposti agli impianti elettrici, e dell'E.N.E.L., che da tempo indica al Paese la prospettiva di un razionamento quasi certo dell'elettricità per gli anni fra il 1984 e il 1988. Vi è poi il dramma su scala mondiale del petrolio. In Italia esse si rischiano di colossali sprechi con l'attuale politica che fra idrocarburi contrapposti e introvabili di serbatoi. Il nuovo piano del petrolio e del gasolio, che dovrebbe, ad esempio, un nuovo ruolo riservato all'uso di Stato, dare sicurezza di approvvigionamento e stabilità di prezzi per il periodo necessario all'economia italiana. Ma anche in questo campo il problema ecologico è alla ribalta e propone questioni che il servizio cerca di esporre e chiarire.

NUOVI ALFABETI



Roma: uscita della nuova media speciale di *Nuovi Alfabeti*. Da sinistra: Gabriele Palermi, creatore di «Nuovi Alfabeti», con un insegnante, il professor Costantino Gaglio

ore 18,55 secondo

La rubrica per i soldi, a cura di Gabriele Palermi con la collaborazione di Francesco Paoletti, continua la sua programmazione approfondendo la ricerca e l'analisi sui problemi dei soldi. Uno dei temi su cui la rubrica intende fornire approfonditi ele-

menti d'informazione è quello della scuola. Saremo inquadrate servizio sulle scuole speciali per i soldi e sulle altre esperienze in atto in varie città d'Italia. Nuovi alfabeti vuole offrire, inoltre, anche un panorama di quanto si fa all'estero in questo settore. La rassegna delle esperienze comincerà mercoledì dalla Svezia.

LUCI DI BROADWAY - Terza puntata

ore 21,35 secondo

Si conclude questa serie al programma di Raychelle Andrews dedicato alla vita teatrale americana nella sua «città di New York». La puntata si occupa in particolare dei nuovi delitti e del fallito Broadway, di quei teatri cioè dove vengono rappresentati testi d'assurda, di cui vengono in molti negativi, in alcuni e in pochi locali. Una rubrica con altri aspetti teatrali e vi-

lenti della società americana ma sono anche una prova della vitalità e della ricchezza espressiva della cultura americana. Nel corso della trasmissione sono stati intervistati attori, registi e attori come Aron, Spri (dell'ormai celebre *Club La Mamma*), Tony Vaccaro (valletto del *teatro del ridicolo*), Silvio Garry, Miles Miles, Salome Bey, Melba Martin e Crystal. Al programma ha collaborato giovanotto Mauro Calamandrei. (Servizio alle pagine 155-157).

Brrrrr!... che emozione! ne succedono di tutti i colori al "CASTELLO INCANTATO"



Ci sono fate buone, fate cattive e un ormino lanciato fulmini. E' non parliamo delle scope che ballano, dei trabocchetti che si aprono, dei fulmini che scoppiano! Insomma, c'è da divertirsi mezzo mondo con il «CASTELLO INCANTATO» a tre dimensioni.

Ecco "GLI AMICI DEL CIRCO"



E' un gioco nuovissimo, in grado di far rivivere tutte le emozioni del circo. Sì, «GLI AMICI DEL CIRCO» è un gioco nel quale, per primeggiare, non basta la fortuna e nemmeno l'intelligenza e neanche la memoria. Ma sono necessarie memoria, intelligenza e fortuna, in egual misura, per vincere.

"PIPPO, GIOCA CON ME!"



«Eccomi pronto» risponde Pippo, a qualunque ora, in qualunque occasione. E' proprio l'amico ideale, specialmente per quei bambini che non hanno sempre vicino un compagno con cui giocare. «PIPPO GIOCA CON ME!» è provvisto di un apparecchio automatico lanciabile e comprende 4 nuovi giochi.

TRE GIOCHI DELLA
editrice Giochi
VIA BERGAMO, 12 - MILANO



**Acciaio.
e si vede.**
(Stasera in Tic Tac)

Varta Super Dry.
La forza del rivestimento in acciaio,
la tecnica della carica secca al cloruro di zinco,
una potenza che non perde.

Varta Super Dry.
La pila sicura, supercompatta.
Varta Super Dry:
potenza fedele per le ore libere.



VARTA Super Dry.
potenza durata, potenza che non perde.

TV 28 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 In francese**
Corso integrativo di francese
- 10,10 Hello, Charley!**
Trasmittenti introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
- 10,30 Scuola Elementare**
- 10,50 Scuola Media**
- 11,10-11,50 Scuola Media Superiore**
(ripetizione dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

- 12,30 Sapere**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gensbini
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Meccia e Francesco Falzone
Consulenza storica di Rodolfo Meccia
Regia di Libero Bizzanti
57 puntate (Raiuno)
- 13 — Ore 13**
a cura di Bruno Madugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Madugno
Regia di Claudio Trissolli
- 13,35 Il tempo in Italia**
Break 1
(Paraggio Philadelphia - Preparato per Enrico Rieger - Rumbus Bonetti)
Venne venuta (concorrenza) - Dio di Silvio D'Amico - (Roma)
- 13,50 TELEGIORNALE**
- 14-14,40 Insegnare oggi**
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Gaffredo, Antonio Tibery
La vita nella scuola
Regia di Alberto Cal Zorzi
Coordinamento di Pier Silvano Pozzi
Consulenza di Giovanni Maria Berta, Vincenzo Cosaresi, Assunta Quadrio
Giornata pedagogica

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — In francese**
Corso integrativo di francese
- 15,40 Hello, Charley!**
Trasmittenti introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
- 16 — Scuola Elementare**
(1 ora) Insegnare ad imparare - C'è oggi c'era una volta - (2) Il lavoro in fabbrica, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Daniela Polidori - Regia di Santo Schimmenti

14,30 Scuola Media

Oggi cronaca, a cura di Priscilla Cantani, Alessandro Meloni - Consulenza didattica di Gaborella Di Ramondo - I prezzi aumentano, di Rosario Scarpini - Regia di Maurizio Lotti

14,40 Scuola Media Superiore

Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Miro Damato - Consulenza di Franco Paoletti - Collaborazione di Rosanna Caravassi e Franca Ranzetta - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (4') Come nasce e muore una stella

per i più piccoli

17 — Tanto per giocare

Un programma di Emanuele Bonpani Postana
Presenta Lucia Scialoja
Regia di Eugenio Giacobino

17,15 Piccolo paese

La televisione
Soggetti e pupazzi di Gordon Murray
Dir. - BBC

17,30 Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Giovedì

Mario Comacini - Nove All per l'altro - Organi elettronici (Giorgio - Paolo Meli) - Canarino (Perugini)

la TV dei ragazzi

17,45 Napoli, ora capo

Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
La Bibbia della Bibbia
Dir. - C.B.S.

18,15 Lasciamoli vivere

Disordini di rifugi
Un documentario di Robert Gardner e Jack Nathan
Prod. Free to live - Productions Ltd. - Canada

ritorno a casa

Geng

(Coco-Cia - Organi elettronici (Bar - Carlo Overly)

18,45 Ritratto d'autore

I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori
Un programma di Franco Simonini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Minicucci, G. V. Poggiali

Giuseppe Manzù

Testi di Mario De Michel
Regia di Paolo Gazzera

Geng

(Coco-Cia - Manzù e Roberto - Fortino - Bar - Dani)

(Il Nazionale segue a pag. 88)

ORE 13

ore 13 nazionale

Il fotorealismo occupa un posto di rilievo nella cultura e nel costume italiani dal secondo dopoguerra ed è una produzione tipicamente italiana. È una derivazione dei futuristi, in questo i primi futuristi, a dispetto, appartengono in Italia nel 1932, ma da questi si differenziano sia per la vicenda che, appunto, sia per l'evoluzione generale. Nel 1940 i disegni colono il posto alle fotografie, per mezzo delle quali, con una sola inquadratura, si riesce a suggerire tutta una serie di stati d'animo, un insieme di conclusioni. Nel 1950 il fotorealismo è un prodotto già affermato e si rifà al genere del neorealismo cinematografico, con forti inclinazioni per il genere « telefoni bianchi ». Giuseppe Ci-

verri, Mirella Fului e Federica Taddai hanno realizzato un servizio sull'argomento per la rubrica «riservando» e cura di Bruno Modugno, che ha condotto in studio con Dina Lupa per la regia di Claudio Tassari, Valeria Little Tom, Cilla Zani, Paola Bonani e Luciana Fabbro insieme come si fotografano le sequenze dei fumetti, sotto la direzione del regista Renato Campitelli e con la collaborazione del fotografo Umberto Mazzoni, e raccontate come sono diventati attori di film. Quando alcune persone spiegano i motivi per i quali leggono questo genere di giornali e precisano i loro gusti e le loro preferenze. Infine il prof. Sergio Trinchese, esperto e studioso di fotografia, ne traccia la storia e illustra qual è la sua funzione nella società moderna.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: C'è oggi, c'è una volta (il ciclo).

Questa seconda trasmissione del ciclo, sempre nel quadro della programmazione del lavoro inteso come fenomeno umano che passa come l'oggi - si rivela e insieme rappresenta l'oggi, presenta il lavoro in fabbrica, attraverso l'attenzione sulla vita lavorativa di un'industria siderurgica (la trasmissione verrà replicata giovedì 29 alle 10,30).

MEDE: (Venerdì 1° dicembre).

RITRATTO D'AUTORE: Giacomo Manzù



Giacomo Manzù discuterà con un gruppo di giovani nella rubrica di Franco Simoncini

ore 18,45 nazionale

Nel panorama dedicato agli scultori, in questo nuovo ciclo di Ritratto d'autore, la presenza di un artista come Giacomo Manzù è determinante. Artista di primo piano dell'arte contemporanea, Manzù è un lumbardo di poche parole che difende la propria arte con precisione e passione: per questo l'ultima puntata di Ritratto d'autore è importante anche come documento umano, in quanto Franco Simon-

cini, in una studio televisivo Manzù e discute della sua vita e della sua opera con un gruppo di giovani. Lo scultore comincia la sua carriera prima con staccatore, come artigiano, e tale afferma di essere rimasto, sapendo di essere qualsiasi materia che meglio rappresenta il suo stato d'animo particolare. Quelli che possiamo definire i due temi fondamentali della sua opera sono il dialogo in quieto con la Chiesa, come possono ricordare le varie statue rappresentazioni cordiali e prelate, e la bellezza femminile.



...piemontesi neh!

Sì, proprio i Piemontesi BARBERO, quelli che arrivano stasera in Arcobaleno. Ci sarà anch'io con loro: scoprirete che sono anche esperto di vini, vermouth, spumanti... Purché siano BARBERO, naturalmente. Allora arrivederci! Da questa sera, con gli amici Piemontesi, ci sarà anche il vostro affezionatissimo

Domènico Jaccarino



mercoledì

UN CASO DI COSCIENZA

Seconda puntata: Guerra senza onore

ore 21 nazionale

Il titolo di questo secondo servizio della serie è esplicito: guerra senza onore è quello che si combatte anche con la natura e la storia. Purtroppo, gli esempi di tali effarvimenti non mancano nella storia più recente. Enzo Biagi ha intervistato «comunisti» e «vittori». Ugo L. Modona, oggi vicepresidente d'una fabbrica di elettrodomestici, che fu, col grado di capitano,

uno dei protagonisti del sanguinoso episodio di My Lai nel Vietnam; il generale Mazza, comandante dei paracadutisti la battaglia di Algeri; Henry Aïda, giornalista francese delle truppe francesi; l'ex soldato Germaine Tillon, promosse d'una commissione per documentare la violenza compiuta nel Nord Africa; il professor Pierre Vidal-Naquet, autore di uno studio sulla tortura; il leader comunista brasiliano Apolônio De Carvalho.

TVM '73

ore 17 secondo

Nel programma odierno si cercherà di far conoscere lo spirito ed il pensiero di Martin Luther, il grande filosofo abruzzese che diffuse in Europa le idee del movimento religioso kantiano, basate sulla concezione della provvidenza della divinità ovunque intorno a noi. Il servizio è realizzato con materiale fornito dalla Comunità ebraica di Roma e con l'aiuto delle interviste concesse dal rabbino Eliahu, rabbino capo della Comunità di Roma, e dal prof. Sergio, capo insegnante del Collegio ebraico. Saverio De Buhr, che si è dedicato allo studio dei testi sacri reinterpretandoli in chiave

moderna, il rapporto tra l'uomo e la divinità si può stabilire attraverso uno dialogo mistico, senza ricorrere a rituali religiosi. Altro fattore determinante del suo pensiero è l'evoluzione della «filosofia del dialogo» tra soggetto e oggetto in cui Dio è sempre presente. I principali temi trattati da Martin Luther, data la difficoltà dell'argomento, verranno presentati attraverso interpretazioni simboliche. Gli altri due argomenti della trasmissione riguardano sono il problema della salute, in particolare le possibili conseguenze derivanti dalle mutazioni da contagio, e l'altro il rapporto tra il reddito nazionale ed il benessere nell'economia di un Paese.

COSI' VINSI LA GUERRA



Danny Kaye spazioso protagonista in un'immagine del film diretto da Elliott Nugent

ore 21,30 secondo

Il ciclo cinematografico dedicato a Danny Kaye, attore comico americano del più celebre e dinanzi, è composto di quattro film: Così vinse la guerra, L'uomo meraviglioso, Venera il professore e Il fantasma indiano. Oltre alla prima della serie Così vinse la guerra (titolo originale: Up in Arms) è anche il film che nel 1944 segnò l'eccezione di Kaye sullo schermo, dopo una lunga e incrollabile funzione caprina trascinata che lo portò dai poveri palcoscenici di provincia alle scene dei grandi musical di Broadway. A chiudere l'attacco a Hollywood fu Samuel Goldwyn, produttore che aveva già scoperto e lanciato molti personaggi di talento e che in Danny vide senza esitazione il «divo» di domani. Goldwyn affidò il «novellino» alle cure di un regista sperimentatissimo nel genere comico, Elliott Nugent, che in giovanità era stato a sua volta attore brillante. Nugent conquistò rapidamente in Così vinse la guerra una vicenda degli sviluppi molto più seri, una piacevole presa in giro del film di guerra che il cinema americano

produceva in quei tempi in grande quantità. Il protagonista della storia (che si chiama Danny come l'attore) è un giovanotto grande, grasso e simpatico, non affetto dal complesso di essere ubaio alle più terribili malattie. Chiamato alle armi insieme all'amico John e a due giovani infermieri, Mary e Virginia, si trova a far parte di un gruppetto legato da complicazioni sentimentali: mentre Virginia ha un debile per lui, Danny preferisce la sua preferenza a Mary la quale a sua volta viveva per John. In possesso immaginare le conseguenze di uno stato di cose così ingarbugliato, ma ben altro si sa aggiungere quando Danny, John e Virginia vengono imbarcati per il Giappone, mentre Mary dovrebbe ritornare a terra. Con la complicità di Danny ella riesce a salire sulla nave che li condurrà, ma quando il patto, e il suo principale responsabile, vengono scoperti, Danny è severamente punito, e rischiato in una drammatica gabbia nella fortezza giapponese sono lì intorno e la catturano. Danny riesce non solo a cavarsela, ma si trasforma addirittura in eroe.



Questa sera in Carosello

CICCIO E CARMELO

raccontano ai grandi ed ai bambini una favola

SCIC

*e presentano
la nuova favolosa cucina*

CONCHIGLIA



**SCIC
SCIC
SCIC**

Cucine componibili

mercoledì 28 novembre
calendario

FINISCO DEL GIORNO: Da che pensi arrivare a tutti, ho sofferto e ciò che pensi di soffrire.

A black and white photograph of a woman with dark hair, smiling and singing into a vintage microphone. She has a large white flower in her hair and is wearing a patterned top. The background is dark and out of focus.

[illegible]

Country	Country	Country
U.S. (continued)	France	Japan
Germany	France	Japan

[illegible]

19.05-19.49 Quel belletto festaiuolo per gli italiani
in Europa.

Discussion

test sulla suocera n.3

Dove mandate in vacanza vostra suocera?



1 punto



2 punti



3 punti



4 punti

Come salutate vostra suocera?

Se raggiungerete i 2 punti "non avete bisogno di EBO LEO"
 Se a 5 punti "1 EBO LEO al giorno"
 Se a 7 punti "3 EBO LEO al giorno"
 Se raggiungerete 8 punti siete un caso disperato

con EBO LEO
 digerisco
 anche mia suocera

EBO LEO
 Acqua Minerale Naturale
 OTTOZ
 (in botti di Nozze)

Per informazioni e richieste rivolgetevi al
 OTTOZ con sede in Montebelluna

Per informazioni e richieste rivolgetevi al
 OTTOZ con sede in Montebelluna

TV 29 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 la francese**
 Corso integrativo di francese
10,10 Hello, Chafey!
 Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la scuola elementare
 (Pagine dei programmi di martedì pomeriggio)
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
 (Pagine dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

- 12,30 Sapere**
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Castaldi
 Cronaca popolare e cambiamento sociale
 a cura di Stefano Acquaviva e Roberto Leydi
 con la collaborazione di Laura Benci
 Regia di Mario Marini
 5ª ed ultima puntata (ripetita)
13 Nord chiama Sud
 a cura di Bado Fiorentino e Mario Mauri
 condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano
13,25 Il tempo è Italia
Break 1
 (Tempe di Roccamare, Pagine 100, L'Espresso, L'Espresso, L'Espresso, L'Espresso)
13,30 TELEGIORNALE
14-14,50 Cronache Italiane
 Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 Corso di Inglese per la Scuola Media**
 I Corso: Prof. P. Limongelli, Walter and Corina moving furniture (II parte) - 15,20 II Corso: Prof. L. Cervelli, Walter in hospital (II parte) - 15,40 III Corso: Prof. M. L. Salla, Orders from Control (II parte) - 16,00
16 Scuola Elementare
 (Il polo) Imparano ad imparare - Guardarsi attorno (2ª) Scoprimmo l'elettricità, a cura di Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi, Maria Paola Turroni - Regia di Antonio Menes
16,20 Scuola Media
 Le materie che non si insegnano - Le conquiste della tecnica - (4ª) Trans sulle destinazioni, a cura di Francesco De Salvo, Bruno Giannini, Modestino Senale - Regia di Renzo Cerreto

14,40 Scuola Media Superiore

La rete nella cultura d'oggi, a cura di Giorgio Chiosso - Consulenza di Mario Petruccioli, Valerio Volpato - Regia di Luigi Costantini - (4ª) Il linguaggio dei restituiti

per i più piccini

- 17 Alla scoperta degli animali**
 Un programma di Michele Gardin
17,15 La palla magica
 La storia dello spazzacamino
 Disegni animati
 Regia di Brian Casgrove
 Prod.: Granada International

17,30 Segnale orario

TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
Girotondo
 (Girotondo, Ritratti - Giorno a Leggere - Pagine Junior, San Carlo, Lettere Libere, Italia, Rendite Italia Cronaca)

la TV dei ragazzi

- 17,45 Il pianeta dei dinosauri**
 a cura di Mario Marini
 Consulenza scientifica di Giovanni Poma
 Regia di Luigi Martelli
 Quarta puntata
 Il paleontologo detective del passato
18,15 Quel rissoso, inascoltibile, carismatico Braccio di Ferro
 a cura di Luciano Pirelli
 Presenta Paolo Gascia
 Quarta puntata

ritorno a casa

- Gong**
 (Gong, Patti Smith - Patti Smith (Bel Bon Saver) - L'Espresso, L'Espresso)
18,45 Sapere
 Profili di protagonisti coordinati da Enrico Castaldi
Italia
 a cura di Alfonso Stagnoli
 Consulenza di Piero Melograni
 Realizzazione di Mito Panaro
 1ª parte
Gong
 (Gong, Patti Smith - Patti Smith (Bel Bon Saver) - L'Espresso, L'Espresso)
19,15 lo sottoscritto: Cittadini e burocrazia
 Un programma di Aldo Forlino
 Realizzazione di Maria Boggio

ribalta accesa

- 19,45 Telegiornale sport**
Sis-Tac
 (Sis-Tac, Patti Smith - Patti Smith (Bel Bon Saver) - L'Espresso, L'Espresso)
 (Sis-Tac, Patti Smith - Patti Smith (Bel Bon Saver) - L'Espresso, L'Espresso)
 (Sis-Tac, Patti Smith - Patti Smith (Bel Bon Saver) - L'Espresso, L'Espresso)

(Il Nazionale segue a pag. 94)

giovedì

NORD CHIAMA SUD

ore 13 nazionale

La serie dei numeri della rubrica continua con impegno particolare nel mettere a confronto le iniziative delle regioni nei vari settori di loro competenza, a partire da quello della sanità. Non si tratta soltanto di uno scambio di idee e di esperienze, del confronto tra i modi diversi in cui, in situazioni ambientali differenti per storia, costume, cultura vengono affrontati problemi analoghi: emerge anche la questione del rapporto tra attivo e

trasmissioni regionali da una parte e riqualificazione economica e sociale del Paese dall'altra: tra autonomia delle singole regioni e dedizione delle proprie risorse ad esigenze di un impegno di solidarietà a livello nazionale nel quadro dell'programmazione. Come di consueto la rubrica cerca di coniugare questi temi con brevi inchieste che evidenziano come i problemi del rapporto Nord-Sud si concretino a livello di esperienze individuali e comunitarie, illustrando alcuni aspetti della condizione sociale del Paese.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Guardarsi intorno (III ciclo).

In questa seconda trasmissione della rubrica si tratta delle televisioni gli alunni potranno assistere alla costituzione di una più radunemente con mezzi di fortuna e rendersi conto del modo con cui si forma l'evoluzione. (La trasmissione verrà replicata venerdì 30 alle 16,30).

MEIEE (Vedi venerdì 30).

SUPERIORI: La retorica nella cultura d'oggi: il linguaggio dei notabili (2ª parte).

Il discorso nel linguaggio retorico, nelle sue suggestioni e nella sua struttura, prosegue in questa puntata del ciclo affrontando il tema dell'informazione nei notabili. (La trasmissione verrà replicata venerdì 30 alle 11,30).

SAPERE: Profili di protagonisti: Stalin - Prima parte



Lesin in una foto del 21 con Stalin, alla cui vita sono dedicate tre puntate della rubrica

ore 18,45 nazionale

Inizia questa sera una serie di tre trasmissioni dedicate alla figura di Stalin. Attraverso una serie di documenti tratti, in gran parte, dagli archivi italiani, si ricostruiscono, nella prima puntata, le vicende che attraversano la figura di Stalin, destinato dalla madre alla vita civile, arriva a vertici del potere, diventando segretario del

partito nonostante l'opposizione di Lenin che ne fu esplicito nemico nel suo testamento. Stalin pone rapidamente fine alle sperimentazioni leniniste, soprattutto in campo economico, e punta alla collettivizzazione dell'agricoltura e al rapido e intenso sviluppo dell'industria pesante. La prima puntata si conclude ricordando il «Congresso dei vincitori» che si svolse nel 1918.

IO SOTTOSCRITTO: CITTADINI E BUROCRACIA

ore 19,15 nazionale

In questa puntata del programma di Aldo Forbice sui rapporti tra cittadini e burocrazia si parla di un argomento triste: le sfiduciate (femmine). Le tentazioni a non affrontare un tema, certamente poco allegro — «il divo nel servizio» — sono state molte. Ma alla fine, si rendono gli autori, non è forse per la resistenza psicologica, che il tema indubbiamente politico, che non certa burocrazia e soprattutto certe speculazioni trovano un terreno fertile? Così: non è meglio parlare, denunciando certe responsabilità di genere senza scappato, invece di «ignorare» perché il tema è «delicato»? Ho sottoscritto, con alcuni e giornalisti, un patto di un cittadino che perde la propria mente, ricorrendo da tempo in ospedale. Seguendo passo passo tutte le tappe burocratiche (e speculazioni), il potere riesce a coprire la realtà dei fatti del

funerale, di cui la figura del cosiddetto «cittadino» è solo l'aspetto più apparente. (Dite a questo demone, nel servizio si forniscono dati e informazioni, mediante interviste ai rappresentanti di enti pubblici, su ogni aspetto (cori, tipi di corruzione, trasferimenti) del problema della corruzione (funerale). La puntata viene completata con una intervista in studio, condotta da Aldo Forbice, con il giudice del Tribunale di Roma Silvio Cervati su un tema complessivamente diverso, ma di grande interesse: come fare per cambiare o modificare il proprio nome a cognome. Il dr. Cervati illustra le procedure per i diversi casi previsti dalla legge: rettifica del nome o cognome oppure mutamento radicale. Si tratta da questa intervista che è possibile ottenere il nostro nome a cognome le modifiche che si vogliono, la procedura è meno complessa di quello che comunemente si pensa e il costo è relativamente modesto.

questa sera in
CAROSSELLO

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara

PRESENTA

GRANDE ENCICLOPEDIA



per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale
per gli studenti di ogni specialità media e universitaria
per le ricerche e la più vasta esigenza dell'uomo d'oggi

20 volumi formati da **21 - 30** rilegati a spirale
270 fascicoli settimanali

114.000 pagine compaiono quest'opera che è veramente una grande miniera di informazioni

250.000 voci

50.000 voci certificate da lessico completo e aggiornato della lingua italiana

5.000 voci di tipo manufatto offrono ampie sintesi di ricerche e di inquadramento

30.000 suggerimenti bibliografici

300 collaboratori, in circa 800 settori e discipline particolari, hanno creato il loro contributo per dare all'impaginazione di ogni materia una prospettiva scientificamente accurata, conforme alle scoperte più moderne.

Ogni foglio dell'opera è dedicato all'indispensabile complemento illustrativo, particolarmente completo e originale.

25.000 illustrazioni a colori

1.000 tavole speciali su argomenti di particolare rilievo

2.500 carti geografiche, falso-politiche, economiche, demografiche e storiche.

In testa a quarta pagina di copertina dei fascicoli una collezione di sicure informazioni.
una serie di articoli della famosa
Enciclopedia di Diderot e D'Alembert, con la riproduzione
di un'ampia sezione della meravigliosa
tavola (come per l'edizione originale del 1772).

giovedì

LADRI & QUADRI

ore 21,30 nazionale

Una serie di clamorosi furti di opere d'arte ha riprodotto in questi ultimi anni in maniera drammatica il problema della tutela del patrimonio artistico italiano. Sono innumerevoli i quadri, le statue, i reperti archeologici e le altre opere d'arte sparsi in Italia dal 1957 al 1984 e si calcola che attualmente il loro numero complessivo sfiori il doppio di questa cifra. I capolavori custoditi in chiese, musei, gallerie pubbliche e private, dopo esser stati inascolti, diventano oggetto di un commercio internazionale, esteso in ogni giro di miliardi che si rivela sempre più redditizio. A quanto è marcia nera o degli

oggetti d'arte trafugati si è ispirato il regista Leonardo Castellani per realizzare un originale televisivo. Laddi & Quadri, che sono alcuni elevati esponenti italiani del «gusto» riunisce la storia di un «furto d'arte» seguita da i vari personaggi di mezzo. La sceneggiatura, alla quale hanno collaborato Paolo Grassi e Paolo Pizzi, è ispirata su due episodi — quello di un dipinto di Raffaello che finisce in Svizzera e quello di una collezione privata che, dopo il furto, viene distrutta dalla stessa traslocazione all'estero — e la prologizza — e descrive le tattiche ricche che di un commerciante incuriosito di recuperare la repubblica. (Servizio alle pagine 148/151).

CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GILELS

ore 22,35 nazionale

E' di questi giorni la tournée di Italia di Emil Gilels, che, insieme con Sviatoslav Richter, è giustamente ritenuto uno dei più valenti pianisti russi della nostra epoca. Ne annoveriamo tra i suoi inconfondibili atti interpretativi attraverso le brillanti note della Fantasia in re minore, K. 397 di Liszt. Il maestro subborghese, come ogni attento ascoltatore, si avvia a una sorta di meditazione musicale e l'armonia di un Allegretto che, verso le ultime battute del brano, si apre — secondo l'autorevole pensiero di Alfred Einstein — a «una sorta di «cavalierismo ingenuo». Il programma di Gilels continua con la prima delle cinque Sonate di Beethoven. Si tratta della Sonata Opus 10 in la maggiore, messa a punto nel 1806 e pubblicata nel febbraio dell'anno seguente. Dedicata alla baronessa Dorothea von Erman, al-

luna del Maestro e considerata dal contemporaneo come la migliore interpretazione delle sue opere, la Sonata si articola in quattro movimenti. Allegretto ma non troppo, Vivace alla marcia, Adagio ma non troppo con affetto, Allegro. Ma pare che l'analisi si debba ridurre diversamente, in un primo momento. Sentimenti di sogno, Irreale allusione. Ritorno dei sentimenti di sogno, L'azione. L'elemento che ha maggiormente colpito i critici musicali è l'insistenza di una linea nell'ultimo tempo, «come elemento rivelatore», sostiene Gilels, «di una forma, della quale il genio di Beethoven sembrava più avere coscienza che la possibilità». Il ruolo del pianista russo si chiude con due brevi pagine a firma di Schubert (un brano «Valse», ossia un «notturno») e di Mendelssohn (la corrente «Sinfonia», popolare romanza senza parole del periodo romantico tedesco).

PROTESTANTESIMO

ore 18,30 secondo

La trasmissione di questa pomeriggio verte su un problema che s'impone alla coscienza di tutti gli uomini: la detenzione di migliaia di prigionieri politici nel Sud Vietnam, in un territorio a «pallo di lanterna», senza alcuna definizione netta di confini, si sviluppa un continuo identikit di forme sociali in una situazione ai limiti dell'umano. Mentre a livello internazionale la firma degli accordi di Parigi ha messo fine al conflitto ufficialmente, a livello interno la pacificazione e la emulazione fra opposite fazioni non si può dire di certo ottenuta: insostenibile ed umano.

SORGENTE DI VITA

ore 18,45 secondo

Al discorso della Kabbalah prosegue anche questa settimana. Tematica di questo interpretativo che sono rievocate varie cose in rapporto ai primi due libri della Gemara. Questi, detti in «branco» («Le reche»), cioè «al principio», trattano la creazione del mondo, la formazione del popolo ebraico, attraverso le genealogie per patriarchi e tribù fino all'ultima in

mente inaccessibile è la promessa di migliaia di prigionieri politici, in condizioni carcerarie al di sotto dell'uomo, torturati e privati della dignità di uomini e delle libertà fondamentali. Membro del Comitato per i Prigionieri Politici del Sud Vietnam, il nostro redattore Fabio Vento, reduce da un viaggio a Saigon, riporta una testimonianza dell'impegno cristiano in questa difficile situazione, discusso con il filosofo e commercialista, Senoia all'impegno sociale (refatti) vive nella comunità ebraica di Rieti, Sicilia, dove esistono cooperative agricole, centri di addestramento, studi, scuole di una tradizione ricca di valore e di partecipazione.

Egitto: immeriti dal canone ebraico nei libri della «Torah» (tra i saggi, sono stati oggetto di sospetti, come i re Bibbia. Alla più recente di Talmud, negli anni l'indietro mistico della Kabbalah: nella revisione secondo la tradizione rabbinica, con il suo discorso, è diventato in rapporto a questi due libri che rappresentano la formazione del carattere ebraico nel prossimo futuro e protetto rapporto con Dio.

maggiore formato mai impiegato nel cinema è di 70 mm). Goldstone giunge su un palcoscenico completamente vuoto, dove incomincia a gorgogliare con la propria orchestra. L'atto di questa competizione è un tentativo di «se» («se»), che non può essere controllato. Seguono tre brevi dialoghi senza angherie: Ritratto, Storie (comparsi) e la stanza.

CINEMA D'ANIMAZIONE

ore 21,25 secondo

Seconda serie «Storia» di René Serrault. Jean Goldstone, produttore cinematografico, è un tipo abituato ad essere sempre ad assolutamente primo davanti a qualsiasi cosa. Alla fine di settimana generale di lavoro, dedicato alla produzione del suo primo film, a «29 miliardi» (il

**FORSE
NON SAPETE
CHE IL VOSTRO
APPARECCHIO
STEREOFONICO
PUO' DARVI
MUSICA "DAL VIVO"
provate con**



...perché i 6 Fasi Super Stereo hanno una sorgente sonora in più (il cosiddetto «altoparlante fantasma») al centro, rispetto alle due normali della stereofonia. Ed è proprio questo perfezionamento tecnico — esclusivo della Vedette Records — che fa raggiungere ai suoni una purezza che finora non era stata mai raggiunta dall'alta fedeltà.

Per questo mese vi consigliamo:

"RHAPSODY"

(Beno Belletti & Renato

Osella & Orchestra)

Diana LP in

6 Fasi Superstereo

SPAS 317

Musica - VC 0651

Stereo - VC 0651

Caratteristiche

GRS 3062



Tutta la collezione VEDETTE RECORDS è FASI SUPER STEREO, oltre che su dischi long playing, è realizzata anche su musicassetta, cassette stereo 8 e quadrofonia.



ECCEZIONALE!

GRATIS

nel vostro negozio di fiducia richiedete la moviola guida: INTRODUZIONE AL SUONO A 3 DIMENSIONI DEL 6 FASI SUPERSTERO

PHASE 6 SUPER STEREO
IL PRIMO SUONO A 3 DIMENSIONI!

venerdì

ORE 15

ore 15 nazionale

Una delle proposte allo studio del Mi-
nistero di P. Pubblica Istruzione per la
sistemazione del calendario scolastico
prevede l'inizio delle lezioni il 15 gennaio
di ogni anno, con una interruzione il 30
giugno per concedere agli alunni ed agli
insegnanti un periodo di vacanze estive
fino al 12 agosto. La suggestione avverrebbe
il 1° settembre ed avrebbe la durata di
tre mesi, cioè fino al 30 novembre. Dal
1° al 23 dicembre, infine, dovrebbero svol-
gersi gli esami in unica sessione. Questa
edifica viene fornita dal Dr. Massimo De
Lan, sovrintendente scolastico interregio-
nale per il Lazio e l'Umbria presso il Mi-
nistero della P. I., nel corso di un se-
minario sulle vacanze scolastiche realizzato

da Aurelio Addonico, Roberto Longo e
Francesca Pavia per la rubrica tri-
settimanale a cura di Bruno Molugno, che ha
condotto con Dino Lucio, per la regia di
Claudio Tresselt. La puntata partirà da un
dibattito-inchiesta realizzata da Antonio
Corti a Vasto presso un calzaturificio, a
Roma al mercato di Campo di Fiori e
presso il centro elettronico di San Paolo,
ed a Catania, gli interrogati dicono il
loro parere sulle vacanze scolastiche, sulla
loro durata e sulla convenienza delle va-
canze ferie con quelle dei figli. In studio,
oltre ad Ed. De Lan, espone il con-
tenuto di vista il pedagogista prof. Roberto
Leoni, direttore didattico, ed il signor
Emilio Rivinelli, operatore turistico e
regista generale della Federazione degli
agenci di viaggio.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI (Vedi lunedì 26).

MEDIE (Vedi giovedì 29).

**Ade ore 16,50, in replica da giovedì 26:
Le conquiste della tecnica: i voli nello
spazio.**

Una struttura finora quasi un aereo
in e solo parzialmente modificata nel
tempo ha permesso alla tecnica una pro-
gressione difficile, alla seconda rivoluzi-
one industriale, che riversa ha visto
l'aumentare, in materia di trasporti, della
motorizzazione e dell'attività. Partendo da
queste premesse, la trasmissione esamina
le situazioni nelle quali la ferrovia, in una
pubblica globale dei trasporti, può essere
una nuova funzione determinante, in
consonanza con il traffico aereo e autostrada-
le: traffico interno delle metropoli
(pendolari), trasporto merci, traffico pas-
saggeri sui percorsi a medio raggio.

GIORNI D'EUROPA



Luisa Di Schiava dirige il programma TV

**SUPERIORI In replica da martedì 27:
Informatica: il funzionamento del cal-
colatore.**

L'occasione di un programma com-
pleto movimento di informazione all'in-
terno del calcolatore, in particolare agli
operatori, passa dalla scoperta al con-
trollo, dove viene interpretata, e successi-
vamente esposta. Negli organi del cal-
colatore, l'informazione è rappresentata
moduli, dispositivi che possono assu-
mere due diversi stati finiti, perciò l'al-
bero del calcolatore comporta due soli
segnali, attraverso un « codice » è possibile
farvi corrispondere segni di un alfabeto
qualiasi a gruppi di segni di questo alfa-
beto « binario »; è particolarmente impor-
tante esaminare come il calcolatore rap-
presenta i numeri, i segni del nostro al-
fabeto scritto, e le istruzioni. La trasmissi-
one verrà ancora replicata sabato 1 alle
11,10.

ore 18,50 nazionale

Sul numero di questa sera Gianni d'Eu-
ropa presenta un servizio libero ed in-
no « Gioiosa e la zona » che ha seguito il
quello del numero precedente dedicato
più in generale al rapporto giovanile-
scrittura. Sviluppando il ciclo che porta il titolo
« Alla scoperta dell'uomo europeo », Gio-
ni d'Europa vuole illustrare con questo
tema — realizzato da Claudio Scattol-
li — l'attuale situazione critica dell'oc-
cupazione giovanile. Mentre in alcuni Paesi
della Comunità Europea, come la Fran-
cia e la Germania Federale, il problema
del lavoro si pone più che altro in termini
di orientamento a qualificazione profes-
sionale a tutti i livelli, in Italia invece la
crisi dell'occupazione giovane assume un
aspetto macroscopico perché dipende da
cause strutturali, come l'insufficiente
dei titoli di studio, l'insufficiente dispo-
nibilità di posti, lo squilibrio tra settori e
zone del sistema economico. Alcune ri-
cerche particolarmente indicative
sono state raccolte nella Germania Fe-
derale da Tito Corradi, mentre in Italia,
dalla constatazione del problema, si è
voluto dare la parola ad un gruppo di
giovani in cerca di occupazione, a pre-
sentare l'interessante esperienza di un
centro professionale di Roma, Depen-
dente Roma, per la rubrica Domande
all'Europa. Enrico Palermi risponde, co-
me di costume, ad alcuni quesiti dei ri-
spettatori in tema di attualità europea.
Jolise Maria Neri, Nino Corneo e Mario
Gambati proseguono il discorso iniziato
la volta scorsa, facendo il punto sulle
scienze, sulle arti e le lettere nel nostro
continente.

STASERA
IN CAROSELLO

I NUOVI ANGELI



Ve li presenta

TOP

il nuovo
Spumante
di Casa Gancia.

1000

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
Dove va il mondo? - Terza puntata

ore 12 nazionale

La trasmissione di Piero Angela affronta il problema dello sviluppo del nostro pianeta per quanto riguarda la crescente marginalità del Terzo Mondo. In linea di massima, secondo le attuali previsioni, l'80 per cento dell'umanità sarà raggruppati nei Paesi poveri. Al ritmo attuale, dicono le statistiche, il Messico avrà, nella prossima generazione, 1,1 milioni di abitanti, il Bangladesh 300 milioni (un'età superiore che è metà di quella dell'Italia) e in tutto la fascia tropicale del mondo oltre due miliardi di uomini convivono.

ma la povertà di quelli d'oggi. In realtà molti esperti pensano che, a meno di profondi cambiamenti, oltre 500 milioni si avvicino verso nuclei gravissimi di carenze. Nel corso della trasmissione saranno e saranno parlati dei problemi che questa situazione pone per quanto riguarda il cibo, i ricami per questa esplosione demografica, il ruolo dei Paesi ricchi. Essi pongono, necessariamente, una domanda: nell'era nucleare, può una minaccia così vicina pacificamente accendersi e una maggioranza sempre più consapevole della sua povertà e quindi sempre meno rassegnata a subirla?

VOCI PER TRE GRANDI - Quarta trasmissione

ore 22 nazionale

La squadra dei cantanti precisi che si presenta questa sera per la seconda volta è formata, come sappiamo da questa pagina e dai testi Giuliana Franchini, Attilio Rinaldi, Giuseppe Venetucci, Renato Andrade, Michel Albinet, Bino Martini. A giudicare i sei giovani interpreti sarà stato un gruppo di cinquanta interpreti (scrittori a parte) mercurio che verranno assommati a quelli dei cinque esperti lucchesi. Alla fine della trasmissione si conoscerà l'esito delle votazioni che designerà i due cantanti della "finalissima". Sottoscrivo, perciò, elettrizzante per gli appassionati di musica lirica e soprattutto, come può bene immaginarsi, per i sei cantanti precisi che giurano la loro seconda volta. Dopo della serata saranno Carlo Alberto Capelli, il giornalista Guicciardi e una conduttrice, la signora Wilhelme.

tutti e tre risponderanno a serbatoio dimando: a Piero Puccini è stato assegnato dal pubblico. Il concerto, diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, inizia con il preludio al terzo atto dell'Attila, seguito dall'oratorio archetico intonato di Wilhelm della Rai, l'Edgar e le orfite cronologiche, la seconda opera scritta dal compositore lucchese (la prima è Le Villi). Fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nel 1889 con Rosella Paroloni nella parte di Tigrane, la Caterina in quella di Fidia e Gregorio Gabrielloni in quella del protagonista. I conservatori riscrivono per la prima volta di San Agostino, Tarsand, Bolzano, Fanciulla del West, Masson Lescage. Il coro di Milano della Rai, diretto da Guido Bertoni, chiude il programma con una fra le pagine più famose di Puccini: il coro a bocca chiusa della Madama Butterfly. (Servizio alle pagine 47-50).

TVM '73

ore 17 secondo

Il tema scelto per l'ultima puntata della rubrica «Come nasce» che ha illustrato la preparazione dei diversi mezzi di comunicazione di massa (il film, la sceneggiatura televisiva, il disco ed il giornale) è quello della pubblicità, l'aspetto particolare di questo settore riguarda il mercato, e sono proprio le luci attraverso cui deve passare prima di poter essere affisso nei muri delle strade che vengono

illustrate. La sua «complezione» comincia dal momento in cui il cliente che ha bisogno di reclamizzare un prodotto si rivolge all'agenzia specializzata. Questa cura di mettere in luce, nel miglior modo possibile, le caratteristiche del prodotto. Il lavoro continua poi con l'impiego comune di disegni, grafici e modellismo che mirano alla perfetta realizzazione del prodotto. La rubrica è completata dai servizi «Noi nell'Europa» e «In movimento», una città».

LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA



Sarah Ferrati è Clara, la vecchia signora

ore 17,30 secondo

Sarah Ferrati è la protagonista de La visita della vecchia signora, una pièce teatrale di Friedrich Dürrenmatt, realizzata in televisione dal regista Mario Landi. Fra gli altri interpreti del dramma, Gianni

Santucci, Francesco Mulè, Irene Allori e Mico Caudari. Considerato come uno dei migliori lavori teatrali dello scrittore svizzero, già noto ai telespettatori italiani per il sospetto e per Il giudice e il suo boia, due commedie tratti dai suoi racconti, è per la commedia Rinaldo il grande. La visita della vecchia signora fu rappresentata per la prima volta a Zurigo nel 1955. Il dramma è stato adattato nove anni dopo per lo schermo in un film interpretato da Ingrid Bergman e Anthony Quinn, che ancora per titolo La vendetta della signora. Al centro della vicenda troviamo Clara, anziana vedova che vive nel piccolo paese svizzero, Gollau, per vendicarsi dell'uomo che un tempo l'aveva sedotta e costretta a fuggire giovanissima dalla cittadina. Per portare a termine il suo piano, Clara promette un miliardo al disonesto comune in cambio della restituzione dell'uomo. Fra menzogne, invidia, impeto di gioco sleale, la ostinazione e la follia alla fine convergono ad accorciare l'opera. (Servizio alle pagine 158-159).

Formitrol®
ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol, grazie alla loro azione batteriostatica, sono un valido aiuto del nostro organismo per la cura del raffreddore e del mal di gola.



WANDER FORMITROL MILANO

QUESTA SERA IN DOREMI 1° CON BILL E BULL

sinto massima

«caldia in ghisa»

«bruciatore sincronizzato»

«quadro di comando»

30%

di rendimento in più

argo

"OGGI ALLE 13,25 IN BREAK"

Tanto è buono
che ti lascia
lo zampone



Zacot pronto in 15 minuti
MONTORSI
MIRANDOLA



Produttori e distributori: Tel. (0535) 52905 - Mirandola
Presentato dall'Accademia Gastronomica Italiana
con il sigillo di oro del prodotto genuino

TV 1° dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

7,30 In francese

Corso integrativo di francese

10,10 Hello, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestadi
La stampa femminile
a cura di Giulietta Vargomelle
Regia di Roberto Capanna
6° puntata
(Replica)

13 — Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:
Risatevalanga
Bob montra bob
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Larry Semon, Charlie Murray
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Prestazioni del Ben Saverio - SAC Café - Luciano Ciarroli - Scotch Whisky 60 - Salsiccia Montorsi - Salsiccia - Anora 10 (notte))

13,50 TELEGIORNALE

14-14,45 Scuola aperta

Seminario di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — In francese

Corso integrativo di francese

15,40 Hello, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare

(Repliche di martedì pomeriggio)

14,30 Scuola Media

(Repliche di mercoledì pomeriggio)

14,40 Scuola Media Superiore

(Repliche di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — Anseka

Telefilm
Soggetto: Liisa Vuuristo
Regia: Maja-Liisa Sutinen
Produzione: Televisione Finlandese

17,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Strutture del lotto

Giochi

(Una mano elettrica - Brooklyn Park - Benvenuti Jackson - Herbert S.A. - Lettera Centrale Val di Non)

la TV dei ragazzi

17,45 Topo Gigio presenta:

Quando il topo ci mette la coda

Testi di Tiziana e Vanna
Regia di Francesco Dana

ritorno a casa

Geng

(Cavalcatori look - Minestrone Pronto - Noi per il Futuro - Costruttori Lega - Carrielle - Jolly)

18,40 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestadi
Monografie

a cura di Nanni De Stefani
Calpinismo
Regia di Sergio Barbone
3° parte

Geng

(Ear Currie - Mera baro al cioccolato - Gigli Johnson Max - Mami S.p.A.)

19,10 Sette giorni al Parlamento

a cura di Luca Di Sotana

19,35 Tempo dello spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe Rovati

ribalta accesa

19,50 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Fornaggio Stavenna - Cinema - Alta Italia - Pirelli 1800 - Gruppo Jolly - Agli Ginevri - Gine Gine Gine - Gine Gine)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Carmelo Granella

(Il Nazionale segue a pag. 108)

OGGI LE COMICHE



Oliver Hardy e Stan Laurel sono ancora una volta al centro di divertenti disavventure

ore 13 nazionale

Bob incarna Bob è il titolo della trasmissione di oggi per la serie Romanzi a lungo. Presenta una più che divertente comica con Charlie Murray (1988), ad alcune

scene con Oliver Hardy, molto tempo prima che diventasse famoso in coppia con Stan Laurel che, d'altronde, incontreremo stavolta ancora lungo dalla prigione. Olio e Larry Simon combatteranno un'ultima lotta e tutte le facce.

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Attività dell'anno scolastico sono stati resi pubblici i dati di una ricerca sulla scuola condotta dalla IEA (Associazione internazionale per la valutazione) in 22 Paesi di 4 continenti. Alla ricerca ha preso parte anche l'Italia con una équipe guidata dai professori Vissalberghe e Michelotti. Per dare un'idea della dimensione del lavoro svolto in Italia può bastare un solo dato: nel momento di maggiore impegno si lavoravano più di 4 mila persone. I risultati della ricerca hanno con-

tenuto una campagna di stampa improntata al più nero pessimismo: ha fatto cattiva impressione il « piazzamento » del nostro Paese rispetto agli altri in cui si è profita l'inefficienza. Per analizzare più da vicino e più serenamente i risultati della ricerca si sono oggi riuniti per un dibattito i professori Vissalberghe, Michelotti, Condo, Costa e Lamm. Si trova in questo modo, attraverso la discussione, non solo di fornire un'idea esatta della realtà e situazione della nostra scuola, ma anche di individuare delle prospettive, delle speranze per domani.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 14-16,40 nazionale

ELEMENTARI (Vedi martedì 27).

MEDEIE In replica da mercoledì 28 e giovedì 29. Oggi cronache i prezzi aumentano.

Perché i prezzi aumentano? Come mai una cosa dell'oggi ai domani costa di più? Chi decide questi aumenti? In che modo è possibile frenarli? E' un fenomeno solo italiano? Le raccomandazioni, attraverso tutte una serie di esempi, invitano a prevenire e sfidare questi fenomeni, non limitandosi.

SAPERE - Monografie: L'alpinismo - Terza parte

ore 15,40 nazionale

La montagna è stata, per la particolare configurazione geopolitica dell'Italia, un elemento importante di ogni parte della vicenda bellica del nostro Paese. Dalla disastrosa fase che le truppe alpine affrontarono nel corso della prima guerra mondiale, la puntata passa a descrivere

l'uso ad affrontarli in chiave socioeconomica, ma danno anche una interpretazione in chiave di educazione civica. (La trasmissione verrà ancora replicata lunedì 3, alle 10,15).

SUPERIORI In replica da lunedì 26 e martedì 27. Teoria e arte la grafica (1 parte).

Si sviluppa in questa trasmissione la prima parte di un articolato discorso sulla grafica, con uno sguardo, sulle sue tecniche. (La trasmissione verrà ancora replicata lunedì 3, alle 13,10).

la sanguinosa guerra partigiana nelle regioni di montagna. Non più la solitaria avventura, né l'organizzazione militare in condotta: ma la difesa dei confini e la lotta per la libertà ridanno la montagna spirito critico di sempre: audace, non ancor più dipendente dalla natura impervia dei luoghi e dalle condizioni ambientali spesso proibitive.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 17,35 nazionale

In questa prima fase dell'anno liturgico della Chiesa cattolica (l'Avvento), dedicato alla preparazione alla venuta di Cristo che si celebra con la festa del Natale, viene una serie di commemorazioni, da Roma, Mosca, Giuseppe Aronov. Tempo dello spirito è una tra le più antiche tradizioni religiose della TV e anche, secondo i sondaggi del Servizio Opinioni, tra le più popolari: per la sua brevità, per la sua semplicità e anche per l'aria rilassante e comoda per molti. Anche, inoltre, una

tra le più notevoli corrispondenze epistolari dei telespettatori. La trasmissione ha per obiettivo di preparare gli animi al « giorno del Signore » e si sviluppa con riflessioni sulle letture bibliche che vengono proposte nelle liturgie della Messa domenicale, in particolare sul brano del Vangelo. Nel corso di quest'anno le conversazioni sono state svolte da don Giacomo Medici, don Giuseppe Poliano e Mons. Jace Corvino da Torino da don Clemente Rigo da Roma; da don Adolfo L'Arca da Vigini e da padre Luca Biondini da Roma.

questa sera in DO RE MI (primo canale)

APERITIVO
CON GHIACCIO
PUNCH
COCKTAIL
USO

AVERNA

**I MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA**



AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

FORMULA DUE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Seconda appuntamento con Alighiero Nicolini e Lorenzo Goggi, protagonisti del vertice del sabato sera. Ma chi, come già la scorsa settimana, è numero di un'azione che i due attori presentavano al pubblico nel corso della puntata. Tra di loro, quella della coppia Leo Tarlini e Richard Burton. Nomi grandi anche nel campo della politica: almeno questa set-

timana sono scesce di Enrico Berlinguer e sono di Ego La Malfa ad aprirle al teatro. Dal canto suo Lorenzo Goggi si incaricherà di recitare, tra l'altro, vice e lavoro di due suoi colleghi: Miki Malini e Isabelle Huppert. Altre immagini, una canzone cantata da Lorenzo Goggi e la menomemoria la rende compiaciuto la serata. Conosciuta anche la Ginevra Vanni, accompagnata da Erika Samsky di psicologia. Osservato alle pagine 18-19.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

Una città possibile - Seconda puntata

ore 22,15 nazionale

Nelle grandi periferie manca la funzione, ci manca qualcosa e, talvolta, niente. L'aria è un'altra? Alcuni gruppi la neppure conoscono. A San-ru la partecipazione è unica, stessa è la prima città senza auto, con le sue belle strade e piazze e medievale, città centrale con una sua e vivace storia. La partecipazione popolare che condurrà pacatamente nei giorni del Palla si ritrova per tutto l'anno nella vita attiva delle comunità. A Siena il festival antico e popolare della città è rimasto integro. Gli abitanti ridono il quartiere come qualcosa di « proprio », si sentono legati tra loro da una rete di affetti e di interessi. Una contrada — il « Bianco » — si è appo-

sta anticamente al tentativo di rinnovo urbanistico del vecchio quartiere in fasi successive.

Avanziamo il problema della casa e del quartiere assumendo un quartiere General di Bologna. Tra soltanto un momento diamo un'idea per 1000 famiglie, cinquanta persone. Come chiuso e, dopo una lunga lotta, hanno ottenuto l'occupazione. Ora gli abitanti sono e amministrano il proprio quartiere. La partecipazione è possibile anche al Sud, come testimoniano decine e decine di iniziative. Cambiano però i metodi di realizzazione. L'aspetto di partecipazione si possono coprire in un quartiere delle periferie di Napoli dove un gruppo di medici e studenti di medicina hanno provocato interesse sociale attorno ai problemi dell'igiene e della salute.

dalle
telecamere
ai
televisioni
questa
è la
forza

GAC

UNDER 20

ore 19 secondo

Under 20 musica per ragazzi al di sotto degli anni venti. E' un limite oltre il quale pare che il giro musicale abbia messo molte modificazioni. Questa è la prima di dieci puntate, nel corso delle quali verranno presentati i gruppi e, canzoni, cantautori, italiani e stranieri, uno per fase del giro commerciale, anche se il pubblico al quale si rivolgono li conosce bene. Attualmente è più difficile trovare gli stranieri in studio, ma la trasmissione si avvale di fil-

mati realizzati appositamente o nel corso di concerti ed esibizioni. Così è stato per i Rolling Stones e i Bee Gees che appariranno nella prima puntata con i compagni Formosa 3, New Trolls e i cantanti Miki Martin, Tito Schipa Jr. presentati pure da concerto. Condurre una serie così completa di ragazzi non hanno bisogno di reti, probabilmente per cercare nel vivo della realtà. Realizzatore è Paolo Cicerio, regista Enzo Trapani, ormai un esperto in questo genere di trasmissioni. (Servizio alle pagine 14-15).

BRECHT IN AMERICA



Virgilio Gaudin e Euseo Conelli nel film

ore 21,30 secondo

Il secondo film della serie curata e realizzata dal servizio del Programma Spettacoli, Brecht in America, è diretto da Mario Perodi e interpretato da Giuseppe Mares, Carmelo Scarpitta e Virgilio Gaudin. E' la ricostruzione — condotta in una chiave che per qualche verso richiama quella seguita dagli autori degli ori-

ginali di Teatroinchiesta — del rapporto, o meglio dello scontro, tra il teorico tedesco repubblicano negli Stati Uniti per la sua opposizione al nazismo e la Comintern, per le attività anticomuniste, che sulla la guida del senatore Joseph McCarthy e all'origine del fenomeno politico condotto nel finire degli anni '40 una dura repressione contro tutti coloro che erano sospetti di professare convinzioni ideologiche di sinistra. Brecht era stato costretto a lasciare la Germania fin dal 1933 e si era trasferito dapprima in Scandinavia e poi in America, dove non fece mai mistero della sua opposizione politica. Fu chiamato a deporre davanti alla Commissione, e il 1930 di Perodi si fonda per l'appunto sui materiali documentaristici relativi alla soluzione nelle quali egli fu interpellato. Ai momenti della ricostruzione cronologica, se ne alternano altri che si riferiscono alle opere di Brecht e ai diversi periodi della sua carriera e dal suo lavoro, in una continua ricerca di chiarezza, di approfondimento e di rapporto dialettico. Operando una efficace sintesi fra elementi di cronaca, brani di testi teatrali, poesie e canzoni, Brecht in America riesce così a ricostruire un momento storico-culturale significativo della vita dello scrittore tedesco. Servizio a pagina 152).



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GAC italiano e. p. 3988 20100 Milano

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di linea: LATO DESTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTRASTO - sono trasmesse in un unico segnale, distribuito dal preamplificatore al sistema di ricezione. L'ascoltatore può scegliere di ricevere il segnale di linea o il segnale di antenna. L'ascoltatore può scegliere di ricevere il segnale di linea o il segnale di antenna. L'ascoltatore può scegliere di ricevere il segnale di linea o il segnale di antenna.

controllo stereofonico presente per ogni sistema di ricezione. L'ascoltatore può scegliere di ricevere il segnale di linea o il segnale di antenna. L'ascoltatore può scegliere di ricevere il segnale di linea o il segnale di antenna.

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

CONCERTO DI ANTONIO

Stefano. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI CAMER

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI CAMER

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI CAMER

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

MAISON MICHELSON SOUL

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

DISCO IN STRADA

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

STAGIONI DELLA MUSICA

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

ANNOGIARDIA

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

LA GUERRA DEL WELSHMAN

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

LA SETTIMANA DI MONTEVIDEO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

V CANALE (Musica leggera)

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

CONCERTO DI ANTONIO

Antonio. Il concerto di Antonino...
Antonio. Il concerto di Antonino...

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

4. CONSENSO DE APTITUDE

V CANALE (Mexico leaders)

Copyright © 2004 John Wiley & Sons, Ltd.

THE

1111

Vuoi il Coupè?



Eh sì! Bastano
20 bustine di lame
inossidabili
Superinox Bolzano
per partecipare al
"Grande Concorso
Superinox Bolzano".

Raditi dolcemente,
raccolgi le bustine
e spedisce a
"Acciaierie di Bolzano
- Bolzano".

Puoi vincere
fiammanti automobili
(2 coupè e 4 berline!) e
90 simpatici ciclomotori.

L'ultima estrazione
avverrà il
15 dicembre 1973
alla presenza
dell'Intendente di
Finanza.

Affrettati!

Raditi Superinox.



Qualità Bolzano: fortuna in mano

Assicurazioni Ausonia



...e poi vivi come vuoi



Ausonia

del Gruppo **INA** Corporation

Capire il bucato

è anche saperlo asciugare.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio asciuga ad aria calda e fredda nel cestello di lavaggio.

Capire il bucato non è da tutti. Comporta risolvere una serie di problemi: ad esempio la lavasciugatrice Ghibli San Giorgio lava - risciacqua - asciuga in modo programmato, tutto nel cestello di lavaggio.

Terminata infatti la centrifuga un'opportuna immissione di aria calda e fredda provoca una graduale e corretta asciugatura del bucato, evitando che questo debba essere successivamente steso all'aria aperta o in un locale di servizio.

Evidenti sono i vantaggi di spazio, d'igiene e di praticità.

Perché l'asciugatura si può programmare a seconda dei tessuti e del giusto grado d'umidità necessario ad una stiratura perfetta.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio, unica in Italia, inizia una nuova era, nel campo degli elettrodomestici e si affianca alla prestigiosa lavatrice elettronica Pulsar ed alle superautomatiche Linea, Silver e Panda de Luxe.

San Giorgio, primato tecnico, oltre la qualità.

San Giorgio
gli elettrodomestici



l'osservatorio di Arbore

Gran ritorno di Ringo

«Non so se è questo momento a suonare insieme. Dipende dalla volontà di noi quattro, e, ovvio, ma soprattutto dalla consistenza, e per questo è praticamente impossibile fare programmi a priori. Però è già splendido il fatto che ogni tanto ci si ritrovi tutti insieme in sala d'incisione per collaborare alle registrazioni di qualcuno di noi», dice Ringo Starr.

Una battuta di Beatles ha fatto da qualche settimana di lavoro al più famoso long-playing, intitolato Ringo, un disco prodotto dall'americana Richard Perry nel quale, per la prima volta dopo la scioglimento del complesso, i quattro Beatles si sono ritrovati in una farsa dell'altro per essere come altri, can-

tanti, musicisti e arranger, ma non per essere guidati da Ringo. E' il terzo 30 anni del Beatles-centenario che da solo ha già di suo attirato un long-playing nel quale ha eseguito una serie di canzoni «standard» americane degli anni Trenta e Quaranta, e un'altra di stile country intitolato *Breakout* di Mike. «Ma questa», dice Starr, «è il suo miglior disco».

Ringo, appena pubblicato in Inghilterra e negli Stati Uniti, è un 33 giri nel quale il batterista ritorna allo spirito dei tempi di uno dei più celebri LP dei Beatles, *Rough Trade's lonely hearts club band*. Alle registrazioni non hanno collaborato solo John Lennon, George Harrison e Paul McCartney, ma anche alcuni nomi del rock americano, da Harry Nilsson a The Band fra i brani figurano un pezzo di Lennon intitolato *I'm the greatest*, aut-

nato e cantato da Lennon, Harrison e Ringo, una ballata di Paul e Linda McCartney (*She's a woman*), altre canzoni nelle quali la presenza delle voci e degli strumenti degli anni Trenta è sfavillante. *Countdown every body*, una composizione di Gay Lombardo con la quale si conclude la seconda incisione, è persino un pezzo in cui Ringo balla il *tip-tap*.

«Ho sempre adorato Fred Astaire», spiega Starr, «e quando ho visto nella vetrina di un negozio un paio di vecchie scarpe da tip-tap le ho subito comprate e portate in sala d'incisione».

Il long-playing è, secondo i critici americani, destinato a un successo straordinario. «E' un disco pieno di humour e immaginazione», scrive il settimanale *Newsweek*, «che rappresenta la mi-

glior cosa che potesse capitare a Beatles e Ringo: la loro conciliazione», il merito del risultato raggiunto da Ringo comunque, non è solo stato a contribuire in maniera decisiva all'impresa è stato il producer Richard Perry, un ventiseienne di 31 anni nato a Brooklyn che nel suo campo oggi è il numero uno degli Stati Uniti. Perry ha cominciato a occuparsi di pop-music con Chuck Berry e Big Daddy, organizzando alcuni spettacoli. Visto che la cosa andava bene, ha aperto un ufficio a Broadway e si è messo a produrre disco senza nessuna esperienza. «La sera così alla quale ho sempre fatto», dice, «è la personalità dei cantanti e dei musicisti del quel ha favorito. Se c'è stata un'emozione interessante, se mi è venuto un aspetto che mi colpiva, mi mettevo a lavorare per lunghi periodi una musica che mi colpiva allo stesso punto». Perry è e sempre arrivato a tutto, nella scelta delle canzoni agli arrangiamenti, dalle fotografie alle formazioni orchestrali e così via.

Non sono pochi i successi lanciati da Richard Perry. *Without you* di Harry Nilsson, *You're so vain* di Carly Simon, numerosi long-playing di Barbra Streisand, Laura Nyro o Tina Turner, tanto per citare qualche nome sono diventati dei best-sellers grazie a lui.

Perry, però, oggi si dichiara riluttante di occuparsi solo di musica e dice che non appena avrà finito di registrare i dischi già programmati si dedicherà all'attività cinematografica. «Il mio primo film», spiega, «sarà sul mondo cinematografico americano. E col cinema userò gli stessi metodi che ho usato per produrre i dischi: carichi di portare lo spettatore il più vicino possibile all'emozione che sperimento con i miei artisti. In fondo è questo il segreto del disco dei Beatles perché io stesso li ho portati vicini a me. Non dovrebbe essere difficile tradurre in cinema questo tipo di sensazione. E' un lavoro molto più impegnativo. Come interpretare il primo film di Perry? Il producer non dice niente, ma c'è chi sostiene che nella scelta della sua carriera siano implicati in qualche modo i quattro Beatles. «Ma non è vero», dice John, George, Paul e Ringo. Per proprio di si.



Arriva Richie Havens

Con un concerto di Richie Havens verrà inaugurato il 18 dicembre il Circo del Tevere di Roma. Sotto questo tendone, eretto nei pressi dello Stadio Olimpico, si terranno nei prossimi mesi spettacoli musicali e di prosa. Richie Havens, rivelatosi al festival di Woodstock, dove presentò «Freedom», ha raggiunto una vasta popolarità celebrando brani famosi, composti da autori come Bob Dylan, George Harrison, Simon & Garfunkel, John Lennon e Paul McCartney. L'ultimo 30 giri del cantante negro, edito dalla «Photogram», si intitola «Partakola».

pop, rock, folk

ROCK DEGRADATE

Prevedo già di prima dell'estate avviene ogni tanto del «prima cantante italiano di rock diventato di rock decadente». Si è volutamente dichiarato con un modo di cantare, un tono ma soprattutto un programma di alcuni cantanti come David Byrne e Alice Cooper che vedendo soltanto un'emozione e immaginando il rock, portati avanti a molto loro una ribellione contro le «regole» della società con alcuni effetti spesso interessanti. O si aspettava perciò che Renato Zero, questo il nome del nuovo autore a cantante, si limitasse a sommare gli atteggiamenti e a ricoprire le cose già fatte oltre Marco e oltre Renato. Ci ha sorpreso, comunque, invece, questo disco intitolato *Rock*. Maestri, proprio per la sua aria so-

CABARET FOLK

Per gli appassionati del folk, ecco un disco in qua-



Natale anticipato per Iva Zanicchi

Mancano ancora un mese, ma c'è già chi prepara la musica di sempre: sberle con festoni d'argento, vetrine piene di luci e strombe colorate. E, a proposito di musica, col Natale di verranno riproposte le canzoni diventate ormai classiche, da «Sulle Neve» a «White Christmas», dall'«Ave Maria» di Gounod a «Single bells» con le voci, anche lung'anni classiche, di Crosby e di Sinatra, di soprani e tenori quasi tutti stranieri. Musiche dolcissime con parole incomprensibili. Quest'anno non più, ci ha pensato Elio Lencini facendo festeggiare il Natale a Iva Zanicchi, Fred Bongatto, Corrado Castellari, Enrico Ieri e Franco Simon, con un anticipo di due mesi, in sala d'incisione. Tutti insieme hanno infatti preparato un long-playing tutto in italiano dedicato agli italiani: «Dolce notte, santa notte». Nella foto, da sin. in giù: Castellari, Zanicchi, Simone, Lencini e Bongatto. Dedite: Iva

Renzo Arbore

Nuovo Braun Synchron Plus: il primo rasoio a testina compatta.

Così stretta da radere veramente a fondo.

Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.

Il nuovo Synchron Plus ha la testina più stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.

(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).

La testina è stata ridotta del 25% rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura più a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.



Adesione perfetta anche nei punti più difficili

Un altro vantaggio assicurato dalla testina più stretta è quello di raggiungere assai più facilmente di prima la barba nei punti più difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.



Estrema facilità d'uso

La testina più stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.

Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'apote debba essere sminuita (come nel caso barba-basette) e a fondo (rasatura).



BRAUN

**Synchron Plus,
ti rade a fondo, delicatamente.**

Johnny Dorelli da sette anni è alla guida di «Gran varietà», lo spettacolo radiotelevisivo giunto alla centottantesima edizione. Nella foto in alto a destra, Monica Vitti che ha portato al microfono di «Gran varietà» un nuovo personaggio: Marion Glaz, una sorella d'un'ospite



«Gran varietà» alla radio verso il record delle 400 puntate. Nel nuovo cast Villaggio, la Vitti, Rina Morelli e Paolo Stoppa, la Carrà, la Zanicchi e Ugo Tognazzi

Il segreto sta nel dosaggio

Un pizzico di follia e un pizzico di attualità, un po' di canzoni, un po' di comicità e un po' di improvvisazione. Dorelli per la sedicesima volta nei panni del padrone di casa

di Lina Agostini

Roma, novembre

Sette anni di antenità, 980 puntate, 329 ore di trasmissione, 35 milioni di spettatori delle quali articolata in 18 appuntamenti domenicali, 175 fra attori, attrici e cantanti, 600 ospiti. E milioni di ascoltatori, 45 di gradimento: queste sono le cifre di Gran varietà. Il dopo le cifre i nomi: tre autori (Amorri, Jurgens e Verdi), un regista (Federico Sangalli), sette ospiti (Paolo Villaggio, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Iva Zanicchi, Raffaella Carrà e Monica Vitti), un presentatore (Johnny Dorelli).

«Prigro presentatore non direi», precisa il conduttore titolare di ben sedici edizioni dello spettacolo radiotelevisivo, «preferisco essere considerato un padrone di casa che ricevere gli ospiti e la di tutti perché nessuno si

anni». Compio che a John Doe la rima funziona anche se a volte gli ospiti sono imprevedibili: come l'attimo-fama che risponde con successo un personaggio del suo amico, spettatore di cortice d'arrospectacolo, come il divo appena azzurro alle sette del vicino cinematografico che fa il terno a se stessa attingendo al proprio mito in versione ricolocatività: come l'attimo di grande richiamo che per se pensa la biamera della propria tendenza a cancella prendendo a prestito quelle elettroniche simpatie che qualche personaggio da lei interpretato e ormai caro al pubblico le ha lasciato in eredità. Anzi, insomma, che per essere un «giornale» di «giornale» si chiamano Mario Fin, Bugnaco, Rosalia, Stranconi, Elstern, Dado il gaga e all'incanto del successo Alberto Sordi, Lando Buzzanca, Monica Vitti, Paolo Bonolis, Paolo Bonolis, Paolo Bonolis, Paolo Bonolis.

«Sono passati tutti da Ginevra, tutti meno Sofia Loren, ma non dubitate ancora dispendio, chissà che un giorno o l'altro anche lei non venga a fare una vittima», dice Anzani, e per dargli ragione

ne basta dare un'occhiata all'elenco degli ospiti: Gina Lollobrigida, la Lollo mazzuola trasformata per la occasione in una stalla ricolocativa, troppo attenta al fatto cocco di mamma, fatto cocco di mamma e appennoni, Monica Vitti che dopo aver portato al successo il personaggio sciatore di Rosalia con lei addosso su misura da Amari, è rimasta Rosalia ricolocativa. Tutti i personaggi di successo che il cinema le ha regalato agli ultimi tempi; Alberto Sordi per prendere con Mario Fin di Chiosare Roma III, un confidente radiofonico per assalirlo con ancora alcune alla commissione scuola di «buon vivere» inaugurata da Franco Maccagnolo ed ereditata per da Luca Ligori e Paolo Cavallini. Una Togliatti e Raimondo Vianello impegnati in tandem dopo il divorzio artistico di qualche Cavallini come sempre, pronto ad offrire al pubblico il suo talento di custodimento di tutti i dati dello spettacolo, produttore di tutti altri, nonché calcestruzzo di tutti personaggi toccati dalla celebrità. E ancora capitoli di tutti, beniamini del cinema schermo come Alberto

Piero Vignolo:
in «Ginevra» è uno specialista di «storia» maschile. Nell'ultima fotografia, «Eleonora» e sempre con «...» con Paolo Bonolis e Rosa Morelli





Il segreto sta nel dosaggio

Lupo e Gino Cervi; crisi della ribalta teatrale come Peppino De Filippo, i suoi figli Aldo e Carlo Goffredo e Gigi Proietti; protagisti della stuccata da presa come Enrico Maria Salerno; reduci dal piccolo palcoscenico del cabaret come Enrico Montesano, cantanti consacrati dalle «hit parade» e mostrati come Gianni Morandi nei suoi momenti più felici, Piretta Frezza ante Picco, Aldo, Adriano Celentano e Ornella Vanoni, tutti ugualmente impegnati ad arricchire il proprio repertorio in un gioco di parole e di ruoli fuori di duetti, parodie e «compiti» che hanno messo a fuoco le possibilità espressive di ogni ospite.

«L'impresa più difficile non è stato creare per gli interpreti qualcosa di nuovo», dice la proposta Aniasi, «eppure» di Gran varietà, «ma costruire l'attore ad accettare come nuovo. Oggi i big dello spettacolo sono diventati più diffidenti, hanno paura di sbagliare personaggi, vogliono sempre il testo perfetto con il quale arrivare all'atteggiamento più sicuro. Una volta rischiavano più facilmente, prendevano un cameracino con un'idea e se lo adattavano fino a farlo proprio;

oggi sentono che il pubblico è snobizzato, che pensano da loro di più e di meglio e questo li rende insicuri e dubbiosi. Se poi va male la colpa è degli autori, se va bene il merito è il successo sono tutti per loro».

Ma nonostante queste incomprensioni fra autori e attori il più affidabile olimpico di Gran varietà è diventato ormai un affidatissimo autobus nelle corse di punta carica di celebrità.

«Nelle spettacoli della domenica non esistono personaggi, uomini», dice Massimo Riganzi, «inventore» della trasmissione, «i talenti da scoprire li lasciamo agli altri. Noi non scritturiamo attori che non siano ormai anch'ora nel Gotha della popolarità».

E per considerare i capricci del successo e la difficoltà d'immergerlo la lista d'attesa delle celebrità antiche al festival domenica di Gran varietà si allunga ogni giorno. Torna la mitologia cinematografica e televisiva pare che aspetti pazientemente il proprio turno radiologico. «Non facciamo più fatica come una volta a trovare grandi nomi», dice ancora Riganzi, «Sposo basta un colpo di telefono e per una volta le speranze di una «promozione» in più fanno il

cammino inverso, passano da menti di vasta popolarità come il cinema e la televisione per approdare alle onde della radio a cui viene, finalmente, riconosciuta una enorme capacità di penetrazione presso il grande pubblico».

La storia di questa successione d'incantesimi è il passato e il presente, sovrapposti. Quando sette anni fa (era il 27 luglio del 1981) gli organizzatori proposero a Johnny Dorelli di fare il conduttore di Gran varietà, una sua trasmissione più semplice possibile, «rischiavamo un quasi «no» come risposta. «Quella che doveva essere una trasmissione semplice spiccava al pubblico calibrato come Walter Chiari, Paolo Bonolis, Mica e Alberto Sordi. Normale che mi venissero dei complessi», racconta oggi Dorelli, «che a distanza di sette anni è ben felice di aver cambiato idea a proposito di quel primo «no». Che fosse il conduttore ideale dello spettacolo il pubblico lo capì subito. «Sì», confessa, «davanti al microfono non ho niente e per natura sono portato a scherzare, a giocare», e con questo atteggiamento irriverente ma non troppo, incuriosisce sempre e troppo».

segue a pag. 114

si nasce (per vivere in salute)

Gensimi si nasce, non si diventa. Maya nasce gentile perché fatta solo ed unicamente di olio di semi di granoturco. E' sempre chiesta come c'è dentro una margarina: con Maya lo sai. Con Maya accipi un olio è una margarina veramente gentile, della nascita. Maya, solo di granoturco vergine.

Maya



gli altri
sono
ottimi...

IO SONO
IL
PRIMO



In altra gradita ritorno: Raffaella Carrà. Ogni settimana ci farà ascoltare con Johnny Dorelli brani da celebri commedie musicali

Il segreto sta nel dosaggio

segue da pag. 131

nico senza cattiveria c'è guadagnato il punto di rottura del divertimento di 8 milioni di ascoltatori. Questa responsabilità Johnny Dorelli l'ha lasciata in diverse occasioni a tre colleghi beniamini del pubblico (Raimondo Vianello ha condotto la trasmissione nove volte, Walter Chiari due volte, e Raffaella Carrà una sola volta), salvo poi a riprendersela per batterci dentro tutta quell'esperienza teatrale che il «tradimento» a Gran varietà gli aveva permesso. Il guaio è: «Fanno essere attenti che stacca a strappa l'ascolto con la voce», come lo ha definito il regista Federico Sangalli, ogni domenica la Gran varietà ritorna le battute, la slogan a effetto, il marionettismo sbalzato. La coreografia scenica, sulla cui magra la vice sindaco di Catherine

si senta senza, ma nemmeno è la tradizione legata dalla frase ottima sciolta e signora e signori sono a voi». Il guaio anche senza, come tutte queste cose, fanno variata da sotto ai non comici momenti di stacco-battuta.

«No, l'indice di gradimento è sempre costante ed è altissimo», dicono gli intenditori. E non ci sono artifici: tutto avviene in un clima di grande semplicità, quasi senza preparazione. «Spesso gli attori leggono una sola volta il copione e poi si va in onda», racconta Johnny Dorelli, mostrando ad accogliere il gruppo di ospiti che in questa edizione di Gran varietà gli chiedevano comicità e sberleffoni indulgenti da padrone di casa. Ecco: c'è Paolo Bonolis, ingegnere, a dare consigli esteriori agli attori senza perdere di vista Fantoni e Franchi; c'è Fra Zancardi, conventuale, da poco ai fuori di Gran varietà dopo un lungo periodo di ripensamenti e di «non so»; incredoli c'è Raffaella Carrà responsabile allo spettacolo della domenica non più come presentatrice ma come ospite fissa e impegnata ogni settimana a esibirsi con il padrone di casa una commedia musicale di grande successo, da Mary Poppins a *Can-can*, da *The hot-brother* a *My fair lady*; un altro recanato felice è quello che riparla Rina Morelli e Paolo Stoppa ai microfoni della radio con la barbonata «Elettra» e sempre più felicemente l'ingresso di Monica Vitti ex Rosalia e oggi Marion Glaz, gatta d'antropologia che cerca di contrabbattere per fare cose un tantino meno popolari, versione moderna della più famosa «cattolona» cara al repertorio di De Sica.

«Monica Vitti non tocca moderatamente accettabile di partecipare alla trasmissione», racconta Antonio Amari, «diceva che della Carrà non poteva sopportare niente e che le bastava il cinema. Ora ci ha ripensato e non viene più a fare niente con noi». I personaggi da portare al successo.

Ma quello di Monica Vitti non è solo quello che la radio ha straparlato al cinema. L'ultima orazione di Dorelli e Ugo Foscolo è un'opera di Gran varietà di una galleria tipologica dell'Italia non molto, di certo variata sui temi che sono i suoi e sulle maniere che ci portiamo appresso. Dino Verde ha creato per Ugo Foscolo e il cinema *Roma tre Ugo tre Ugo*, una di quelle rare volte a livello patetico della popolare riforma.

segue a pag. 136



Rare **J&B**
the 22 carat
Scotch Whisky



nel biberon "intatte" dalla natura: carni, verdure, frutta.

Dal 3° mese carni, verdure, frutta.

La moderna medicina infantile ha ormai dimostrato che l'alimentazione esclusivamente lattica ricopre i fabbisogni nutritivi essenziali del lattante solo nei primi mesi di vita. Da qui la necessità di introdurre precocemente una dieta equilibrata e varia che comprenda "intatti" i valori nutritivi (vitamine, proteine e minerali) degli alimenti naturali: carni, verdure, frutta.

Digeribilità e assimilazione.

Le preparazioni più moderne ed avanzate degli alimenti naturali permettono di ridurli in particelle di dimensioni microscopiche, rendendoli così assai più facilmente digeribili ed assimilabili anche dal lattante. Queste proprietà sono ulteriormente potenziate e perfezionate da una cottura appropriata. Con questi procedimenti è possibile alimentare il bambino con gli stessi cibi dell'adulto fin dai primi mesi di vita.

Valori nutritivi "intatti".

La fase ulteriore di progresso delle tecnologie alimentari consiste nella liofilizzazione che rappresenta il procedimento ottimale per la conservazione biologicamente perfetta ed indefinita delle proprietà nutritive degli alimenti naturali. È un procedimento complesso che toglie all'alimento soltanto l'acqua, lasciando intatto tutto le sue caratteristiche. Con la conservazione sotto vuoto queste ritornano "intatte" quando al liofilizzato si aggiunge un liquido.

Fondamentali nello svezzamento.

I liofilizzati Bracco per la loro qualità di alimento con elevato potere nutritivo naturale, per le loro doti di estrema assimilabilità e di massima concentrazione nutritiva, per l'assoluta sicurezza di conservazione pressoché illimitata, per la grande praticità che ne consente la diluizione anche nel biberon, sono fondamentali nel delicato periodo dello svezzamento.

Il pediatra potrà indicare il momento più opportuno per l'introduzione dei liofilizzati Bracco nella dieta del bambino.



liofilizzati bracco

In farmacia i liofilizzati Bracco sono oggi nei tipi: vitello, manzo, pollo e vitello, cavallo, salsiccia, ortaggi, meli e ananas.

Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

Un altro coppia «libere» della trasmissione è Ugo Tognazzi, qui con la moglie Franca Berrone. A lui è affidata la rubrica che si chiama «Chiamate Roma tre Ugo tre Ugo».



Il segreto sta nel dosaggio

scena da più, 139

che ha accolto le confessioni e i problemi di migliaia di ascoltatori. Ma se i grandi che vengono sottoposti a Ugo Tognazzi sono veri, meno credibili sono le sue supposizioni. Eppure la macchina del divertimento scatta lo stesso e al momento giusto.

Alla fine di dosaggio, è esemplare. Ogni puntata ha la sua folla di fogli, i suoi programmi di divertimento, di durata rinnovata. E la loro parte l'ha svolta e soprattutto a farla protagonista, presentatore e ospite, tutti amministrati dai tre autori impegnati ogni settimana in un'operazione che va più di un'ora di lavoro fra ragazzi che di divisione del tempo. Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio ed Antonio Amico. Fra Zanicchi e il duo Moratti-Suppo a Maurizio Jarrovi; Monica Vitti e Ugo Tognazzi a Dino Verde. Insieme possono al pubblico una sola condanna: stare ad ascoltare ogni domenica.

Lina Agostini

Grazie varrà la sua guida domenica 26 novembre alle 9.30 sul secondo e sabato 27 di corse alle 10.30 sul Nazionale radio.

conoscete nougatine?



garantisce
TALMONE



Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrato, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è più che fresca. Perché le more, i mirtilli,

i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

la donna che spende i su

se guardi al caffè in sacchetto
chiarezza è

QUALITÀ ROSSA

ha il sacchetto tutto pieno
perché contiene 200 grammi netti
ha tutta la freschezza
di un buon caffè brasiliano
confezionato appena tostato.



oi soldi vuole chiarezza

se guardi al caffè in lattina
chiarezza è

QUALITÀ BLU

ha il peso tondo scritto grosso
per fare i conti con più facilità!

ha la qualità sicura
di un grande caffè brasiliano!



Mentre va in onda alla TV la prima puntata di «Under 20» continuiamo la nostra inchiesta sulla musica che piace ai giovani. Fra i motivi del successo di gruppi inglesi e americani sono qualità della produzione, inventiva, abilità delle Case discografiche ma anche la moda italiana di preferire tutto ciò che arriva dall'estero

di Stefano Grandi

Roma, novembre

Tre settimane fa, esaminando la situazione del pop in Italia, si trattava di i risultati commerciali del complesso di cui si parla nei confronti del più illustre straniero, abbiamo visto come e perché il mercato discografico si sta lentamente ma decisamente spostato dal 45 al 33 giri, dal disco piccolo, dalla camoscina di facile presa sul pubblico, al discorso più ampio dell'album, del disco a lunga durata.

Questa naturale evoluzione, nel gusto del pubblico, aveva portato gli stranieri (già da tempo indirizzati verso l'aumento della produzione dei 33) ad occupare buona parte delle classifiche, contrariamente a quanto succedeva ai tempi d'oro dei «45 giri». Nelle classifiche dei dischi a lunga durata, infatti, gli stranieri hanno sempre dominato, occupando i primi posti in compagnia di Mina, De André, Battisti e solo ogni tanto ad una più larga diffusione di questa tipo di disco (non sempre integrato nei discografici italiani nelle recenti uscite) si sono profilati con l'avvento del genere cosiddetto «pop» o si sono trovati a dover rinunciare a qualche posizione in favore dei vari Pirelli, Misa Mariani, Claudio Baglioni, Premeta, Formica Marconi, Banco di Mario Socrano. Come si vedeva (eppure accomunati riferiscono solo per motivi di «classifica» i «privati» del pop sono così svariati).

Comunque, stabilito che non si tratta di una loro discesa in pic-

colata, ma semmai di un passo avanti degli artisti italiani (non si potrà forse quantificare la qualità, ma evidentemente anche la quantità ha il suo peso) rimane il fatto che gli stranieri occupano più del cinquanta per cento dei primi posti delle classifiche di vendita.

Vediamo allora chi sono questi stranieri, «come» e «quanti» gruppi, questi artisti arrivano in Italia, possono ad imporsi al nostro pubblico, fanno qualcosa che l'altro. Ebbene una premessa riguarda e sempre, la produzione. Qualità intrinseca la scelta del loro repertorio e superiore a quella italiana. Nelgrado le Case discografiche pubblicano in Italia solo una minima parte del repertorio straniero da esse distribuito (e viceversa) la cosa solo al repertorio americano ed inglese, essendo infatti spensieri i capi di successo stranieri — passato il tempo delle Hardy, delle Varnas, degli Hobbler e Muzik —, spesso italiani, dove, ricordate gli «Sloking Blue» con l'«Unit», eccitiamo, anche quando finalmente la produzione estera riesce sempre in tutta maggioranza (rispetto alla produzione italiana). E va ricordato allora che un buon quindici per cento della produzione americana è costituita dal «rhythm and blues» che in Italia, dopo il relativo boom di qualche anno fa, non si pubblica più, e dal «country» che solo oggi ed in percentuale trascurabile comincia a interessare a distribuire, a far conoscere.

La qualità, dunque. Poi, l'inventiva, e perché in la moda, a tollerare l'aggettivo tutta terra. Per avanti

segue a pag. 52



**COME
SECONDO
IN ITALIA I COM**



Frank Zappa,
italoamericano.
Si è imposto
dieci anni fa con
il gruppo
Mother of
Invention.
L'ultima sua
tournee in Italia
ha ottenuto
un enorme
successo. A
sinistra, un altro
cantante molto
ponderato da noi:
e Rod Stewart.
Il suo è
un rock « facile »
cioè, secondo
alcuni esperti,
« aperto alle
medesime
commerciali ».



Fra i complessi stranieri più venduti in Italia
sono i Genesis (qui sopra a sinistra, Peter Gabriel,
uno dei fondatori del gruppo) e i Jethro Tull
(sopra, a destra). Un altro complesso oggi molto
popolare è quello degli E.L.P. (qui a fianco).
Nella foto grande in alto, i Don Jovan. Nella pagina
italiana del 21 giro il suo « Don't shoot me,
I'm only the piano player » è al terzo posto
dopo i long-playing di Battiato e dei Poch.



PLESSI POP STRANIERI



mi piace sotto le lenzuola...

per la delicatezza del suo lavaggio,
per la morbidezza che dà al bucato.

Della mia lavatrice
ARISTON non mi ricordo
qual mai mentre sta
lavando.

E chi la sente? Silenziosa,
discreta... fa tutto da sola!
Ma dopo, quando uso un
asciugamano, o denno la
lenzuola che nemmeno
si sentono leto sono
leggeri, oppure indosso un
morbidissimo capo di pura
lana vergine, eh, allora
si che mi ricordo di lei!
E' merito del suo lavaggio
delicato se tutto il bucato
resta così morbido.

Una lavatrice ARISTON
la si apprezza soprattutto
dopo.



Ariston...i fedelissimi

ARISTON  INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO



David Bowie. E' un cantante-spettacolo: manda e trasmette (non infatti) con i legati che è necessario « vederlo ». A destra, Alice Cooper: non è mai stato in tournee nel nostro Paese. In alto, altri due rappresentanti del rock straniero molto noti dai noi, Bruce Carly Simon e Janis Taylor



COME SFONDANO IN ITALIA I COMPLESSI POP STRANIERI

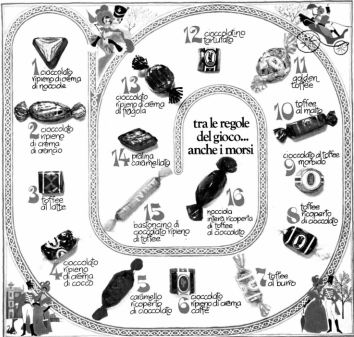
segue da pag. 142

so dai « guai » e per una sorta di suo disimpegno, di troppa commercialità nella sua ultima produzione, viene pubblicizzato nel nostro Paese in occasione di due presentazioni ma non effettuate buone. Se ne parla (tutte le prove) del suo arrivo, male quando all'ultimo momento la disdita viene trasmessa media in radio, la televisione passa un suo concerto registrato alla Royal Festival Hall di Londra, rende bene, è commentato, ma niente di eccezionale. Fino a quando si decide e viene in Italia, arriva addirittura una settimana prima, concede interviste alla stampa, ed alla radio, passa persino in televisione al Telegiornale, poi incontra la tournée Napoli, Roma, Bologna, Milano, Torino, Genova, record d'incassi ovunque ed anche le vendite salgono alle stelle. Le sue canzoni sono belle, piacciono, il suo show non ha difetti, è buono anche dal vivo e soprattutto è più reale, fa bene. Più vivo, l'ha chiamato di persona, un'antica campagna elettorale. Ed infatti, guardando le classifiche, si accorge che gli stranieri più venduti, la maggior parte di cui almeno sono quelli che in Italia hanno tenuto concerti nelle maggiori città, delle vere e proprie tournée organizzate.

Sono venuti i Deep Purple (Ma che in Aspromonte, sono venuti i Pink Floyd) che chissà che in (le mani), i Jethro Tull, i Santana, i Joe Cocker, i Led Zeppelin, i King Crimson, i Bob Dylan, i Genesis, i Gentle Giant, il trio Emerson, Lake & Palmer, i Grand Funk Railroad (così come sono venuti i Beatles e i Rolling Stones).

Naturalmente nessuno sapeva che Beatles e Rolling Stones avrebbero venduto altrettanto bene anche senza l'aiuto della tournée italiana (una sola per i Beatles, due per i Rolling Stones) ma qui siamo a livello di « fenomeno », come Frank Sinatra per un certo tipo di pubblico e come Elvis Presley ai suoi tempi. Le storie sono in parte (probabilmente) false solo per i Led Zeppelin, primi esponenti di un certo tipo di musica e protagonisti di sfortunati di un unico spettacolo in Italia, spettacolo che, se fece parlare molto i giornali a livello di cronaca, sicuramente non aggiunse niente alla loro fama di musicisti.

Portati in Italia da Davide Zecchi per conto di Radarli che li volle ospiti d'onore nella serata musicale del suo Concerto i Led Zeppelin per primi dovettero infatti fronteggiare di questo lusso numeroso il pubblico del « pop » in Italia. Venivano persone al Vignola di Milano, moltissime quelle rimaste ai cancelli per problemi di capienza e soprattutto un pubblico che al Vignola era andato per vedere i Led Zeppelin e che contestò ferocemente Morandi e gli altri partecipanti al Concerto, impedendo loro addirittura di esibirsi. Poi altri incidenti fuori dai cancelli con quelli che volevano entrare a tutti i costi, qualche bomba lacrimogena, il caos com-



Quality Street

uniti in dolcezza
divisi in allegria

Carica di 16 dolcezze diverse arriva dall'Inghilterra Quality Street. Cioccolatini, cioccolatini ripieni e toffee in una fantastica esplosione di gusti e di sapori. Tra i dolcissimi 16 scegli il tuo preferito.

Royston Mackintosh



concludendo Grappa BOCCHINO



A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distillazione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, l'ugualmente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

COME SFONDAIO IN ITALIA I COMPLESSI POP STRANIERI

segue da pag. 144

plena, lo spettacolo sospeso e metà e gli Zep-
pini che rientrano in Inghilterra dichiarando
che da mai più rincontreranno padre in Italia.
Intanto gli Zepplin vendono più molto
bene e se qualche vantaggio hanno avuto dall'
'infelice' esibizione di Milano è solo per la ca-
rissima svizzera. Molta gente ha comprato il
disco giusto « per vedere un po' chi sono
questi qui ».

L'ingegnere Daniele Zardi comunque si ri-
scontra portando in Italia in seguito Isaac
Hervy ed Elton John. Del secondo abbiamo
già detto il primo invece, che arriva sulla
spinta di uno straordinario successo discog-
rafico, la cui prima sinfonia di Shal, definisce e
ci rimprovera nelle varie Lane discografiche
che in previsione della tournée si erano af-
frettate a rivisitare tutti i suoi precedenti
dischi. La cosa si ferma lì, un certo successo
della spettacolo, ma nessuna ripercussione
sulla tendenza dei dischi. In questo caso ha
funzionato la canzone legata a un film di
successo e non la tendenza dell'artista (anche
se naturalmente invece come Hervy).

Le norme, dunque, ma anche il cinema,
in tutto tipo di trasformazioni radiodiffu-
sive (per via possono ad esempio, un certo tipo
di stampa specializzata che dedica pratica-
mente tutto lo spazio alla musica pop: UK
recente e anche un altro periodico pop, si
chiamano Music), che vuol dire in inglese « mu-
sica »). Perché anche per questo genere
di prodotti la promozione è indispensabile,
come per un soprano, una carne in scatola,
un biscotto. Il mio sapere può essere ingan-
nato di tutti, può darsi la disonestà per i suoi
o peggio, può associarsi alla più bella pelle
del mondo, ma se la gente non sa che esiste
come la ad andare a scegliere in mano a
canto altro? Invece, stando naturalmente la
qualità, perché poi, se non c'è la qualità, il
pubblico non ti crede più.

Certo, sempre parlando dei più venduti, è
più facile credere in pochi anni una pro-
porzione a livello di cronaca (parliamo della
stampa, perché con la radio è più difficile
« mettere » a proposito di musica per un
David Bowie con i suoi atteggiamenti e tra-
svolgimenti da ammantabile o per un Alice
Cooper con il suo piume a « a » di sciarpa
che mai per Dai Neri, pomodoro, o per i
King Crimson, i Gentle Giant, i Santana, che
sono tutta musica e niente scena.

Lei Stevens come David Bowie e Alice
Cooper in Italia non è mai successo, così
come non si sono visti ancora da queste parti
James Taylor e Carly Simon, (si parla sem-
pre di spettacoli, perché James e Carly, ma-
rta e moglie, in Italia sono passati in viag-
gio di nozze). Né Lou Reed, la Mothershead
Orchestra di quel John McLaughlin che tan-
to successo sta ottenendo in coppia con
Carlos Santana per l'album *Luge*, almeno,
secondo: Paul McCartney e gli altri Beatles
sono singolarmente d'atto che la « ragione so-
ciale » non esiste più.

Ma altri artisti assai da noi teatri e degli
stadi italiani: sono Crosby, Stills, Nash e
Young (questi formano uno dei più fa-
mosi complessi del mondo e, dopo sparsi in
ditta per conto proprio), Bob Dylan, i
Jethro Tull, gli Yes (questi, scusate
con Bill Wadsworth affiancano a Alan White
alla batteria in sostituzione di Tony Kaye e
Bill Bruford), Don McLean, i Moody Blues
e i Pussil Harris, Quasi attesi, ogni tanto,
si, molti anni fa, quando anche in Inghil-
terra non erano nessuno, successero per po-
ché neppure Eric Clapton di Blues, il so-
ciale pioniere di questo tipo di musica. Sae-
pe in via Tagliamento come tempo del pop,
oggi invece ha aperto le porte alle gare di
tango.

Stefano Grandi

Under 20 su su in onda sabato 7 dicembre alle
ore 11 sul Nazionale T.V.

Per pulire il bagno senza graffiare ci vuole Spic & Span



perché Spic & Span non contiene sostanze abrasive



Alcune polveri possono graffiare la porcellana del bagno perché contengono sostanze abrasive come pomice, silicati, felDSPati, etc.

Spic & Span invece, non graffia, perché non contiene sostanze abrasive. Versatelo direttamente sulla spugna umida. Vedrete come Spic & Span pulisce a fondo, e senza graffiare!

Spic & Span non è solo per i pavimenti. Usatelo anche per la vasca da bagno, il lavabo, il water, il bidet e sulle piastrelle.



**Usate Spic & Span asciutto
per pulire tutto il bagno senza graffiare**



Leandro Casilliani, il regista del film televisivo (a destra nella fotografia), prepara una scena con Mario Pisu

[illegible][illegible]

Una storia-inchiesta

di Mario Neri

Roma, novembre

Q

sui furti d'arte

di Mario Nigri

M. mus, norvegicus

sempre fida parla che i radicali che si spediscono a farle sapere d'arte e parte sul nostro Paese. Truffalino, o racket, come si dice a volte. Una realtà impressionante e a più ignominia. Il diavolo al portamoneta nerissimo nazionale donato a furci e scovò abissi ammazzano ogni anno a trenta miliardi di lire, due miliardi e mezzo al mese. Chi sono i ladri? I superlatini che li dirige? In Italia si parla delle opere d'arte che sono in Italia, ma non si parla mai di quelle che sono in Italia, come prodotti abituali, sicuri, questi da tasse di smaltimento fino.

Sull'infornata mette d'una piccola chitarra di pianoscina dove tanti cuori trabalgano un antico diploma, recato la « voce » amara che dà inizio a *Landò* di quadri, la donna quella di Leonardo Cavallotti in coda giovedì 29 novembre, a venti giorni di distanza da quando i più clamorosi fatti d'arte verificatisi negli ultimi tempi: due tele del Mantegna rubate ai Musei



Uno dei protagonisti di «Ladri & quadri» è Luigi Casellato (a sinistra) nel pantofole di un comandante di polizia alla prese con un interrogatorio troppo comico

PHILIPS



Nuovo Philips regolabile

basta un "click" e ti radi su misura

Ogni barba è diversa

Ogni barba è diversa. Ogni pelle è diversa. Anche la stessa persona può avere oggi una pelle poco elastica, domani una pelle molto sensibile. E ciò per i fattori più variabili: grado di umidità, temperatura, diversa sensibilità delle varie zone del viso, stato di salute.

e Philips a regolazione personale lo sa

Philips a regolazione personale è nato proprio per dare ogni giorno la libertà di scegliere la rasatura più adatta. La sua corona di programmazione si regola, a scelta, su 9 diverse posizioni. Ad ogni "click" varia il contatto tra pelle e lame. Pelle delicata: "click" 2. Barba ribelle: "click" 8. Non c'è davvero un altro rasoio capace di offrire 9 possibilità "personal" per una rasatura a fondo.

Concessionaria esclusiva per l'Italia
MELCHIONI - Milano



Una storia-inchiesta sui furti d'arte

segue da pag. 148

ra la tetraggine di questa realtà italiana nei caratteri, nelle frasi, nei cuori e i cuori volti di chi ne appassita. Gli altri due personaggi della storia sono un corruttore e un ladro: il quale, all'ultimo, muore colpito da un colpo di pistola che è stato fatto sopra di lui, alla sua spogliare e senza rischi e con enormi vantaggi, da chi — come il boss nella scena finale del film rivolgendosi a un'amica — «è capace di dire: «all'estero il copulatore italiano va sempre più forte. Ma adesso abbiamo diritto a un po' di riposa anche noi. Che ne diresti delle Tromati?». Sono le ultime parole di Laddi di quadri, un film che vuole sensibilizzare il pubblico al problema, sancendo almeno una indignazione.

«Fino a qui si riusciva a ottenere», dice Castellani, «quello che tutti di sicuro, l'ammontare e che non hanno interesse». In un senso più largo, e adoperando il sistema della storia-inchiesta. L'indagine Castellani ha ricordato, secondo lo stile dei suoi precedenti lavori (dal film della memoria, Le ceneri, giocate, Dan Micocci), una vicenda spettacolarmente arida di storia e di avvenimenti, al fondo comune su cui ogni vicenda deve, alla fine, fare i conti: cioè il destino dell'individuo singolo che deve scegliere, attraverso i continui sociali e le loro tradizioni umane che lo schiacciano, fra sé e gli altri, fra il bene e la sua responsabilità personale. In Laddi di quadri è il ladro che si espone di più, e lui a pagare di persona; il ladro è la vittima che sceglie il ruolo della vicenda. Ma egli è anche, per chi che rappresenta, il simbolo d'un male che può nascere dalla pigrizia e dall'avidità, dall'incertezza e dalla irresponsabilità, o, peggio, da un'inefficienza catastrofale del nostro patrimonio artistico. «Ritornamenti», dice Castellani, «non è possibile rompere il nome dell'indifferenza». «Ne metteremo ora un giocattolo», gli domanda, «fatto tutta su la storia di Marco Aurilio dal Capriccio, che sarebbero bo?» «Ci sarebbe un incremento di verità», mi risponde, «della canzone che la raffigurano». E non me la sento di accettare di poco meno.

Marile Neri



Oltreché regista, Castellani (qui con Tattore Riva) è autore del soggetto e della sceneggiatura, insieme con Paolo Grassi e Paolo Pontori.



A destra in questa scena, sulle soglie della chiesa depredata dai ladri, è Giuseppe Tornatore che interpreta il personaggio del Padre guarigliano. Con lui, Luigi Castelletti. Nella foto a sinistra l'attore francese Martini Brochant. Riguarda anche lei nel cast di «Laddi di quadri».

Laddi di quadri su in onda giovedì 26 novembre alle ore 20,30 sul Canale TV.

RICAMI D'ARTE INTERAMENTE FATTI A MANO

Sono tre capi di alto artigianato, eseguiti con cura e perfezione da donne di antica tradizione nel campo del ricamo. Quelle di Voi che sanno fare lavori di questo genere, potranno apprezzare la convenienza e l'eccezionalità della nostra offerta.

Infatti il tempo necessario per eseguire uno di questi articoli si può misurare in mesi e per le meno esperte anche in anni. Vi offriamo l'opportunità di acquistare questi capolavori del ricamo ad un prezzo veramente vantaggioso. Altri articoli di grande interesse li potete osservare sulla pagina a colori di questa rivista, dedicata all'arredamento.



TORAGLIA «TOMBOLD» DI PURO LINO

Un ricco pizzo a «PUNTO PIENO» e «TRAFFORD» sulla base e nel riquadro centrale e un fessame ricamo a «PUNTO PIENO» e «TRAFFORD» su tutto il lato, fanno di questa toraggia capolavoro di arti longhe. La completano dodici fregi di lino, anch'essi fustamente ricamati a mano.
Misura cm. 180 x 270 **PREZZO L. 45.000**



COPRILETTO FILET

Copriletto materassiale tutto ricamo «FILET» stile 800 eseguito a mano. Sulla rete sono riprodotti a mano con grande perizia tutti i classici motivi floreali.
Questo copriletto si accoppia felicemente anche alla camera di stile moderno.
Misura cm. 240 x 280 **PREZZO L. 24.000**



LENZUOLO «MALAGA»

Un ricco motivo floreale campeggia su tutta la base del lenzuolo e sugli angoli delle federe. Ritroviamo in questo stupendo lenzuolo di cotone lussuoso, i puri classici del ricamo che vanno dal «PUNTO PIENO» al «BOUR» al «RETINO». Il tutto eseguito a mano da mani esperte.
Vi si offrono ad un prezzo eccezionale.
Misura cm. 120 x 280, 4 completo di federe.
PREZZO L. 24.000

**TUTTI GLI ARTICOLI SONO CORRESPATI
DI UN CERTIFICATO CHE GARANTISCE
L'AUTENTICITÀ DELLA LAVORAZIONE A MANO**

Per l'ordinazione inviate il tagliando compilato a:
Fratelli Sestini
Via Togli, 18 - 20136 BRESCIA - Telefono 030/5
NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N. _____
C.D. _____ CITTÀ _____ P. _____
Desidero ricevere:
(1) ☐ **COPRILETTO «FILET» materassiale L. 24.000**
(2) ☐ **TORAGLIA «TOMBOLD» di lino L. 45.000**
(3) ☐ **LENZUOLO «MALAGA» materassiale L. 24.000**
Pagherò in contanti o con assegno in valuta
di S. _____ senza ulteriori spese.
DATA _____ FORMA _____



*Non è solo un portatile
ma un vero
'bagaglio' musicale*

Bontempi produce 'organisti'

*Bontempi non si limita a fare
ottimi strumenti per tutte le età,
per tutte le possibilità.
Bontempi prende per mano
i giovani - dai 7 ai 70 anni -
e li guida,
anche con i suoi metodi musicali,
alla conoscenza della musica.
Facilmente.*

bontempi HIT
bontempi pop

i famosi organi elettronici.



Richiedi GRATIS il catalogo completo ed
il libro **INVIATO** **Nome e Cognome**, indirizzo,
età, scuola e professione a:
Bontempi
Direzione Musicale
Via Duca Bruno 433
52024
Parma (PR)

Alla televisione il teatro «off» e l'avanguardia del Greenwich Village nell'ultima puntata della serie di Raffaele Andreassi «Luci di Broadway»



Il palcoscenico della crisi

di Stefania Barile

Roma, novembre

Con un fascicolo di luci scintillanti, in una folla tumultuosa di colori, Broadway lancia il cinema di Manhattan, spargente nei suoi colori, regno del divertimento, dimora di talenti, creatrice di stili: la immediata mente viene alla mente musicale, notturna, noni fantasmi, innumeri in un alone di leggenda, commedie, disegni, che hanno rappresentato via l'America brillante, allegria, spettacolare, via l'altra America, ricca di squallori, di violenza, l'industria del divertimento degli States, spirito qui, più esattamente in un chilometro, tra Times Square e Central Park, il suo polmone è costituito dalla più imponente concentrazione di teatri, cinema, cabare, alberghi, ristoranti, negozi, giardini (tra cui il New York Times), in questa gigantesca e massiccia costruzione di commensale culturale è passato tutto il teatro americano e anche quello di stato, si è formato, e in con-



Il «Cafe Ratico» e il «Cafe What?» (in alto), due teatri negli ultimi anni decine di locali come questi

tinua evoluzione creativa: dai primi musical del primo '900 al teatro d'avanguardia passa tutta la storia culturale e sociale americana, trovando il suo specchio a Broadway.

Nel primo anni del 1960, ad un prima repertorio provinciale e triviale, si sostituiscono le Paths di Zupfied (come spettacolo, basato su sessualità, con la loro illusione di peccato per l'americanismo medio. Rotto di fatto l'industrialismo con la prima guerra mondiale, l'America corre alla rassegnazione: si rappresenta Findele, si sostituisce Sarah Bernhardt, Nasser negli anni '20 il primo hit di Broadway che letteralmente vinde due teatri (Broadway). E un teatro drammatico, con argomenti sociali e politici, almeno da nuovi esperimenti. Nel 1935 è premiata *Beyond the Horizon* di O'Neill la spettacolarizzazione è ormai un fatto. Poi — pochi anni dopo, nel 1929 — *Mad Street*: il crollo della Borsa e la crisi di tutta l'economia americana. Ma il sistema si rivela. O è *New Deal* di Roosevelt che fa appello allo spirito patriottico del Paese, nella risposta è solo a tutta l'economia Broadway parallelamente risponde: *Vigilante*, *Porter*, *Rogers*, *Gershwin* come la colonna sonora dell'America degli anni Trenta e Quaranta. Impiombando il secondo conflitto mondiale allontano tutte le illusioni, tutti i miti: riporta in patria uomini, sconvolti, di stenti dall'ossessione della guerra, con la sola speranza della frangibilità. Ma la risposta è il musicalismo, una violenza nuova alle sinistre (romantiche), un'esperienza tremolante, a cui molti americani fanno oggi risalire l'ossessione della loro cultura. Anche per Broadway non è più epoca di luci ottimismo si rivela: uno sguardo sempre più analitico verso il proprio social-cosmo, rivelando sempre più le incongruenze: si fanno ricerche interspettive nel tentativo di far ripercorrere i valori etici dell'individualismo. Risponde questa l'off a Broadway: nel 1952 José Quintero prende un magazzino in Blücker Street, lo adatta a teatro, facendolo lo stile del «Cafe in the Square» e il commediografo Tennessee Williams trova con *Exit* e *Home*. Il produttore Alvin Karpis dice di lui: «Williams è della scuola di Cocteau: non dice delle cose caratteristiche ma le suggerisce. Una delle situazioni è l'uscita che il pubblico capiti le sue idee. Si proietta dello stato interiore dei suoi personaggi». Spetta al pubblico capirlo, il pubblico non manca all'appuntamento, avendo esperienze e conflitti analoghi. Nell'off a Broadway i teatri si moltiplicano producono molte compagnie come *Offices* in Manhattan ricomincia immediatamente nuovo. Ma tra il 1960 e il 1965 Broadway non è ancora avanguardia nel senso pieno della parola.

Nel 1965 nasce l'off a Broadway. E la voce dei nuovi fermenti sociali, della speranza comunitaria, della presenza sopra culturale, off-teatro, dell'arte e società prima esperienza vittoriana. Al teatro-divertimento si oppone adesso il teatro come funzione sociale e impegnato, al teatro come evasione si oppone un teatro di resistenza, nuove forme di linguaggio, nuove forme di espressione:

segue a pag. 157

**viene il momento in cui ti rendi conto che
"fitting" non è un qualsiasi mobile componibile**



già dalla facilità di montaggio
sai rendi immediatamente conto
che « fitting » non è un qualsiasi
mobile componibile ...



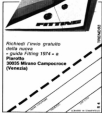
... la componibilità del « fitting » è davvero totale. Usalo. Puoi scegliere il mobile del tipo e della grandezza che desideri, modificarlo e ampliarlo anche successivamente. « vestirlo » con una gamma vastissima di accessori: letti a scomparsa, tavoli a ribalta, bar, cassetti, anelli di vari tipi ecc. e in più « fitting » è garantito per due anni.



Richiedi l'invio gratuito
della nuova
« guida fitting 1974 » a:
Piaffo
30035 Mirano Camponogara
(Venezia)



FITTING
la componibilità totale



La vendetta della donna più ricca del mondo

Rappresentata in Italia la prima volta al Piccolo di Milano nel 1960, fu accolta dalla maggior parte dei critici come uno fra i testi più significativi del teatro contemporaneo. L'adattamento e la regia dell'edizione TV sono di Mario Landi

di Enzo Mauri

Roma, mercoledì

La storia di un testo per la televisione, se proprio non si tratti dell'America o della Lancia, è di rapida procedura da abitare ed evolversi, in genere migliori quanto più l'autore è poco apprezzato. Perciò mi è rimasta impressa nella memoria — prometteva un ricordo personale — l'annata folgorata con la quale, essendo responsabile della posta per il Programma Nazionale radiotelevisivo, nell'ottobre 1957 avviavo alla redazione il radiodramma di un autore inglese del nome noto, si, agli «affetti ai lavori» ma assai dimenticato e sconosciuto al pubblico italiano, il radio-dramma, che alla prima lettura rivelava il segno dello scrittore austriaco, svizzolista, le prime (traduzione di E. L. Chiosso) un giovane (ma giovane) in un'angosciosa disperazione, un rifiuto del grottesco, si affrettava a tutti del peccato e della giustizia in una società di rispettabili assassini.

Compositamente esemplare, nella sua breccia, sia per l'irruzione felice sia per

un dialogo teso e ricco d'aspetti, fu questo, ricorda Umberto Benedetti, ebbe un meritato successo e così Friedrich Dürrenmatt fu conosciuto dal pubblico italiano (ricordo di proposte la recita in lingua tedesca data dal Maschinen-Kammerspiele del Massimo nel 1952 al Festival di Venezia). Vennero poi la pubblicazione del romanzo (la protesta, la ritirata del Premio Italia 1958 con il radiodramma Sema d'acqua e infine, nel 1966, la rappresentazione della F. u. u. della vecchia signora al Piccolo Teatro di Milano).

La commedia appartiene alle nostre scene dopo aver circolato nel corso d'una stagione nei teatri della Svizzera, della Germania, dell'Austria, dopo aver incassato a Parigi il Premio Molière quale miglior commedia dell'anno e dopo essere stata rappresentata con successo a Broadway. Anche in Italia ebbe un'accoglienza accogliente. Qualche critico sospettò nei confronti dell'autore, dell'essere verso il suo mondo recettivo e patetico dove confluiscono esperienze diverse e spesso dissimulate, si limitò a riconoscere la capacità di prova sul pubblico; si poi invece deludono subito la rivista

della vecchia signora come uno dei più significativi tra i vari (vari) contemporanei.

Chi è la vecchia signora? Che Sarah Ferrini, protagonista interpretata in quella edizione teatrale su una scena televisiva, indossa l'abito scuro e severo del '90 o la veste bianca e splendida del '79, lo spettatore con qualche remora scorta realistica o facilmente portata a scordarla come una divinità della distruzione (una Paria?) o come l'ultima di un lignaggio (Medea?). Di tutti, il quale tiene a precisare che la vicenda della commedia, situata a Gilling, immaginaria cittadina dell'Europa centrale, è una vicenda possibilistica e non un'alteoria, dove agiscono uomini e non marionette. Gli abitanti di Gilling, a detta dell'autore, si comportano infatti come fosse si comporterebbe l'uomo medievale, e Claire Zachanassian, la protagonista, bang dal soppressione la giustizia o l'epopea, è una donna di temeraria origine; se agisce in modo arcaico, se il suo senso dell'umorismo non la salva dall'appiccicare come un sile di pietra, è solo perché essa è la donna più ricca del mondo (condanna, la



Una scena della realizzazione televisiva di «La visita della vecchia signora» di Friedrich Dürrenmatt. Nella parte a destra nella foto, Gianni Santucci nella parte di Alfred

negro comente, alquanto singolare).

Claire non fa sempre ricca così. Sarà anch'essa a Gilling in una povera famiglia, e diciassette anni fa sciolta e presto abbandonata da un giovane del nome, certo Alfred H., proprietario di casa, rispettato dall'intero paese che non le perdona di avergli rubato il figlio, conosce la fame e la disperazione, ebbe una bambina che subito perse non potendola assistere. Finché, per sopravvivere, accettò le moli ed angherie di condanna che il mondo

le imponeva. Ma giorni si ne appaia che del mondo si sarebbe venduta e incassato con la spione un giorno magnate del petrolio (milionari e diversi sarebbero diventati) una sua specialità — «moe legittime» —. Adesso, ricca di numerosi miliardi, torna al suo vecchio paese corrotto della miseria per comprare la testa di Alfred, diventato nel frattempo uno stimato cittadino con moglie e figli. Gli abitanti di Gilling potranno far voti da signori per molte generazioni se accorrono



«Questa signora»: secondo da sinistra Francesco Miele, ex Claire Zachanassian, della prima edizione italiana, Ulfano B, l'unico di cui Claire vuole spietatamente vendicarsi

a compiere l'atto di giustizia» chiesto dalla turcha mediana: «vedete Alfred III».

Da questa terribile, non-volgente, prepotenza prende avvio la vicenda dove il protagonista maschile, B, che qui è Gianni Santuccio, muore via via una commedia dignitosa e dove il tanto grande personaggio della storia, la popolazione di Giffoni, si dibatte, divisa alla tentazione dell'eroe.

Un buona pace di Dürrenmatt, che perennemente allargava di una volta l'arco della morale, po-

chi testi teatrali esprimono come questo la condanna della corsa al denaro che corrompe gli uomini, che cancella la carità dal loro cuore. Una battuta esplicita, senza della condotta mi sembra rivelatrice di una tale intenzione dell'autore. Quando in tutto subitaneamente Claire osserva, commentando la condotta del suo ottavo matrimonio, che il povero ha fatto una bella pazzia, le viene previsto: «Prima lettera di Corrado Caporale Inducimento».

Fatto qui, Ma il comico di dramma, non a caso figlio

di un pastore protestante, si benedice che un Paolo, il tredicesimo capitolo della prima lettera di Corrado, tanta una stupendo come alla carta, senza la quale i carissimi sono morti: stupido, la carta, la più grande tra le carte sono loghi.

La storia della vecchia signora, come quasi tutte le opere dello stesso comico di dramma, cattura d'improvviso lo spettatore con un'accesa calligrafia d'immagini per le quali viene spontaneo il riferimento a precedenti più mitici che letterari: le merdelle fantastiche di Bosch, le realizzazioni come di Bruegel, le incise figure, non di ferro. Ma è sufficiente una lettura appena modificata per essere invitati a distinguere i suoi ingredienti trattati a scopi più derivazioni. Se la si parte da parte la semi-giama dello spirito con quella di una commedia poco formata. La legge che Massimo Bontempelli scrive nel 'Me che probabilmente Dürrenmatt non ha mai conosciuto, non c'è niente scattino che non arriva via via nella figura della vecchia signora, gli occhi di tanto tratto. Wiedemann, Brecht, Ibsen, Weder.

Il gioco è sofferto e forte, ma anche sciocco, che in Dürrenmatt l'occhio tutto è dibattito ed il conflitto di tale esperienza, di scade e di fuori — a cominciare dal nostro gioco — non è garantito e canonico: non esiste quindi un personaggio sile. La sua forma d'eroe proporzionale, con una precisa vocazione interiore, in la, non, anche se non approssimativa, squallida, straziante.

Con splendida sicurezza Dürrenmatt si avvale dunque di molti convenzioni teatrali, spesso di stacchi dalla tradizione, ma a tal punto importa. Perché non tutto, come facile immaginare, possono essere completamente nuove, se in una edizione televisiva, sarà interessante, specie per chi conosce già la storia della vecchia signora, seguire l'adattamento operato dal regista Mario Landi. Fra l'altro — ma qui la selezione non è contraria — Landi ha pensato il suo lavoro offerto nel 1968 dalla signora Zachanassian per la vita di Alfred III, a cento miliardi: anche le esistenze degli abitanti di Giffoni sono aumentate di prezzo.

La visita della vecchia signora va in onda venerdì 29 novembre alle ore 20,30 sul Secondo Programma televisivo.

Due Aspro: per ogni malessere il rimedio adatto.



Mal di testa, mal di denti, nevralgie: ASPRO Effervescente al limone.



Raffreddori, influenza, reumatismi: ASPRO Microcristallizzato in compresse.

Seguire le avvertenze.

Attenzione:
Se dopo Aspro
il malessere continua,
consultate il medico.

"Concorso dei Fiori" Colgate Arrivano i premi!



Il primo Paolo Andrea Zaghetto è uno delle decine di migliaia di bambini di ogni età che in tutta Italia hanno partecipato al "Concorso dei Fiori" Colgate.

Un anno di fiori per le mamme, acquarelli, album da disegno e pennelli per i bambini.

Il Concorso ha stravinto in simpatia! È stato seguito con grande interesse da genitori e insegnanti, con entusiasmo da decine di migliaia di piccoli artisti; e decine di migliaia di disegni sono arrivati agli uffici della Colgate, sul tema: I FIORI E LA NATURA. Tutti i disegni erano belli, perché tutti i bambini sono artisti. Perciò un "bravo!" a tutti e premiamo quelli di loro che ci hanno mandato degli autentici... capolavori.

I premi sono ancora fiori e colori: uno splendido mazzo di fiori ogni mese per le mamme, per un anno intero. E un grande servizio di acquarelli, completo di album da disegno e pennelli, per i piccoli artisti.

Un anno di fiori e di colori per mamme e bambini.



alito fresco come un fiore

In Italia lo sport per i ragazzi rischia di fallire la sua funzione essenziale di servizio sociale: si conclude la nostra inchiesta



Lezione di ginnastica all'aperto. Ma le nostre città sono scarse di spazi destinati all'esercizio fisico dei ragazzi

Un impegno scomodo

di **Gilberto Evangelisti**

Roma, novembre

Nello scorso numero abbiamo tratteggiato la situazione degli impianti sportivi in Italia. Una situazione talmente carente da limitare la pratica ad alcuni privilegiati.

Attenzione anche presa come parametro la città di Roma, che dovrebbe fare da guida, ed abbiamo constatato che proprio nella capitale la corsa sfrenata del cemento ha cancellato in alcune zone non solo le tracce sportive ma addirittura il fabbisogno di esse. Nei quartieri più silenziosi, dove l'incremento della popolazione ha assunto proporzioni gigantesche e dove il senso di vita è fra i più bassi, si nota maggiormente questa carenza di impianti.

Dalle ultime indagini effettuate qualche anno fa (e la situazione

in questo ultimo periodo non è certamente cambiata) si può rilevare che nel quartiere romano di Primavalle, per esempio, la superficie di «verde sportivo» copre un'area di 400 metri quadrati, pari cioè a 0,06 mq per ogni abitante, mentre al Parioli la superficie era di mq 121.700, pari a 3,7 mq per abitante (anche qui poco del distretto esistente fra i due quartieri basta esaminare gli impianti sportivi: a Primavalle due sole piazze, di cui una riservata alla Pubblica Sicurezza per sollievo ai poveri, lotta, ginnastica e judo, e un circolo di tennis. Al Parioli, invece, oltre ai Centri CGN dell'Aquas Acetosa (ora gestiti dalle Federazioni) e alla Palestra dello Stadio Flaminio, ci sono le impianti attorniate tassativamente per ogni tipo di sport, dal tennis al polo. Ovviamente per la gran parte si tratta di verde privato e di impianti, comunque aperti solo ai soci.

Sono dati che confermano purtroppo che lo sport è un fatto li-

E' mancata fino ad ora a tutti i livelli la volontà di risolvere i problemi organizzativi. La scarsità degli impianti e di verde, i Giochi della Gioventù, la incredibile condizione dello sport nelle scuole e il «boom» dei privati. Situazioni e cifre

mitato a pochi invece di essere considerato una palestra morale e fisica dei giovani. Appena sono stati gli amministratori dibattuto il problema. Sono stati organizzati addirittura dei congressi e si è sempre convenuto che gli enti locali «non devono creare dei campi ma solo consentire, a chi ne abbia voglia, la pratica sportiva mediante abbonamenti per quanto possibile di poco costo, ma aperte in tutto il territorio della città e della provincia e quindi facilmente accessibili e agili. Ciò non significa — è scritto negli atti ufficiali di un convegno — che chi sapeva a più, 100

**L'estetica
di un televisore è
importante:
vi diamo la scelta tra
i nostri 25 modelli.**

**Ma la qualità è
ancora più importante.
Per questo non c'è
bisogno di scegliere.**

È Telefunken.

1253 ELECTRONIC

Essenziale, compatto, minimo peso, minimo ingombro,
in tre diversi colori: bianco, rosso, nero.

Questi i primi vantaggi del nuovo portatile

1253 Electronic, immediatamente constatabili.

In più schermo luminoso per una perfetta visione
anche in condizioni sfavorevoli, selettore elettronico
a scatto per la rapida ricerca e selezione dei programmi,
alimentazione universale: a rete luce, ed accumulatori
incorporabili, a batteria d'auto.

*Vi abbiamo parlato di 25 modelli per facilitarvi la scelta:
in realtà i televisori Telefunken sono molti di più,
comprendendo i modelli a colori. A proposito: forse non
sapete che Telefunken ha realizzato e brevettato
il sistema di televisione a colori PAL, il più diffuso nel mondo.*



20 anni di televisione 20 anni di TELEFUNKEN



Un impegno scomodo

segue da pag. 161

abbia in sé la possibilità di emergere non possa farlo, nell'atletica l'aria lunga sarà la base sportiva nazionale e più facilmente sarà possibile trovare compagni. Il compito degli enti locali è quello di puntare alla quantità e non alla qualità. Si preferisce, in sostanza, avere cinquanta atleti in erba che corrono i cento metri in 15 secondi che avere solo uno che corre in 10" netti ».

La distinzione degli amministratori è un po' lo specchio della società perché non è un settore che lo sport non può migliorare e procedere se le altre attività del Paese non migliorano e progrediscono.

Prendiamo, per esempio, la Finlandia. Se la confrontiamo all'Italia possiamo definirlo una Villa Borghese o un Valentino senza nomi, perché il verde la parte integrante del paesaggio. Il non è un verde imbabbarato, i bambini e gli adulti passeggiano e vivono lì, loro ore all'aria aperta proprio sui prati. A settanta chilometri dalle città sorgono piccoli villaggi che gli amministratori hanno fatto edificare per avere a disposizione una specie di « polmoni di ricambio ». In queste piccole « città-satelli » il rapporto fra verde e cemento è davvero insuperabile a favore del parco che sono verdi e propri boschi. Non sono luoghi industriali per pochi eletti, ma nella maggior parte dei casi si tratta di complessi riservati ai lavoratori che vivono in modesta ma razionale villetta. In questa maniera di verde sorge una catena di impianti sportivi di prim'ordine. Ma gli impianti di base rimangono i prati dove già i bambini cominciano a praticare le sport, scientificamente, seguendo criteri e insegnamenti che hanno una loro tecnica e i loro ritmi. Prima di risolvere i problemi dello sport la Finlandia ha ampiamente soddisfatto le esigenze del « servizio primario ».

I Giochi della Gioventù, iniziati nel 1960, dovevano essere — almeno nelle intenzioni del CIO — « meno più divertiti per arrivare i giovani alla politica sportiva. Purtroppo la totalitaria intenzione è rimasta tale e non certamente per colpa del Comitato Olimpico che nell'organizzazione ha tenuto insistentemente energia e qualità nonostante, almeno in questa occasione, alla Stato ».

In un recente convegno tenuto a Roma sul tema « Lo sport per tutti » il presidente Onorato nel suo intervento ha, tra l'altro, detto che « il successo dei Giochi è fuori discussione, avendo partecipato solo nel primo anno più di un milione di giovani atleti ».

A questa cifra, però, è opportuno contrapporre un'altra: nello stesso anno meno di 40 mila giovani hanno partecipato ai Giochi CIO. Come si vede c'è un divario di 960 mila unità. Questo esempio di spunto ha veramente le sport? Sì, sì, ma una volta l'anno in occasione dei Giochi. Partecipare ad una eliminazione non significa praticare l'atletica leggera. Questo era da capire — un milione di partecipanti —, oltre ad essere una bandiera dietro la quale si poteva fare nascondendo precise responsabilità, e anche l'esplosione più evidente di come lo sport, in questa occasione, sia venuto meno alla



Roma: esercizi di preparazione atletica leggera e, nella foto a fianco, due mini-fuocisti in pedana. Atletica e scherma sono sport che hanno conosciuto in Italia una lunga crisi per mancanza di adeguati leve giovanili



Un gruppo di giovanissimi scheristi. Per la scarsità della palestra e la genere della struttura di base la scherma è rimasta fino a tempi recentissimi uno sport d'élite

sua primaria funzione: quella educativa.

Quando un Comune aderisce ai Giochi, soprattutto uno dei tanti Comuni del Mezzogiorno, si assiste ad un fatto straordinario. Non si parla che dell'avvicinamento, si simula tutta la popolazione; per tutto il periodo si vive di quello che potrebbe essere la « gioventù sportiva ». Sono valenze tutte le sollecitazioni ad uscire dall'anonimato, a vedere il proprio nome pubblicato sul giornale e, nella stagione dello sport, fare un viaggio a Roma, come finalista, che si scordano in un attimo subito le pretese di un anno per la mancanza di attrezzature sportive e si partecipa, non in nome dello sport ma in quello veramente possibile e disadornato — della realtà. Ecco come lo sport inteso nel senso di educare viene meno alla sua funzione; già il primo contatto con esso, che nella maggioranza dei casi è anche l'ultimo, è falso e ingannevole: falso perché lo sport non è solo com-

segue a pag. 159



Altre immagini dello sport giovanile. Il tennis (foto a sinistra) è tra le discipline oggi preferite dai ragazzi, ma le nuove strutture di impianti lo rende eccessivamente costoso



Un impegno scomodo

segue da pag. 101

zione, ma soprattutto gioco ed esercizio; impostazione perché alla scuola che opera vuole di fare la sport, mettendo l'educazione di averlo praticato. Per questo il CONI ha fatto bene a ridimensionare la manifestazione che era di sinistra una sorta di spettacolo del successo, addirittura con la falsificazione di documenti e dati dei ragazzi, tentativi per farne uno spettacolo di massa del fiasco.

La scuola, comunque, resta sempre il punto base. Perché — lo sostengono da tempo i medici sportivi — è soprattutto a livello dei

più giovani che l'esercizio fisico organizzato in modo razionale può arrivare compiutamente i suoi effetti benefici e svolgere in pieno la sua azione preventiva verso le malattie conseguenti dell'ambiente, nel quale la maggior parte dei giovani, oggi, è costretta a vivere. Da tener presente poi che le attività fisiche e degli sport si accompagnano ad una migliore igiene personale e ad un equilibrio psicologico più valido.

Quando si parla di scuola, ovviamente, si intendono le elementari, perché una seria mentalità sportiva si può creare solo

a livello di giovanissimi. Il problema, d'altra parte, è avvertito anche in sede politica al punto che in ogni discorso programmatico viene inserito regolarmente, salvo poi ad essere accantonato perché la carenza di soldi, il dopo più nero in troppi istituti e le scarsezze tra scolastici impegnate per scopi non didattici, impediscono l'attuazione di un piano organico. E lo sport allora? Essere tollerato e in altri addirittura ignorato. Persino la ricerca vera di educazione fisica, stabilita da un decreto del 1933, viene tra-

scuola in alcuni istituti statali. Per non parlare poi dell'educazione scolastica. La cronica mancanza di soldi non permette spesso la costituzione di palestre o l'attuazione di aree da dedicare all'attività all'aperto; oppure le strutture sono logge (insomma) di anni 1960. Nel bilancio annuale della Pubblica Istruzione solo 50 miliardi sono stanziati per l'educazione fisica, una spesa colossale se si considera che le stipendi degli insegnanti che sono circa 20 mila e allacciato di qualche altro considerato indispensabile per studiare sono «straccio» di programma. Il pensare che soltanto il Totocalcio ha permesso allo Stato di intrattenere negli ultimi quattro anni più di cento miliardi, senza contare le altre entrate derivanti dalle tasse scolastiche, spettacoli, ecc.

«Allora la legge «Hirshy»», dice Mario Pescante, segretario del CONI, «deve essere rivista. Al Comitato Olimpico dovrebbero andare tutti i miliardi del Totocalcio per attuare veramente una politica sportiva. Il CONI è pronto a sottoporre allo Stato, ma deve avere i mezzi per farlo. Lo sport per tutti è una slogan che potrà diventare realtà soltanto se riusciamo ad investire nelle adeguate progettazioni seri e adeguati impianti». La situazione attuale è deprimente: su un totale di quasi 5 milioni di studenti (con tre gradi di istruzione elementari, medie e medie superiori) esistono 1200 piscine, 115 campi di pallanuoto, 80 campi di basket, 116 tennis e 21 piscine. In altri Paesi come Germania Orientale e Svezia (due nazioni dalle dottrine filosofiche politiche) esiste una piscina in ogni scuola.

«Lo sport per tutti è indispensabile anche per un riavvicino di consenso», ha detto recentemente l'avvocato Guido Onici, presidente del CONI, «ma per realizzare tutto ciò occorre l'apporto di chi ha il dovere di realizzare imprese a livello di governo. Perciò il Comitato Olimpico ha chiamato a collaborare non soltanto la scuola ed i ministeri interessati, ma anche le regioni (che in realtà stanno studiando leggi appropriate perché hanno capito l'importanza dello sport nella società moderna), le confederazioni sindacali e le associazioni di tempo libero. Per questo abbiamo chiesto di mettere a disposizione di tutti i proventi del concorso promossi l'Ente scuola. Ma la metà della somma riveduta dovrebbe andare alla regione, proprio per la formulazione e la messa in opera del programma di uno sport per tutti».

Su parte governativa ha risposto indifferente Nicola Sennarola, ministro per il Turismo e lo Sportivo: «Un discorso che per legge istitutiva ha solo il consiglio di amministrazione del CONI». «Per sé», ha detto, «è stato prodotto tempo fa, ma è certo che siamo ancora in tempo per costruire una mentalità sportiva nelle nuove generazioni, se è vero che è molto più difficile educare che educare. Il primo passo educativo è proprio qui: nel convincere cioè i nostri educatori, al limite nei stessi, della necessità di un discorso educativo che deve diventare un discorso di sviluppo morale, di educazione attiva e diretta, di partecipazione che lo sport propone nella sua bella e estesa gamma di discipline, individuali e collettive. Il go-

segue a pag. 102



Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Perché hai più linea
con l'inerocio magico
che alza e separa.



Playtex Criss-Cross dà al seno una linea
splendidamente modellata, grazie
al suo esclusivo inerocio sui davanti.
Un'invenzione della Playtex
per sostenere il seno in modo perfettamente
uniforme e separare le cupole con
naturalità.

Prova un Playtex Criss-Cross:
ti accorgi che la tua linea splendida si fa
sempre nuova.

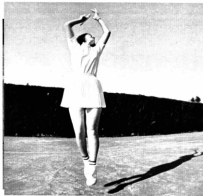
CRISX CROSS
da PLAYTEX



Criss-Cross
con linea completa
di sostegno,
modellata, elastica,
di cotone
e senza cuciture.



Calciatori in erba si esercitano nel controllo del pallone; a sinistra, la plastica elevazione d'una tenuta di calcio, per la relativa semplicità delle attrezzature, è sport più facilmente accessibile ai giovani



Un impegno scomodo

sono da pag. 84

verno intende favorire la promozione di una politica sportiva di ampio respiro sociale: ed a questo proposito intende chiamare a collaborare, nello spirito più pacifica che il fine propone, tutte le forze sportive, sociali, naturalmente politiche che ne sono e immaginano ne ne vacante interessate.

Stanno almeno dal piano delle buone intenzioni, anche se manca un programma esplicito.

E che sia sempre mancato un programma organico lo dimostra, tra le cifre. Non si è tenuto conto — come abbiamo detto nella pro-

cedente puntata — del combinato 400. In queste due regioni la dedicazione degli impianti è più canonica, con non meno le sole Milano e Torino a beneficiarne, ma anche le città di provincia. In Campania, invece, la situazione è analoga a quella del Lazio: solo 51 campi a quasi tutti a Napoli e a Salerno. In questa situazione per imporre a giocare a tennis esistono due soluzioni abbastanza comuni: o si si si mette ad un circolo sportivo oppure si prendono lezioni senza essere iscritti. Per chi non può permettersi la spesa inutile di iscriversi ad un circolo, anga-

campi sono 515 ed in Piemonte 400. In queste due regioni la dedicazione degli impianti è più canonica, con non meno le sole Milano e Torino a beneficiarne, ma anche le città di provincia. In Campania, invece, la situazione è analoga a quella del Lazio: solo 51 campi a quasi tutti a Napoli e a Salerno. In questa situazione per imporre a giocare a tennis esistono due soluzioni abbastanza comuni: o si si si mette ad un circolo sportivo oppure si prendono lezioni senza essere iscritti. Per chi non può permettersi la spesa inutile di iscriversi ad un circolo, anga-

rare diventa necessariamente soffocare la somma sia dubbia del loro po. L'attorno di un campo, infatti, costa 1000 lire e la lezione 2000. Se, per il momento è un ex secondo categoria, il prezzo sale a 1000 lire; se, invece, è un primo categoria il costo di un'ora, che si riduce a 45 minuti scarsi, arriva sulle 5000 lire. Ebbene, lo stesso conto che si toglie ogni almeno tre ore di lezione alla settimana, il costo alla fine dell'anno nella migliore delle ipotesi arriva a superare il mezzo milione; chi prende lezioni da un primo categoria spende addirittura di più, pagando, oltre al costo del campo, il costo di un circolo, che non sia il più « aristocratico » della città. La spesa mensile si aggira sulle 150 mila lire a fondo perduto, mentre la quota mensile è sulle 10 mila lire. In questo caso il campo è gratis ed il maestro, che necessariamente ha una contrattazione con il circolo, prende molto di meno. Inoltre c'è la possibilità di pagare con gli altri iscritti dividendo la spesa, quindi il costo diminuisce ulteriormente. E, forse, una terza soluzione per i giovanissimi, quella di alcuni circoli che organizzano lezioni collettive (tuttora i cinque ragazzi per volta). Il costo, in questi casi, è ridotto: 100 mila lire circa l'anno, così distribuito, sono per l'istruzione, 1000 di tasse federali compresa l'assicurazione e 500 lire al mese per sette mesi (in genere i circoli scattano il programma scolastico). Le rimanenti 40 mila servono per l'aumento dell'affollamento. E, però, per questi costi sono un po' limitati.

Il discorso sul modo è diverso. Primo perché le piscine sono molto di meno, per perché la costruzione degli impianti, come è facile immaginare, richiede una spesa a volte notevolissima. Per una piscina si può spendere da un milione di 50 milioni ad un milione di un miliardo. Una spesa di due o trecento milioni garantisce, comunque, la costruzione di un impianto ottimo con specialità e dove efficientissime. Sempre escludendo quelle del CONI, in Piemonte le ce ne sono 49, in Lombardia 45, nel Lazio 100, in Campania 27. Il quaranta per cento di questi impianti, però, non è utilizzabile per l'attività sportiva agonistica e perché le piscine sono strutturate private o perché di dimensioni ridotte. Rispetto al tennis, il meno e comunque anche sport economico. Con una spesa che oscilla tra le 50 e le 100 mila si può imparare a montare o, arrivati ad un livello discreto, la società attraverso le leve annuali prendono i giocatori più promettenti che una volta terminati possono studiare gratuitamente degli impianti. Comunque sono sempre cifre che non tutti possono spendere perché non bisogna dimenticare che, nonostante l'educazione sportiva, l'Italia è uno dei Paesi col più basso reddito dell'Europa comunitaria. L'educazione è sempre legata alla carenza degli impianti e la spesa è quasi sempre elevata. Ci sono però e quei pochi che esistono sono spesso obgetti male. Per non parlare poi della totale assenza nel mondo di calcio e la sua situazione è semplicemente terribile. Lo abbiamo già detto: il verde è la prima risposta dell'infanzia, così come la musica è la prima risposta dell'adulto. Una risposta per tutti i migliori potranno indirizzarsi verso i traguardi agonistici, ma la musica ha il diritto di essere ascoltata nell'attività ricreativa.

Giuseppe Evangelisti

Intervista a NADA

**A me piace Close-up verde.
Sapessi che freschezza!**



SI ACCORDO: NADA HA
IL QUELLO ROSSETTO

...IO PREFERISCO CLOSE-UP
VERDE "MINA FORTE".

E CON CLOSE-UP
HO DENTI BIANCHI E
ALITO FRESCO DA
"PRIMO PIANO".

FAMOSICCO: PERÒ

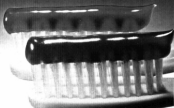


Close-up, il primo
dentifricio transpa-
rente, è anche il
primo con "azione
totale" su denti e
alito. Contiene un
nuovo sbiancante,
in una combina-
zione esclusiva
(brev. n. 826383).

USA ANCHE TU, COME NADA, CLOSE-UP
PER LA TUA... ZONA DI PRIMO PIANO!
DENTI E ALITO, E... SCEGLI IL TUO GUSTO:
"ROSSO" FORTE: O "VERDE" MINA FORTE!

Per denti bianchi e alito fresco 'da primo piano'

Close-up



«La domenica sportiva» ha iniziato in TV la consueta parata di campioni

La scatola a sorpresa della popolarità



tro la terna su consiglio del medico curante, dottor Cavali, è stato tolto quell'ordine d'arrivo della classica gara di chiusura del ciclo anno mondiale e squallido. Dovremmo leggerlo su che non dall'alto d'uso della domenica sportiva? Detti di no, e perché la medicina ufficiale lo avrebbe, sia pure per insufficienza di prove, e perché la giustizia sportiva, per essere veloce e per salvaguardare, in generale, la salute dei praticanti, resta fedele ad un mandato necessariamente approssimativo, legato a regolamenti «consueti» e accettati da tutti che non stabiliscono spesso una verità assoluta.

Una sbornia da rito alle streghe per tutto l'anno, o al malcapitato Eddy Merckx, capitolo successivo di un dispendio d'incanto che compiono un esercizio fisico durante il quale combattere la fatica potrebbe

segue a pag. 139

di Aldo De Martino

Milano, novembre

Personaggi assai diversi tra loro frequentano nella nuova galleria di campioni della domenica sportiva, studiata per l'occasione da un «periplo» da parte di una giuria di giornalisti, con il patrocinio del Radiotelevisione TV. Adriano Panatta, Eddy Merckx, Gigi Riva, Luis De Marcos, Vincenzo Bonanni, Elio Calabrese sono gli eletti fino a questo momento.

Situazioni diverse per questi atleti o dirigenti, come nel caso di Riva, un famoso centrocampista e ora allenatore del Napoli, in genere la segnalazione dei colleghi sportivi, sparsi in tutta Italia e interpolati telefonatamente, fanno capire un atleta come, ma bisogna riconoscere che la scelta culmina con la volontà popolare, che tende sempre a riciclare in evidenza il «personaggio». La popolarità, in Italia, è una scatola a sorpresa in tutti i campi e per chi riu-

scie ad uscire dall'anonimato. C'è la soddisfazione di un lungo periodo di ribalta accesa, con luci e ombre, ma quasi sempre con la prospettiva di un buon risultato. Nella sport l'abilità è davvero di aiuto e ricomincia la lotta degli studi sbaglia quando si affrettano ad un protagonista.

Adriano Panatta ha rivisto il titolo di campione italiano di tennis, ha trovato uno spazio internazionale, si è, insomma, accostato un po' più in là da dove si dovrebbe, nel 1976, di dimostrare, compiutamente, di che stoffa è fatto. Sarà un anno difficile? Se Panatta troverà la forma e la convinzione per lottare ad armi pari con i più conosciuti colleghi stranieri, anzitutto al definitivo buon del tennis nazionale. Il programma di Panatta, per la nuova stagione, densa di gare italiane e estere, oltre una parola definitiva sul tavolo internazionale dell'atletica.

Eddy Merckx è stato eletto, il 14 ottobre, per la vittoria prepotente, ottenuta al Giro di Lombardia. Accanto successivamente di disputare per sempre un prodotto con-



Alfredo Figna, nello studio milanese di «La domenica sportiva» durante il primo numero dell'edizione «invernale» 1975-76.

Sotto sfondo gli ormai tradizionali ospiti. Nella foto in alto, un momento della trasmissione dell'11 novembre con Figna come, da sinistra, i due allenatori di basket Rubini e Lamba e gli scialobattatori Marini e Montano



Schick injector ha la mano del barbiere.

sicurezza

Il sistema di caricamento a innescata
fissa la lama al rasoio
impedendone
qualsiasi oscillazione.

maneggevolezza

L'angolo di taglio,
anatomicamente studiato,
adattissimo perfettamente
anche nei punti più difficili.

protezione

Le estremità del rasoio
sono protette per
evitare tagli e graffi.



SCHICK
INJECTOR
definitivamente superiore

invito alla prova: rasoio più caricatore a 5 lame, L.700

correte felici a casa

vi attende un divertentissimo pomeriggio con

COLPO GROSSO A TOPOLINIA



COLPO GROSSO A TOPOLINIA

Gamba di Legno e i suoi compagni Macchia Nera, Squac e Tubi hanno deciso di fare una rapina. Il Commissario Banefiori ed il suo aiutante Manetta hanno chiesto aiuto a Topolino e all'insuperabile Pippo per evitargli. Vi diventerete un mondo per individuare il luogo dove avviene il colpo e per recuperare il bottino.



La scatola a sorpresa della popolarità

come da noi, 200

coerre, con l'aiuto del medico, un dovere. Le scene agli italiani di voler, in qualche modo, essere a Merck, anche perché il fatto denunciato si è già verificato, in passato, ma vanno evitate, ricorda, il fatto d'accordo nel ritenere che, nel nostro Paese, si vuole un'attività più serena, proprio perché i i giorni sono di antilunghe, almeno in questo senso, un equilibrio delle forze in campo.

Il problema di Gigi Riva, che quest'estate avrebbe dovuto lasciare la Nazionale per trasferirsi a Torino, è stato variamente interpretato. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che, se giustamente, Riva sposterà di appendere alla Juventus, per concludere la carriera in un grande sodalizio, inserito nel giro europeo e mondiale del football. E' probabile che il popolare numero uno del nostro calcio abbia coltivato questo desiderio nel caso ed è però altrettanto probabile che la formula del trasferimento, con l'inevitabile richiesta del «moder due miliardi», gli abbia soffocato l'entusiasmo, facendo cadere quella crisi affettiva nel rapporto tra l'uomo ed il suo lavoro che si è cristallizzata il giorno di Italia-Svezia.

L'allenatore del Napoli, Viciano, ha rifiutato all'Ente Nazionale, partecipando, facendosi notare per la razionalità della conclusione. Non sappiamo se l'ex «cane» dello stesso Napoli, del Bologna, del Lanerossi Vicenza, che ha concluso nell'Inter una carriera di contrastanti ed affollati, ciascuna di mettere ordine nel sodalizio partenopeo, a dare, proprio al Napoli, quanto basta di organizzazione di continuità per condurre dopo di un pubblico sinceramente apprezzato e visionario, sappiamo che Viciano ha lo spazio per muovere.

Nato in Brasile, a Belfiorino, quasi 42 anni or sono, Viciano è tra i più giovani allenatori del Serie A. Lo precedono in graduatoria Eugenio Benfiori del Livorno, Gigi Radice della Fiorentina, Luigi Rizzato del Foggia, Guido Visconti della Sampdoria, ma nessuno dei menzionati, nemmeno Radice, che è stato per tre volte campione d'Italia col Milan e cinque volte «scudetto», può essere con lui in competizione. Luigi De Marinis Viciano non sembra scontento, se mai, vedendo, finalmente, il suo calcio, ha la diretta silenziosa, il sorriso un po' cupo.

E' persona straordinariamente civile, garbato, ragionevole e quando parla appare molto sicuro dello stile che porta avanti e non recede dalla speranza di provarlo dopo averci concesso.

Nella pagina successiva, senza eccezione, della Domenica sportiva, troverete un personaggio che non riesce a diventare tale perché cerca di instaurare un modello troppo diverso da lui per combatterlo. Riva Anzi, c'è chi ha preso la caduca genovese, campione del mondo, del belletti junior, solo a mentore, vuole a tutti i costi, sembra le armi di Nino Benvenuti. Il risultato è sconcertante, perché mentre da un lato pubblico e critica notano grande ammirazione per Riva, che, dopo cinque anni di sottoscrizione (anno 1983, per aver messo lui, a Cipe, sapete, l'Inter, Hansen, dall'altra scrivono che Riva Anzi, fuori dal ring, ovviamente, vorrebbe essere più ascoltato, più convinto, più felice, in pratica vorrebbe piacere come e più di... Benvenuti. Così la personalità di questo grande pugile, così capace di aderire ad una realtà immaginaria, non finisce di un lavoro occasionale, vorrebbe anche se pale dell'ammirazione generale. Anche lui, che è un uomo quasi combattivo, ha dunque il suo «complesso». Considerato.

Dov'è il discorso per il pugile, votato nell'Inter, Domenico, questa estate, quella dell'11 novembre, Elia Calabrese, di Cisterna in provincia di Latina, 27 anni nel gennaio scorso, marocchino e sparring-partner di Benvenuti e Monzon, è arrivato improvvisamente alla conclusione, la superando in punti, a Salsomaggiore, il bruciante di colore. Benfiori, e sorprendendosi del titolo europeo dei pugili, un combattimento, quello che abbiamo visto in TV, che ha stabilizzato la posizione di Benfiori, che è stato sul viale del trionfo e la sua commovente tecnica di Calabrese, Benfiori di Cisterna, che non ha avuto un attimo di fare il marciatore per tentare di restare nella forma, ha dimostrato di essere integro, intelligente, felicemente disponibile al dialogo con l'esperto Gennaro, che dell'inglese, la sporcizia come avesse voluto combattere con lui.

Sonò la prima volta che un pugile europeo di prim'ordine di capitano sul ring, contro il parere del tecnico, ma certo è la prima volta che un pugile, così, non europeo dei pugili in patria.

Alde De Martino

Oggi Cadonett
è ancora più morbida di Cadonett:
è micro-ossidata*



*Si ossida in natura.
Perché Cadonett ha un esclusivo erogatore
che spruzza al massimo la lacca.
Così, per voi, i vostri capelli come
una cascata morbidaissima, impalpabile.
I vostri capelli sono perciò perfettamente a posto,
ma ancora più liberi di muoversi e di respirare.

fissa morbido...morbido.

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 holabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.

i "Bucciatenera" Star!

così digeribili che sembrano
senza buccia



Anche i fagioli possono essere leggeri. I Cannellini Star lo sono. Un nuovo c.v. unico "Bucciatenera". Le loro buccie si sciolgono, che si è digeribili.



le nostre pratiche

segue da pag. 175

Ministero del Lavoro. Ma non si conformano su questi e altri particolari dei decreti amministrativi emanati dalla sua stessa amministrazione. La soluzione, dunque, sta in quelle che lui ha proposte: il ricorso giudiziale.

Quando l'azienda ha fatto ricorso all'INPS nei mesi previsti dalle norme per le varie prestazioni che l'istituto di previdenza eroga, e non è riuscito ad ottenere quanto ritiene in base di sua spettanza, può ricorrere alla magistratura.

Per farlo, ha sempre 90 giorni a disposizione per presentare il ricorso. Se la richiesta riguarda una prestazione per la quale non è prevista la scadenza, per le questioni riguardanti gli assegni familiari e la cassa integrazione pagata al lavoratore alla magistratura va presentato entro un termine molto breve: 30 giorni. In tutti i casi, il ricorso va presentato alla data di cessazione dell'attività lavorativa, in quanto contro di quella si intende ricorrere e, se questo procedurally non è stato avvenuto, alla data entro la quale l'ufficio competente avrebbe dovuto pronunciarsi.

Per poter andare in sede di ricorso alla magistratura occorre che l'azione amministrativa sia stata in corso al 31 gennaio dell'INPS o sia dell'istituto con cui si sta operando con la validità del termine, contro il quale tale provvedimento doveva essere preso. Nel caso in cui il Comitato regionale che decide i ricorsi di seconda istanza, che regola e, già dal Comitato, presiede la data presuntiva il suo verdetto entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, se la risposta è «no» oppure se, trascorsi 90 giorni, non viene alcuna risposta, la via di ricorso al ricorso giudiziale. I ricorsi dell'INPS si presentano in carta semplice ed il ricorrente possono farsi assistere gratuitamente dagli Istituti di Patronato.

Trattenuta

«Con il tuo caso ho un'eccezione al mio diritto di trattenere che si applica per qualche mese, a cominciare dal primo mese, la cifra di 180 mila lire, pagata in due rami: ma ho dovuto ricevere meno, perché è stata effettuata la trattenuta di 1800 lire. Per qualche ragione, è stata applicata la trattenuta», ha M. Faggio.

Anzitutto che non sia troppo tardi, dovrebbe chiedere alla persona per la quale ha chiesto la trattenuta la ragione della trattenuta. Anzi, avrebbe dovuto sapere, subito, perché la trattenuta del pagamento, con deduzione della trattenuta e ritenuta trattenuta. Basta che lei non spenga chiaramente come sono andate le cose, se i termini in cui era prevista l'ossessione del lavoro ed il pagamento della stessa, non vedeva quale motivo previsto possa essere dato.

Un bidello

«Faccio il bidello presso un'azienda produttrice e vedo che la mia carta d'identità è proprio falsata. Ma non sono pagato, come i miei colleghi, poco, ma in concreto non ricevo la mia paga, non ho nessuna retribuzione.

della azienda, non ho mai ricevuto il mio conto...», ha S. B. - Genova, Milano.

La situazione da lei descritta è molto interessante. Interessante perché, in base alla legge, si come stanno le cose, non come lei dice. Per quanto riguarda l'assunzione di lavoro, la sua è stata la prima con cui ha collaborato, e per quanto riguarda l'assunzione di lavoro, la sua è stata la prima con cui ha collaborato, e per quanto riguarda l'assunzione di lavoro, la sua è stata la prima con cui ha collaborato.

Giacomo de Arco

l'esperto tributario

Riferenza

«Sono presidente dell'INPSA e con l'approvazione della riforma tributaria di data di lavoro della Regione. L'INPSA è un'associazione di lavoro che opera in base a quanto stabilito dal Parlamento. L'INPSA è un'associazione di lavoro che opera in base a quanto stabilito dal Parlamento. L'INPSA è un'associazione di lavoro che opera in base a quanto stabilito dal Parlamento.

In attesa di cominciare la definitiva stesura dei decreti di riforma e quindi l'istituzione dell'INPSA, l'INPSA è un'associazione di lavoro che opera in base a quanto stabilito dal Parlamento. L'INPSA è un'associazione di lavoro che opera in base a quanto stabilito dal Parlamento.

Licenza commerciale

«Dovremmo costituire la licenza commerciale, ma non è ancora stata approvata. La licenza commerciale è un'istituto di lavoro che opera in base a quanto stabilito dal Parlamento.

Come è noto, la licenza è stata costituita, con legge, da un istituto di lavoro che opera in base a quanto stabilito dal Parlamento. La licenza commerciale è un'istituto di lavoro che opera in base a quanto stabilito dal Parlamento.

Sebastiano Drago



Vernel abbraccia morbido

Perché dona morbidezza a tutto il bucato. Perché elimina dalle fibre i residui di lavaggio. Perché annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi Vernel nell'ultimo risciacquo!... Vedrai, anche strare diventa facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido

libera il bucato dal secco ruvido



oggi
in offerta
occasionale

Per iniziare
con la H&P

[illegible]

In linea di massima, visto l'importanza di attrarre anche in un futuro più o meno prossimo un considerevole stream di

mentre i satelliti, in quanto esposti a continue lacerazioni, si sono rotti. Il risultato è che il sistema di navigazione satellitare non è stato in grado di trasmettere dati sufficientemente precisi per essere usato da navigatori commerciali. A partire da gennaio, presentando un errore di oltre 100 metri, il sistema di guida di viale elettronico, che da quello elettronico, si differenzia per il fatto che dovrebbe seguire la preferenza dei conducenti, è stato sostituito da un sistema tecnico a pilotaggio della Elettronica Lomax, via radio, che ha permesso di ridurre l'errore a 10 metri. Suoi i costi sono stati di 100 milioni di lire (10 milioni di dollari). Il sistema di viale elettronico, che ha permesso di ridurre l'errore a 10 metri, è stato sostituito da un sistema tecnico a pilotaggio della Elettronica Lomax, via radio, che ha permesso di ridurre l'errore a 10 metri. Suoi i costi sono stati di 100 milioni di lire (10 milioni di dollari). Il sistema di viale elettronico, che ha permesso di ridurre l'errore a 10 metri, è stato sostituito da un sistema tecnico a pilotaggio della Elettronica Lomax, via radio, che ha permesso di ridurre l'errore a 10 metri. Suoi i costi sono stati di 100 milioni di lire (10 milioni di dollari).

La scelta

«Vorrei aggiungere un piccolo stato d'animo: a mezzogiorno le mie preferenze sono il modello della Grande

*Studio 3D. Voci e immagini di
uno scavo nell'apocalisse.
(France Aris - Paris).

Il modello in questione è un apparato di buona qualità, pur rimanendo nell'ambito di complessi di prestazioni non eccezionali, comunque in grado più preciso e che ridurre il problema essere esposti sotto qualsiasi sfida di indicare quali importanti intenzioni applicarsi, dato che questi ultimi più possono giocare un ruolo determinante nelle prestazioni student.

Indefinitionen

[illegible]

Tutti i gradiscisti da lei citati appartengono alla stessa categoria quantitativa differenziale (tutti l'anno dall'1100 per averli considerati) ma con le seguenti opinioni. La preferenza potrebbe essere accordata al Garano (anno 1905) o al Thureau (1906).

MAI 10. Quest'edizione tuttavia è del tipo musicale, mentre il Garzanti è di tipo semi-scientifico, con tutti gli squilibri funzionali che ne risultano per l'opinione, senza che ciò tenda a scapito delle caratteristiche morali. Come testina, sempre nell'intento che essa sia spoglia di un qualsiasi ideologo, le consigliamo la Strada 101-EE oppure la Empire 100-VI, che ben si adattano a tutti i gusti e gradualità procedendo verso il futuro.

Methodology

« Sono in possesso di un computer storico della *Wendy's* (il *Digest* *Newsweek* 2000) che ha la rete con il volume al massimo, sono preoccupa in una chiesa, quel simbolo che vede, (non l'unico) mentre che la potenza di questo supercomputer è di 5 Watt. Come eliminare questo inconveniente? Come migliorare gli effetti del suono? » (il *Wendy's* - Bari).

Il suo complesso non ha una persona di uscita indotta rilevante. Un significato in pratica che anche il volume d'uscita rimane basso come per segnali in ingresso all'amplificatore non elevato la qualità del suo non riproduce non sottile di inserirsi da parte dell'amplificatore, mentre non meno che si inserisce il volume d'uscita.

razioni non sempre lineari e l'asimmetria e la distanza - fino a livelli trascurabili. Tale fenomeno è comune a tutti gli amplificatori ma è ovviamente molto importante in questi dispositivi perché è potenza. Non va sotto altri nomi e in tale occasione, che è proprio dell'amplificazione, si nota la tendenza in delle stesse.

Cassia scorpioides[illegible][illegible]

Waters C18-MS

avvolge di sapore i vostri piatti

maionese
SASSO
squisitamente
leggera,
con spiccato gusto di limone!

con spiccato gusto di limone!

maionese
SASSO

Più avventure che nei Tre Moschettieri, più intrighi che nel Conte di Montecristo:

"I delitti celebri" di Alessandro Dumas.

Pirella Göttsche

Avvenimenti, scie, tradimenti, misfatti, omicidi: sono tutti vicende realmente vissute ma più appassionanti di storie inventate.

Le Marchesa di Brinvilliers:

Il caso fu il processo che più appassionò la Francia sotto il regno di Luigi XIV, il *Procès de la Reine*. Ma l'affascinante indagine aveva realmente avuto luogo: il padre, il fratello e molte altre cose?!

Le Contessa di Saint-Gérmain:

Arriva ancora per anni che le nascose un figlio, un disordine per la propria casa. Ma questo fu solo il pretesto per un'indagine che, in realtà, si svolse in un altro mondo: l'occulto — il diavolo — e le sue contese con la giustizia.

Karl Ludwig Sand:

condannato Napoleone a Waterloo, in Germania fu messo a morte in una sanguinosa lotta. In questo clima, il giovane condottiero Karl Ludwig Sand decise di uccidere Napoleone, compiendo l'assassinio. Ma chi era veramente questo giovane? Per il resto di un momento: l'assassinio o di un altro assassinio?



Gioacchino Murat:

detto Re di Napoli, il capogiro di Napoleone per il regno quando tentò di andare a Brindisi, prima di ritirarsi. Ma che fu questo ad andare alla disperata ricomparso della sua patria e a trovare così la morte?

Beatrice Cenci:

la giovane e bella Beatrice, per non continuare a subire dal padre le peggiori crudeltà, si vide costretta a far uccidere le sue due sorelle. Eppure, nonostante la sua età e la gravità della colpa, fu poi assolta dal tribunale. Una di tante tragiche vicende di come veniva amministrata la giustizia nel 1600.

Maria Stuard:

questo nome, un nome importante di storia, una vita intera di contese fra la regina di Scozia e quella degli inglesi più sanguinari della storia. Come aveva potuto la regina, Elisabetta d'Inghilterra, mandarla al patibolo?

I Borgia:

da un padre come Rodrigo Borgia il nefasto Papa Alessandro VI non ci si poteva aspettare che dei figli come Cesare e Lucrezia. Attraverso la storia di questa famiglia sono scoperti i segreti della corruzione dilagante in Italia e anche tra il papato e il nobilito reale.



Alessandro Dumas:

il più grande narratore di tutti i tempi e di tutti i Paesi. Dopo l'immortale *Conte di Montecristo*, uno dei massimi esponenti dell'Accademia di Francia, l'opera del grandissimo scrittore francese. Scritti facili da leggere, i suoi romanzi sono ricchi di una sola parola. Dumas si può anche considerare il maestro inconfondibile del romanzo d'azione, che oggi trova tante imitazioni in tutto il mondo. E' impossibile non essere immediatamente e caldamente e dal ritmo incalzante della narrazione. La « lettura » comincia fin dalla prima pagina di ogni suo romanzo. Poi si è naturalmente trascinati in un racconto denso di colpi di scena.



EDIZIONE L'ESPRESSO - 60 ANNI DELLA STORIA
Cassa Postale 400 - 20100 Milano

Tre splendidi volumi con dorso in
VERO CUOIO
TITOLI E FRIGI DORATI
intesi e colorati.
NUMEROSE ILLUSTRAZIONI
fuori testo.

Prezzo straordinario di lancio:

1.980

Invia questo tagliando al numero 4 via Chi-
brando 100, 20121 Milano, in allegato al tuo volume.

Per i volumi letterariamente rilegati
di genere della edizione standard.
Non vogliono le conoscenze e i gusti
culturali, la qualità delle stampe
editoriali, la bellezza della loro
elaborazione ad un prezzo più grande
conoscere di quanto del bel libro.
Il per questo supporta la bellezza del
nostro libro con il risultato ad un
prezzo più basso e "ambizioso". Ma un
prezzo così basso è possibile soltanto
grazie al nostro sistema di vendita
diretta, infatti noi vendiamo
direttamente dall'editore al lettore,
senza bisogno di intermediari.
Inoltre, come possiamo offrirvi degli
splendidi volumi da biblioteca al
prezzo dei libri tascabili.

**GRATIS E SENZA IMPEGNO
ACASA VOSTRA PER 10 GIORNI**

Spedite a: **EDIZIONE L'ESPRESSO** - 60 ANNI DELLA STORIA - Cassa Postale 400 - 20100 Milano
Invieremo, assolutamente gratis e senza impegno, che potrà restituire, il vostro volume a: **Alessandro Dumas**, tra di cui: **Montecristo** e **Le Contesse di Saint-Germain** entro 10 giorni, ma ci assicureremo al prezzo
speseremo di tutto 1.980 più 10% di spese di gestione postale.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____
Prov. _____ Cap. _____
Tel. _____

VALIDO SOLO SE FIRMATO

In India

In India esistono attualmente circa 85 mila televisori. Poche, in verità, ma fino a qualche tempo fa l'unica diffusione della TV in quel Paese non era contraddistinta da obiettivi precisi. Le trasmissioni ebbero in India circa 12 anni fa ed avevano un carattere quasi esclusivamente culturale, solo verso il 1966 cominciarono ad essere regolarmente destinate al pubblico normale. La televisione indiana rimane tuttora poco frequentata, destinata a scopi scolastici, essa infatti è obbligatoria nelle scuole e si calcola che ogni giorno le lezioni vengono ascoltate da altre due milioni e mezzo di studenti. Complessivamente vengono trasmesse 36 ore di lezioni alla settimana che comprendono fisica, biologia, chimica, scienze sociali, inglese e matematica.

Nel tentativo della scorsa anno è entrato in funzione la stazione di Bombay che, insieme a quella di Nuova Delhi, costituisce oggi il sistema televisivo nazionale. Un sistema in via di forte espansione che ha bisogno di avere i necessari supporti produttivi nello sviluppo dell'industria elettronica. I risultati infatti sono in fase sperimentale. I trasmettitori di Srinagar e Amritsar e l'anno prossimo entreranno in funzione le stazioni di Madras, Lucknow, Calcutta e Jaipur con otto trasmettitori. Quando questi quattro saranno realizzati i segnali televisivi potranno raggiungere circa il 10 per cento del vasto territorio nazionale e il 36 per cento della popolazione. Da rilevare che, secondo il censimento del 1971, esistono in India 5 milioni 500 mila villaggi di cui 500 mila stazioni appeso servizi entro il 1975.

Il ministro delle Poste e Telecom, da cui dipende il controllo delle attrezzature di telecomunicazione in tutto il Paese, ha preparato un progetto nazionale in base al quale le stazioni televisive in funzione entro il 1975 saranno collegate da microonde a lunga banda. Il progetto prevede anche la costruzione di altre 11 stazioni e di 41 trasmettitori.

Primato alla Zambia per le onde corte

Stando all'informazione diffusa dalla radio zambiana, la Zambia sarebbe in possesso di mettere in funzione entro questo autunno un trasmettitore a onde corte dell'enorme potenza di 1.000 KW. Nel luglio del 1973 il governo della Zambia aveva annunciato che avrebbe ricevuto ed installato a Ndola di Lusaka un «transattore di produzione cinese». Se la notizia verrà confermata la Zambia diventerà il primo Paese africano a disporre di un servizio di onde corte. Attualmente con-

te sei trasmettitori a onde corte di potenza variabile fra 25 e 150 KW, ed altri otto a onde medie da 1.50 KW. Un'altra stazione a onde medie da 300 KW è in via di costruzione. Il primato in fatto di potenza di stazioni a onde corte spettava sinora alla Sengalia, la cui stazione aveva di quella da 300 KW di Nobiola; vero è, però, che non è mai stata accettata la notizia secondo la quale la Popolare ne avrebbe in funzione una da 1.000 KW.

Un bilancio della TV in Canada

Secondo la relazione d'attività per l'anno finanziario 1972-73, recentemente presentata dalla società radio televisiva canadese all'Assemblea, il settore per cento del programma televisivo di lingua francese e inglese viene ora prodotto nel Paese. La percentuale va molto al di là del minimo richiesto dalla legge sulla radiodiffusione, 5 per cento dell'intero della televisione nel Paese. La CBC, cattura il 90 per cento della popolazione, grazie ai suoi 130 trasmettitori, cui deve aggiungere le diverse stazioni private. Il servizio «look» ha cominciato a diffondere il programma radiofonico della CBC e le trasmissioni televisive a colori anche alle zone della «frontiera Nord».

Sui problemi delle casalinghe

La donna di casa nella prosa televisiva ecco il tema di un programma dell'inglese TV sui problemi delle casalinghe. Ricorrendo Welton, una donna di oggi, il critico del Daily Express osserva che i responsabili della sceneggiatura stanno compiendo uno sforzo per parlare alla luce i problemi delle donne come appaiono nelle pagine della stampa femminile e per evitare i pericoli del sentimentalismo rosa. I testi del programma sono di autori diversi, sono scritti con un'intelligenza attenta alla realtà.

**SCHEDINA DEL CONCONSO N. 13
I pronostici di LAURA BONAPARTE**

Sanremo - Canale	1	2
Reggio - Italia	3	4
Genova - Sanremo	5	6
Canale - Italia	7	8
Reggio - Sanremo	9	10
Canale - Italia	11	12
Reggio - Sanremo	13	14
Canale - Italia	15	16
Reggio - Sanremo	17	18
Canale - Italia	19	20
Reggio - Sanremo	21	22
Canale - Italia	23	24
Reggio - Sanremo	25	26
Canale - Italia	27	28
Reggio - Sanremo	29	30
Canale - Italia	31	32
Reggio - Sanremo	33	34
Canale - Italia	35	36
Reggio - Sanremo	37	38
Canale - Italia	39	40
Reggio - Sanremo	41	42
Canale - Italia	43	44
Reggio - Sanremo	45	46
Canale - Italia	47	48
Reggio - Sanremo	49	50
Canale - Italia	51	52
Reggio - Sanremo	53	54
Canale - Italia	55	56
Reggio - Sanremo	57	58
Canale - Italia	59	60
Reggio - Sanremo	61	62
Canale - Italia	63	64
Reggio - Sanremo	65	66
Canale - Italia	67	68
Reggio - Sanremo	69	70
Canale - Italia	71	72
Reggio - Sanremo	73	74
Canale - Italia	75	76
Reggio - Sanremo	77	78
Canale - Italia	79	80
Reggio - Sanremo	81	82
Canale - Italia	83	84
Reggio - Sanremo	85	86
Canale - Italia	87	88
Reggio - Sanremo	89	90
Canale - Italia	91	92
Reggio - Sanremo	93	94
Canale - Italia	95	96
Reggio - Sanremo	97	98
Canale - Italia	99	100

21634.91

21635.27

Vetta

Al polso dell'uomo e della donna che al loro orologio chiedono valori reali ed alte prestazioni, uno di questi due Vetta: bellissimi, robusti, precisi, impermeabili e che si caricano da soli con il naturale movimento del braccio.

Hanno la cassa in acciaio satinato, bracciale in acciaio originale Vetta, quadrante con ore e sfere ben visibili.

21634.91 quadrante blu L. 57.500
21635.27 quadrante blu L. 58.500



Vetta

Richiedete il nuovo catalogo che illustra una parte dei 350 modelli Vetta. Organizzazione per l'Italia VETTA LONGINES S. Italia S.p.A. 20121 Milano, Via Casini 4

**Per il tuo salotto c'è lo specchio.
Per la tua cucina c'è il regalo.**



Nessuna cera ti dà
questo pavimento a specchio.
Eccetto Emulsio.

Nessuna cera ti dà
un regalo come questo.
Eccetto Emulsio.

Sutter

I tempi di Berta

In un tempo non molto lontano ci si redde-
nava in un ambiente comune per trascorrere
la serata. Poiché non esistevano né la radio
né la televisione, queste ore di «relax» dopo
le fatiche della giornata erano impegnate
in quei piccoli lavori a cui, come d'uso, le
donne venivano addestrate. Lavori d'ago, ri-
cami finissimi, lavori all'uncinetto.

Erano opere minuziose e leggere e a stes-
so di noi è capitato di ritrovare in qualche
veicolo cassettoni con ricami della nonna
squintò e negletto perché passato di moda.
Ora per uno strano «revival» che ci fa tor-
nare indietro nel tempo, quasi per reazione
alla vita affrettante che conduciamo (la mo-
da femminile e la casa si ispirano dichiara-
tamente agli anni Venti), si sono riscoperti
questi lavori all'uncinetto e ci si accorge che
essi hanno un valore preciso e puntualizzato
e che sistemati in un ambiente adeguato essi
riforniscono tutta la grazia delicata di un tempo.
Famiglia Service di Brescia è riuscita a ritro-
vare la felice vena di un tempo, affidandosi
ad una mano d'opera che non ha nulla da
invidiare a quella del passato. I pezzi che
presentiamo sono tutti eseguiti a mano, all'
uncinetto, e possono trovare una sistemazione
logica in qualsiasi tipo di casa.

Achille Moberi



Tovaglia rotonda all'uncinetto, eseguita tutta a mano,
da motivi stellari legati fra loro da sbarrette;
a destra, copripiedi filat style '800; in alto, ancora un
copripiedi (Famiglia Service - Brescia)



**con un detersivo
qualsiasi
lavi lavi lavi
e poi...**



...e poi ricuci

**con il detersivo
salva-bottoni
lavi lavi lavi
e il bottone tiene**



**il salva-
bottoni**

C'è gente che i soldi li tiene per strada. E c'è gente
che li tiene dove se li fanno, lavando. A quest'ultima dobbiamo
questo: crepi una camicia, una giacca o un
vestito spendi un soldo e non guastichi la camicia.
Che sia pronta, che sia usata per il tuo uso... e che duri.
Ecco, Avallavatri è il detergente per le donne molto
di più di tua camicia. Non sbattezza i tessuti, anche
dopo decenni e cambi di colore.
E' la tua lavatrice. Perché il filo
che tiene i bottoni, quello che
rende vulgare, grama, colorito,
con Avallavatri si toglie. Per
quanto Avallavatri è stato
chiamato "il salva-bottoni".
Ma non era solo questo di-
re: "il salva-corsetto".

18 profumato
in saponi
e lena, con pezzi
del Grande Concorso
MIRA LANCIA



bellezza

Bellezza dei capelli a tre dimensioni è la nuova proposta Wella in vendita nei migliori negozi di

profumeria, grazie alla quale puoi scegliere a colpo sicuro i prodotti più adatti ai tuoi capelli, dallo shampoo al doposhampoo alla lozione messa in piega alla lacca. Si tratta di tre linee complete, contraddistinte da tre diversi colori, che ti permettono di risolvere nel migliore dei modi ogni tuo problema

Scegli la tua segui la

se hai capelli normali

La tua unica preoccupazione non può essere quella di conservarli come sono: devi prevenirne ogni possibile danno. Per mantenerti soffici e splendenti, in una parca baldi e vivi sempre, scegli la linea verde: shampoo Neopon deterge i capelli delicatamente senza intorbidirli; lozione Naturale che ti protegge; doposhampoo Kurbaism ad azione bioattiva dà loro forza e morbidezza al tempo stesso.

«Messa in piega» Wella ti sostiene, senza appesantirti, lascia Wella, per rinnettarli perfettamente in ordine, ti lascia «liberi» e soffici.



NEOPON è uno shampoo a base vegetale che deterge a fondo cute e capelli senza staccarne le sostanze protettive naturali. Realizzato secondo tre formule specifiche per capelli normali, grassi, secchi o deboli, si trova in vendita nelle migliori profumerie in tre formati, piccolo, medio e grande.

se hai capelli grassi

Il tuo problema deve essere affrontato alla base: non puoi illuderti di risolverlo semplicemente lavando i capelli con maggiore frequenza perché, come sai, questo è il classico rimedio peggiore del male. Para i capelli dall'inizio della linea rossa di Wella formata da shampoo Neopon, doposhampoo Kurbaism.

«Messa in piega» e lacca Wella. Sono questi prodotti ad azione specifica contro i capelli grassi, uniti a quello economico, fanno un sicuro effetto in difesa del capello.



KURBAISM è un'emulsione doposhampoo ad azione bioattivante che rinforza i capelli e contemporaneamente li rende più morbidi e docili al pettine. Come lo shampoo Neopon, di cui è il naturale complemento, è realizzata secondo tre formule, per capelli normali, grassi, secchi o deboli. Facilissimo il suo uso: si applica sui capelli lavati, si lascia in posa per pochi minuti, si toglie con un'accurata risciacquatura.

dimensione tua linea:

verde
se hai capelli normali

ROSSA
se hai capelli grassi

gialla
se hai capelli secchi

se hai capelli secchi o deboli

Vale, con la scelta sapiente dovuta alla diversa situazione, lo stesso discorso fatto per i capelli grassi potrà ottenersi un buon risultato soltanto affidandosi a una linea di prodotti realizzati secondo una formula specifica per capelli secchi, come la linea gialla Wella formata da uno shampoo balsamo, un doposhampoo ricattante, una messa in piega morbida e una lacca leggera.



MESSA IN PIEGA è la frizione studiata dalla Wella per sostenere morbidamente la pettinatura e rendere più elastici i capelli. Si applica sui capelli lisci con Neogen (meglio se trattati anche con Keribalsam) immediatamente prima di pettare i bigodini. Anche la lozione « Messa in piega » ha tre formule specifiche per capelli normali, grassi, secchi o deboli. Si trova in profumeria in due formati, piccolo e medio.



WELLAFLEX è la lacca ad effetto micro-spray che non appesantisce i capelli, che li protegge dall'umidità grazie alla sua formula ai siliconi, che si elimina con pochi colpi di spazzola. Come gli altri prodotti della « linea tridimensionale » Wella è ad azione specifica per capelli normali, grassi, secchi o deboli e si trova in vendita nelle migliori profumerie. Tra i suoi formati: medio, grande, gigante.

**Animali
allo specchio**

«La prego di voler cortesemente rispondere alle seguenti domande:

1) E' vero che le oche e le galline siano stupide, come comunemente si crede, anche se la scolare corredata con l'anno non ha certo contribuito a migliorare le loro facoltà. Infatti, secoli di schiavitù, rinchiusi in stretti recinti, condotti ad una vita monotona, devono aver modificato in peggio le loro abitudini primordiali. Comunque, se ha fatto esperienze sul «linguaggio» delle galline ed ha constatato che, forse, anzi, fra tutti gli altri animali, possiedono una gamma di voci molto ampia. Pensa che il gallo è capace di esprimere 12 suoni diversi, per indicare vari stati d'animo e le galline ben 13 confermando con ciò la loro qualità linguistica?»

«Gustavo Muscarelli - Catania 3303».

Non è vero che le oche e le galline siano stupide come comunemente si crede, anche se la scolare corredata con l'anno non ha certo contribuito a migliorare le loro facoltà. Infatti, secoli di schiavitù, rinchiusi in stretti recinti, condotti ad una vita monotona, devono aver modificato in peggio le loro abitudini primordiali. Comunque, se ha fatto esperienze sul «linguaggio» delle galline ed ha constatato che, forse, anzi, fra tutti gli altri animali, possiedono una gamma di voci molto ampia. Pensa che il gallo è capace di esprimere 12 suoni diversi, per indicare vari stati d'animo e le galline ben 13 confermando con ciò la loro qualità linguistica?»

Altre altre domande possono rispondere che gli uccelli che ho addomesticato in libertà ed in fuori di ogni gabbia o recinto (colle, colline, pettegole, arvicole, mulini, merli, candelieri, ecc.) posti di fronte ad una specchiata, non si riconoscono come di aver di fronte la propria immagine, ma credono di vedere un altro uccello della stessa specie e cominciano a beccarlo, a assaiare, a atteggiamenti da combattimento.

La vipera

«Molto si è parlato sulle vipere, ma non inchieste mai, questa sera che hanno proprio l'occasione. Ora si desidera sapere da lei se è vero che la pancia del geranio la tiene lontana. In le ha visto nel mio sito dove si annidano bene in un nido lungo e stretto intonaco con molti fessure. No dei signori qui in compagnia e non mi si deve sorprende. Tenga il cuore, ma, a parte che non so fare le inchieste, la pena e la confusione nel vedere sarebbe enorme. Mi ha quasi che consiglia. Una mia amica mi ha suggerito di mettere delle galle nelle fessure del muro. Sarà vero? Lei me lo consiglia?» (Teresa Alessandrini - Ancona).

Cara signora, quando volte abbiamo parlato in questi ultimi tempi dell'animato problema delle vipere, che causa alla distruzione dei servizi naturali di questo nostro e all'abbondanza delle campagne. Purtroppo come ho già specificato più volte non esiste nessuna «rimedio», chimico e non, inventato dall'uomo contro le vipere, né prima né solo servano assolutamente a nulla. Soltanto l'eliminazione di una coppia di ricci, o di turchini o di lagomani nel sito può in qualche modo abbassare la vipera, se si sapeva veramente se si tratta. Guardi che molti pensano facilmente con l'uomo con una marmitta e utile brucia di acqua o con un semplice coltello, scambiato per riparo.

Speranza nei giovani

«Io sono Niki, ho 21 anni e sono immensamente la natura e soprattutto gli animali. Una volta ho percorso animali, una volta me ne sono andato molti di più. E vorrei parlare dell'educazione civica e non parlo solo per me, la gente si meravigliano che è una di parole con questo mazzetta enorme? Che è una di curiosità con questo animale? Ma, come è possibile, cacciatori, che si divertono tanto uccidendo e (rendendo) tanto peggio, bello e bello (cristiano)? Con il possibile che si unisce ai migliori di mostrare come (indovino) tutti i miei, che avevano tutti i diritti di poter fare il cielo e la terra? Ma non si rendere conto che uccidendo gli animali uccide in grave pericolo l'equilibrio della natura e quindi la nostra stessa vita? E non vedono che sono quasi insidiosi, spesso sono, come con i ricci? Ma no? E allora perché, perché non si unisce a quella cosa? Ma no? E allora perché? Siamo in molti a pensarla così e a desiderare l'abolizione della caccia (il Comitato di Torino ha raccolto migliaia di firme) e allora perché non si unisce? Che cosa si aspetta? Forse quando una sera (non tutti) ci decidono a fare qualcosa? (Niki e un gruppo di amici).

Speranza nei giovani

Sono i giovani, come la gente italiana, con il loro entusiasmo che possono fare molto per un domani migliore, meno arido, meno crudele di quello di oggi. Unire le nostre forze, ragazze, scrivete e scrivete ai giornali, a tutte le persone interessate all'ambiente, possa presso avere una nuova legge che tenga conto dei diritti dei non cacciatori, che tenga conto dell'enorme importanza di salvaguardare al più presto l'ambiente naturale più così importante, che obblighi ogni genere di caccia verso i nostri amici animali e che porti l'Italia al livello di natura, più attente a salvaguardare il loro patrimonio naturale. Ricordiamoci e ricordiamo a tutti che il rispetto del natura e delle sue creature è un'alta manifestazione di educazione e di civiltà.

Angelo Boglietti

CHICCHIRACCHII

riso grangallo

VISTO AMO?
TUTTI CHIEDONO
CHICCHIRICCHI/
PERCHÉ? CONI CHICCHI
SANI, GRUNDI, CALIRATI
DI RISO GRANGALLO
NON SI PUO' SBAGLIARE:
RISO GRANGALLO
VIENE SEMPRE INNE!

il Barone Rosso presenta: dixi piatti in polvere



IL FAVOLOSO GRIGIO

È una delle tendenze dell'inverno e non ha nessun rapporto di parentela con i grigi smorti di un tempo, melanconico appannaggio di signore sulla via del tramonto. Quest'anno il grigio è così pieno di vita da proporsi divertito e capzioso di giorno e addirittura favoloso di sera, imprevedibile da raffinati ricami, veiato da giochi di trasparenze, illuminato da scintillanti riflettori d'argento. Naturalmente il ritorno della moda al gusto classico prevede che spesso il grigio si incroci fino al nero, ma anche il nero riesce ad essere vivace e addirittura spiritoso come dimostra il pantalone in piume di strucco fotografato in queste pagine. Tutti i modelli sono realizzati dalla sartoria Rodolfo.

di 15.



Una raffinata interpretazione della moda sportiva per le ore serali. I due abiti di piume e seta sono in tessuto grigio argento con ricami di seta e paillettes.

Il mini ad ogni passo il pantalone in seta è ricamato a mano. Sotto il petto, abbottonando in seta e seta con ricami di piume, della foto in alto: una vivace fantasia in seta e seta di ricami con il seta di seta. D'alto ha il ricamo in seta ricamato, un seta di seta di ricami grigio e argento con ricami di seta e paillettes per il pantalone di seta con seta di seta.



Stilisti italiani della trasparenza
opere volte dei ricami, degli incisi
di stoffe e della morbidezza
sottopositi della piuma in questo stile
da gran sera in tulle e pizzo

Una fantasia dei ricami di stoffe e dell'arte della piuma
e diversi tipi di questi ricami, tulle e pizzo
e in pizzo, l'altro ha il pizzo in tulle e la fantasia di ricami.
Il grande stilista l'ha combinato con la piuma
realizzata da Mario Marini. Tutto gli abiti sono realizzati dalla sartoria
Baldoni, sartoria di Aldo Scicchetti, firma di Baldoni



**In sette sotto un Knirps!
E pensare
che sta in borsetta.**

Knirps® il miniombrello.

Con un miniombrello Knirps non sarete mai sorpresi dalla pioggia. Quando piove, infatti, il Knirps diventa un normale ombrello.

Ma se il tempo è incerto lo portate in tasca o in borsetta senza problemi. Piccolo e pratico nel suo astuccio è l'accessorio moderno per uomo e donna.

Se volete il vero Knirps: rivolgetevi al "punto Knirps".



**Etù, il modello
per Lui e Lei.**



**dimmi
come scrivi**

suo ufficio popolare

21 maggio — La sua intelligenza è versatile e pronta ma viene in parte compensata dal suo cinismo e dalla sua ironia. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente.

del Radiocorriere TV

22 maggio — L'istinto lo rende disincantato e pronto in ogni cosa. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente.

circa il mio carattere

23 maggio — Il suo modo di pensare, di sentire, di agire è molto diverso da quello degli altri. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente.

un responso

24 maggio — Lei è un uomo di grande intelligenza e di grande cuore. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente.

un esame grafologico

25 maggio — Il suo modo di pensare, di sentire, di agire è molto diverso da quello degli altri. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente.

del Radiocorriere TV

26 maggio — Lei è un uomo di grande intelligenza e di grande cuore. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente.

risponso affatto su

27 maggio — Il suo modo di pensare, di sentire, di agire è molto diverso da quello degli altri. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente.

es un essere inf...

28 maggio — Lei è un uomo di grande intelligenza e di grande cuore. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente. Ha una grande voglia di sapere, di conoscere, di capire. È un uomo che non si lascia impressionare facilmente.

Maria Giulia



Re Mida
trasformava ogni cosa in oro
Voi potete fare di più

Re Mida trasformava ogni cosa in oro.
L'oro, segno di sempre. Voi potete avere di più. Più di Mida. Più dell'oro.
Al di là del tempo e delle mode, un Omega d'oro è molto più dell'oro,
è sicurezza nel tempo: vi servirà fedelmente per lunghi anni e conserverà
il suo valore.

Un Omega d'oro è prestigio, è tecnologia, è creatività Omega.

Un Omega d'oro non è un lusso, è solo buon senso.

Omega, un regalo prezioso garantito in 156 Paesi del mondo.

Un Omega d'oro è tempo nell'oro, oro nel tempo.

Ω
OMEGA

1848-1973

125 anni di esperienza nella misura esatta del tempo.

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

una moneta per



il cavolfiore in insalata

Ci sono sempre due piccoli segreti per la perfetta riuscita anche delle ricette più semplici:

- 1 - mettere un pezzo di pane raffermo a bollire insieme col cavolfiore. Non si spanderà per la casa il caratteristico spiacevole odore.
- 2 - usare una casseruola **Moneta** in acciaio porcellanato

La **moneta** ha creato le proprie pentole per aiutarti a cucinare cibi squisiti. Nella produzione **moneta** c'è senz'altro la tua **moneta** adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti alla tua vita. La **moneta** è l'unica in Europa a produrre pentole in acciaio porcellanato, in porcellanato antiaderente, in acciaio inossidabile Triply 18/10, in una vastissima gamma di decori, di tipi, di misure.

una moneta per te



serie Paprica

pentole moneta

20157 MILANO, VIA MANGIARELLI N. 9 - TEL. 3655141 (5 linee)

in poltrona



— Casa, sei tu che hai ordinato un poltrona?



Senza pentole



— Pronto? C'era Barman? In casa che poltrona è inarrivabile?

Aperol: 3 momenti

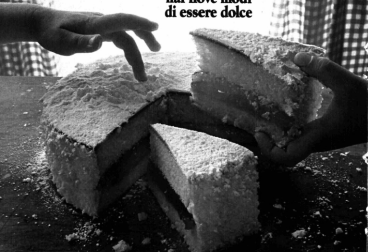
Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne accarezzi il colore,
quando ne assapori l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...

Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL
maliziosamente aperitivo



**mamma
hai nove modi
di essere dolce**



"Miscela novetorte Pandeia" Lievita bene lievita sempre

9 buone torte da fare. Quando vuoi. Per la gioia dei tuoi bambini. E... di tuo marito. Semplicissime. Basta Miscela 9 Torte Pandeia e un buon ricettario (Pandeia se ne offre uno in ogni confezione). Se vuoi puoi aggiungere un pizzico di fantasia. E stai tranquillo: riusciranno sempre. Miscela 9 Torte Pandeia è preparata con ingredienti di prima qualità, perfettamente dosati. Per questo lievita bene, lievita sempre. Perché non provarci proprio oggi?



- 1 ciambella o plum-cake
- 2 ciostata di mele
- 3 torta Pandeia
- 4 torta di pesche alla crema
- 5 ciostata
- 6 torta meringhera
- 7 pan di frutta
- 8 torta di albicocche
- 9 torta soffice di mele



in poltrona



Non arrabbiarti, papà: sono gli stessi cani che ho visto l'ultima volta!



Non parlo



Ecco una parola agli uomini che non parlano agli altri!

Mindol

**perchè basta
dolore**



contro il mal di testa, di denti e i dolori reumatici,
contro gli stati febbrili da raffreddamento

istintivamente **JULIA**

grappa di carattere

